

RELAZIONE PROGRAMMATICA

ANNUALE 2026

SOMMARIO

PREMESSA	2
DIREZIONE GENERALE	6
CRA 01 DG - DATI FINANZIARI	11
DIPARTIMENTO PER LA VALUTAZIONE I CONTROLLI E LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	12
CRA 02 VAL - DATI FINANZIARI	16
DIPARTIMENTO PER IL SERVIZIO GEOLOGICO D'ITALIA	17
CRA 03 GEO- DATI FINANZIARI	25
DIPARTIMENTO PER IL MONITORAGGIO E LA TUTELA DELL'AMBIENTE E PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'	26
CRA 04 BIO- DATI FINANZIARI	32
DIPARTIMENTO DEL PERSONALE E DEGLI AFFARI GENERALI	33
CRA 05 AGP DATI FINANZIARI	36
CENTRO NAZIONALE PER LE CRISI E LE EMERGENZE AMBIENTALI E IL DANNO	37
CRA 07 CRE DATI FINANZIARI	41
CENTRO NAZIONALE PER LA RETE NAZIONALE DEI LABORATORI	42
CRA 08 LAB DATI FINANZIARI	47
CENTRO NAZIONALE DEI RIFIUTI E DELL'ECONOMIA CIRCOLARE	48
CRA 09 RIF DATI FINANZIARI	51
CENTRO NAZIONALE PER LA CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE E LA PROTEZIONE DELLA FASCA COSTIERA E L'OCEANOGRAFIA OPERATIVA	52
CRA 10 COS DATI FINANZIARI	60
SITUAZIONE FINANZIARIA ISPRA	61

PREMESSA

L'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) è Ente Pubblico di Ricerca, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia tecnica, scientifica, organizzativa, finanziaria, gestionale, amministrativa, patrimoniale e contabile.

L'ISPRA, istituito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008, è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica che si avvale dell'Istituto nell'esercizio delle proprie attribuzioni, impartendo le direttive generali per il perseguimento dei compiti istituzionali.

Nell'anno 2026 l'Istituto proseguirà nelle attività di indirizzo e coordinamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) previste dalla legge n. 132/2016 e oggetto della Direttiva triennale del Ministro all'ISPRA, attraverso la convocazione e i lavori del Consiglio nazionale SNPA e delle sue articolazioni istruttorie, nonché con lo svolgimento dei compiti ordinari di rapporto tecnico con le Agenzie in capo alle strutture organizzative dell'ISPRA, sostenendo l'attuazione della legge istitutiva del Sistema.

Proseguirà l'attività di raccordo internazionale con gli enti omologhi all'Istituto attraverso la partecipazione alle reti e alle associazioni formali che riuniscono i principali enti pubblici con competenze ambientali degli Stati europei (EPA Network e IMPEL), nonché la partecipazione dell'Istituto nell'ambito dei contesti internazionali quali OCSE e Nazioni Unite. Tale attività sarà accompagnata, in ambito nazionale, dall'impegno per lo sviluppo o il consolidamento di collaborazioni istituzionali anche riferite al settore della ricerca e al coordinamento nazionale delle necessità degli utenti per il monitoraggio del territorio e dell'ambiente tramite l'osservazione della Terra.

Parallelamente ai compiti istituzionali attribuiti all'ISPRA, per i quali l'Istituto è divenuto punto di riferimento scientifico a livello nazionale e internazionale, l'ISPRA partecipa ai progetti del PNRR e PNC, posti quale ambito di attività prioritario. svolgendo attività a supporto alle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR.

Più nel dettaglio, l'Istituto è coinvolto, a vario titolo e anche in concorso con altri enti, in 3 missioni del PNRR (rivoluzione verde e transizione ecologica, istruzione e ricerca e salute e resilienza) che fanno capo a 3 amministrazioni centrali titolari, rispettivamente il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e il Ministero della Salute (MdS). Attraverso lo svolgimento delle proprie attività di supporto tecnico-scientifico contribuisce alla realizzazione di 4 riforme e 10 investimenti e riguardano diverse materie ambientali di competenza dell'Istituto:

- economia circolare e gestione dei rifiuti;
- sistemi di monitoraggio e previsione anche attraverso l'osservazione della terra;
- dissesto idrogeologico,
- tutela del territorio e della risorsa idrica,
- ambiente e salute.

Nella tabella di seguito si riportano una descrizione in breve dei progetti PNRR e PNC in corso alla data di predisposizione della presente Relazione programmatica

Progetti PNRR-PNC	Breve descrizione
01-Z0PNRR14 Piattaforma Digitale Nazionale Dati	In data 19/07/2024 è stato firmato l'accordo tra il Dipartimento Trasformazione Digitale - PCM e ISPRA per la realizzazione della Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" della Missione M1 - Componente C1. L'obiettivo è quello di garantire maggiore accessibilità e condivisione delle informazioni, dei dati e degli indicatori ambientali raccolti da ISPRA e SNPA. ISPRA erogherà una serie di servizi per assicurare la diffusione dei dati. In particolare, il progetto prevede la pubblicazione di interfacce per programmi applicativi (API) sul catalogo API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) con l'autenticazione e l'autorizzazione all'accesso alle API utilizzando le funzionalità della piattaforma stessa, convalidando e valutando la conformità al quadro nazionale in materia di interoperabilità. I servizi previsti riguardano i seguenti ambiti: Dati di qualità dell'aria, Pollini, Indicatori climatici, Assetto costiero, Rete Mareografica Nazionale, Rete Ondametrica Nazionale, Pesticidi, Idrogeo, Dati sugli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, Consumo di suolo, Copertura suolo, Natura e Biodiversità, Sorgenti elettromagnetiche. Finanziamento ISPRA Totale euro 2.663.310,00 durata 19.07.2024-30.06.2026
C01-Z0PNRR15 ESA-GMATICs Srl-IRIDELab	Nell'ambito del Programma Spaziale Nazionale PNRR IRIDE, il progetto IRIDELab mira a supportare le Pubbliche Amministrazioni locali nell'uso dei dati di Osservazione della Terra (OT) per il monitoraggio ambientale e la gestione del territorio. Le attività prevedono la formazione operativa su strumenti GIS e l'elaborazione di dati telerilevati. Entro maggio 2026 saranno completate le sessioni formative dedicate a diverse amministrazioni regionali e locali. Le attività di ISPRA si concentrano sulla docenza tecnica e sul supporto alla diffusione delle competenze operative nell'uso dei dati satellitari. Finanziamento ISPRA Totale euro 136.693,00 durata 15.10.2024-31.5.2026
C02-Z0PNC003 CITTÀ PORTUALI in ITALIA	Conv. ISPRA/ARESS-Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale-Sostenibilità per l'ambiente e la salute dei cittadini nelle città portuali in Italia PNC-Subinvestimenti del programma salute, ambiente, biodiversità e clima (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1), del D.L. 59/2021 collegato missione 6 PNRR. Finanziamento ISPRA Totale euro 35.000,00 durata 23.5.2023-31.12.2026
C02-Z0PNC004 CAMBIAMENTI CLIMATICI in ITALIA	Conv. ISPRA/Regione Lazio-ASL RM1 -CAMBIAMENTI CLIMATICI-Cobenefici di salute ed equità a supporto dei piani di risposta ai cambiamenti climatici in Italia. L'attività di collaborazione tecnica con l'Azienda Sanitaria Locale Roma 1 - Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale del Lazio è articolata nella definizione di scenari di mobilità sostenibile e di verde urbano e di un database storico di esposizione temperature in area urbana. Le attività sono state concluse secondo il cronoprogramma. Le attività di formazione e diffusione dei dati sono state avviate nel 2025 e si concluderanno, in accordo con il cronoprogramma, entro la fine del 2026. Finanziamento ISPRA Totale euro 200.000,00 durata 10.8.2023-31.12.2026
C02-Z0PNC007 SPAZI VERDI E BLU	Conv. ISPRA/Regione Calabria - SPAZI VERDI E BLU-Promozione di scelte orientate verso ambienti naturali, spazi verdi e blu (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1), del D.L. 59/2021 collegato missione 6 PNRR Finanziamento ISPRA Totale euro 70.000,00 durata 28.7.2023-31.12.2026
C02-Z0PNC009 Aria outdoor e salute	Conv. ISPRA/DEP LAZIO: Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca. PNC-Subinvestimenti del programma salute, ambiente, biodiversità e clima (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1), del D.L. 59/2021 collegato missione 6 PNRR-PNC-MdS-REGIONE EMILIA-ROMAGNA. Finanziamento ISPRA Totale euro 35.000,00 durata 24.6.2024-31.12.2026
C03-Z0PNRR01 MEET	MEET Monitoring Earth's Evolution and Tectonics - Le attività di ISPRA (nel WP01) sono finalizzate a rafforzare l'infrastruttura della Piattaforma Idrogeochimica, gestita dal Servizio SINA dell'ISPRA, in grado di catalogare i dati di monitoraggio idrogeochimico raccolti in continuo su tutto il territorio nazionale, anche nell'ambito del SNPA. INGV installerà nuove stazioni di monitoraggio idrogeochimico in continuo i cui dati verranno raccolti nella Piattaforma Idrogeochimica con l'intento di realizzare una rete nazionale. Il Progetto prevede lo sviluppo anche di una piattaforma (Italian Platform for Solid Earth Science - IPSES) con dati di geologia di sottosuolo in 3D, sorgenti sismogeniche, faglie capaci e fagliazione superficiale (WP11). Finanziamento ISPRA Totale euro 750.000,45 durata 1.11.2022-30.4.2026
C03-Z0PNRR02 GEO-SCIENCES IR- Attuatore ISPRA	GEO-SCIENCE IR - Il progetto propone la realizzazione di un'infrastruttura di ricerca per la Rete Italiana dei Servizi Geologici (RISG), una rete di coordinamento istituzionale ad elevato contenuto tecnico-scientifico tra ISPRA, Servizio Geologico d'Italia e i Servizi Geologici Regionali, ovvero le strutture tecniche con competenze geologiche a livello regionale. Attraverso un'infrastruttura tecnologica cloud, GeoSciences consentirà l'accesso a dati, servizi e applicazioni sviluppate nell'ambito di tali temi resi disponibili dai partner di progetto, da poter utilizzare per svolgere con maggior efficacia il proprio

Progetti PNRR-PNC	Breve descrizione
	mandato istituzionale. Inoltre, saranno portate avanti azioni di <i>transfer of knowledge</i> e <i>capacity building</i> su temi specifici. Finanziamento ISPRA Totale euro 3.787.832,80 durata 1.10.2022-31.3.2026
C03-Z0PNRR13 SIM_INSIDRO	SIM_INSIDRO-Sistema avanzato ed Integrato di Monitoraggio e previsione instabilità idrogeologica - Missione 2, Componente4 EU Investimento 1.1 Accordo tra il MASE e ISPRA stipulato il 17/04/2024 e registrato alla corte dei conti il 21/06/2024. L'Istituto garantirà la condivisione delle informazioni, analisi, banche dati utili al corretto funzionamento del SIM, quali dati e/o servizi erogati dalla piattaforma nazionale IdroGEO sul dissesto idrogeologico (es. Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia - IFFI, Anagrafe dei sistemi di monitoraggio delle frane in situ, Mosaicatura nazionale della pericolosità da frana, Indicatori di rischio idrogeologico) e dal Repertorio nazionale degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico - ReNDiS; cataloghi dei servizi applicativi relativi ai dati idrometeorologici da HIS CENTRAL, compresi i dati di Bilancio Idrologico del modello nazionale BIGBANG e i dati storici degli Annali Idrologici da Progetto Annali, della modellistica meteo del sistema previsionale SIMM, nonché analisi e statistiche sulla disponibilità di risorse idriche, siccità e stress idrico; dati relativi alla Carta di uso, copertura e consumo di suolo, dati SIAS per la valutazione della variazione negli anni del carbonio stoccatto nei suoli italiani, dati sulla stima dell'erosione del suolo, nonché dati relativi alle Aree Protette, Aree agricole, Aree estrattive e Aree naturali. L'Istituto supporterà inoltre il Soggetto attuatore nelle attività di attestazione di conformità dei beni di cui all'Annesso all'Accordo e prenderà in carico gli stessi per tutta la durata prevista del progetto PNRR, in forma di comodato d'uso gratuito. Finanziamento non previsto durata 17.04.2024-16.04.2027
C03-Z0PNRR18 URBES	L'Accordo prevede la realizzazione di un database pubblico (WEB gis) per la geo-localizzazione, visualizzazione e caratterizzazione dei rifiuti estrattivi in ambiente urbano e da strutture di deposito (miniere e cave) chiuse o abbandonate. La piattaforma verrà sviluppata seguendo i principi FAIR (Findability, Accessibility, Interoperability, Reusability) e sarà costituita da un database pubblico e un db documentale multidimensionale di tutte le informazioni e i dati non strutturati relativi ai rifiuti estrattivi nazionali. Finanziamento ISPRA Totale euro 10.175.000,00 durata 30.9.2024-29.9.2026
C04-Z0PNRR03 MER - Marine Ecosystem, Restoration- Attuatore ISPRA	MER - <i>Marine Ecosystem Restoration</i> l'Istituto è soggetto attuatore nella realizzazione del Progetto. Il progetto prevede, tra altri, interventi di ripristino attivo per la ricostituzione di praterie di fanerogame marine (es. Posidonia oceanica), coralligeno e habitat per il popolamento delle ostriche (Mar Adriatico), l'ampliamento della Rete Ondametrica Nazionale, l'ammodernamento della Rete Mareografica Nazionale e la realizzazione di un datacenter per l'archiviazione e l'elaborazione dei dati di monitoraggio marino. Inoltre, è prevista l'acquisizione di un sistema AUV, costituito da un mezzo autonomo in grado di effettuare rilievi del fondale fino a 3000 metri di profondità e con una autonomia di navigazione di alcuni giorni e l'acquisizione di una nave oceanografica maggiore dotata di ROV (veicolo operato da remoto per i rilievi e indagini del fondo), multibeam e profilatori di corrente. È evidente come il know-how, le apparecchiature scientifiche e informatiche di altissima qualità e la nave oceanografica maggiore acquisite con le attività del PNRR, renderanno ISPRA un polo di riferimento di grande prestigio per la ricerca marina nazionale e internazionale. Finanziamento ISPRA Totale euro 400.000.000,00 durata 7.11.2022-30.6.2026
C04-Z0PNRR09 DIGITAP	DIGITAP - realizzazione di un Piano di Monitoraggio destinato alle aree protette nazionali per lo studio dello stato di salute di specie ed habitat, delle pressioni e delle minacce su di essi esercitati e degli effetti dei cambiamenti climatici. Finanziamento ISPRA Totale euro 3.262.909,00 durata 17.7.2023-16.7.2026
C04-Z0PNRR08 ITINERIS	ITINERIS - <i>Italian Integrated Environmental Research Infrastructures System</i> L'obiettivo del Progetto è realizzare l'Hub nazionale delle infrastrutture di ricerca per l'osservazione e lo studio dei processi ambientali in atmosfera, nell'ambiente marino, nella biosfera terrestre e nella geosfera in modo da fornire accesso a dati e servizi funzionali per supportare le decisioni sulle sfide ambientali che ci aspettano: sfruttamento sostenibile delle risorse naturali, implementazione di soluzioni <i>Nature-based, Green e BlueEconomy</i> , ripristino ecosistemi e mitigazione degli effetti del cambiamento climatico. Ispra è direttamente coinvolte mediante l'infrastruttura Geosciences e nell'ambito marino nella aggregazione ed elaborazioni dei dati di monitoraggio e valutazione. Finanziamento ISPRA Totale euro 1.499.926,00 durata 1.11.2022-30.4.2026
C04-Z0PNC002 BioPlast4SAFE	Conv. ISPRA/Regione Campania- BIOPLAST4SAFE-Biomonitoraggio di micro e nanoplastiche biodegradabili: dall'ambiente all'uomo in una prospettiva one health-PNC-Subinvestimenti del programma salute, ambiente, biodiversità e clima (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1), del D.L. 59/2021 collegato missione 6 PNRR-PNC-MdS-Regione Campania Finanziamento ISPRA Totale euro 133.610,00 durata 14.6.2023-31.12.2026

Progetti PNRR-PNC	Breve descrizione
C08-ZOPNC005 CAP-Fish	Conv. ISPRA/Regione Molise- CAPFISH-Impatto dei contaminanti ambientali tossici e persistenti di interesse prioritario nei prodotti ittici del Mar Mediterraneo. Scenari di esposizione alimentare ed effetti sulla salute umana-Subinvestimenti del programma salute, ambiente, biodiversità e clima (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1), del D.L. 59/2021 collegato missione 6 PNRR PNC-MdS-Regione Molise Finanziamento ISPRA Totale euro 569.100,00 durata 3.7.2023-31.12.2026
C08-ZOPNC008 servizi di SNPS-SNPA	Conv. ISPRA/Ministero della Salute-Rafforzamento delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata. Finanziamento ISPRA Totale euro 840.000,00 durata 08.01.2024-31.12.2026
C10-ZOPNC006 ACES Acqua, Clima e Salute	Acqua, Clima e Salute: dalla protezione ambientale delle risorse all'accesso all'acqua, alla sicurezza d'uso (ACeS) promuove un approccio basato sul rischio per l'uso e il riutilizzo sicuro e sostenibile delle acque, la sicurezza dell'acqua per fini ricreazionali e per ogni altra destinazione d'uso umano. Finanziamento ISPRA Totale euro 149.500,00 durata 26.10.2023-31.12.2026

DIREZIONE GENERALE

1. IL SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE AMBIENTALE

Nel 2026 proseguiranno le attività per lo sviluppo e la gestione del Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA) finalizzate alla piena interoperabilità con gli altri sistemi informativi ambientali a partire dai sistemi informativi regionali (SIRA). Al fine di migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei dati e delle informazioni ambientali, saranno utilizzati strumenti specifici utili a pubblicare facilmente sul web i dati raccolti e di supportare le attività di comunicazione e saranno aggiornati l'EcoAtlante, concepito come punto di accesso ai dati ambientali e territoriali raccolti nell'ambito del SINA e l'Atlante dei dati ambientali. L'EcoAtlante e l'Atlante prevedono anche la possibilità di successivi approfondimenti con il collegamento diretto alle banche dati SINA pubblicate sui siti ISPRA e SNPA.

Saranno assicurate le attività di National Focal Point (NFP) e di coordinamento della rete Eionet a livello nazionale in riferimento alle indicazioni dell'Agenzia Europea per l'Ambiente (EEA) e mediante il rafforzamento delle attività di raccordo con le diverse reti di esperti tematici in ambito ISPRA e SNPA e sarà gestito e aggiornato il catoalogo nazionale dei servizi e dei dati, assicurando la fornitura di servizi verso la Piattaforma Digitale Nazionale dei Dati (PDND).

Saranno assicurati la manutenzione e l'aggiornamento delle piattaforme e dei moduli informativi, il monitoraggio dei servizi di rete per la condivisione dei dati territoriali e dell'attuazione della Direttiva INSPIRE a livello nazionale.

Nell'ambito della componente di monitoraggio del territorio del programma Copernicus, sarà assicurato il contributo nazionale verso il livello comunitario dei nuovi prodotti europei del Copernicus Land Monitoring Service e sarà assicurata, in coordinamento con il SNPA, la produzione delle cartografie nazionali di monitoraggio del territorio attraverso l'osservazione della Terra, anche integrando servizi e prodotti nazionali, come quelli derivanti dal programma Iride e dal Sistema Integrato di Monitoraggio. Sarà, inoltre, aggiornata e pubblicata la cartografia sull'estensione degli ecosistemi nell'ambito degli obblighi di reporting comunitari sui conti degli ecosistemi.

Saranno portate avanti le attività di gestione della piattaforma web Adattamento ai Cambiamenti Climatici con l'obiettivo di informare, sensibilizzare e rendere disponibili dati e strumenti operativi aggiornati a tutti i cittadini, integrando i dati del Piano di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC) con i dati climatici e gli indicatori d'impatto dei cambiamenti prodotti in ambito SNPA e con lo scopo specifico di supportare nel processo decisionale gli Enti Locali.

Sarà mantenuta la piattaforma del Sistema Informativo relativo al monitoraggio della qualità dell'aria con l'obiettivo di informare, sensibilizzare e rendere disponibili dati e strumenti operativi a tutti i cittadini, per supportare nel processo decisionale le Autorità Competenti e per favorire lo scambio di informazioni tra Amministrazioni e tutti gli stakeholder interessati alla tematica.

Sarà assicurata l'evoluzione verso un nuovo modello architettonico per la gestione integrata dei dati ambientali con un processo di rinnovamento dell'Infrastruttura ICT che si articolerà tenendo in considerazione la necessità di mantenere in esercizio i servizi già erogati in modo più efficiente e sicuro, l'innovazione delle piattaforme abilitanti con cui sono gestiti e pubblicati i dati territoriali e ambientali attraverso servizi di rete, il rinnovamento dell'infrastruttura verso i servizi Cloud assicurando il mantenimento e l'incremento dei servizi sul Polo Strategico Nazionale (PSN). L'infrastruttura ICT necessaria per lo sviluppo ulteriore del SINA è basata su una parte on-premise necessaria all'archiviazione dei dati acquisiti, al backup e alla replica dell'Infrastruttura di produzione e una parte in Cloud presso il PSN per servizi e erogazione

1.1. INFO RAC - Attività del Centro per lo sviluppo e gestione della "InfoMAP Knowledge Platform"

La Direttiva Ministeriale n.46 del 19/03/2010 ha conferito mandato all'ISPRA di assicurare il funzionamento e la gestione, a partire dal 2010, del centro regionale per l'Informazione e la Comunicazione (INFO/RAC) del Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente nell'ambito del Piano di Azione per il Mediterraneo (UNEP/MAP). In ragione di ciò, con la Delibera n. 37/CA del 14 dicembre 2015, INFO/RAC è gestito da ISPRA. Il centro, nel rispetto dei propri mandati, deve assicurare il

mantenimento e lo sviluppo di servizi per lo scambio dei dati e delle informazioni ambientali e della comunicazione nell'ambito del Mediterraneo per quanto di competenza della Convenzione di Barcellona. Inoltre, deve garantire il supporto tecnologico e l'infrastruttura informatica a supporto delle Autorità competenti dei Paesi che partecipano alla convenzione e delle relative attività di reporting.

Il Centro sarà impegnato nella prosecuzione delle attività già avviate nel biennio in corso che includono il completamento e il perfezionamento della piattaforma InfoMAP con i relativi moduli. Particolare impegno sarà profuso nell'aggiornamento e nella finalizzazione del Integrating Monitoring and Assessment Program Info System.

Le attività di comunicazione, educazione e disseminazione già svolte durante il biennio precedente saranno rafforzate ed estese e le nuove saranno pianificate avendo particolare attenzione a misurarne l'efficacia e la ripetibilità. Si vedrà la messa in pratica da parte di INFO/RAC della nuova MAP Communication Strategy 2024-2029 e della MAP Operational Communication Strategy in linea con la nuova Mid Term Strategy (MTS).

Proseguiranno le attività per la definizione della Knowledge Management Strategy per il MAP e la fase di testing e successivo sviluppo evolutivo del prototipo di Knowledge Platform, realizzato nel biennio precedente, che funga da hub della conoscenza ambientale nel Mediterraneo, nonché la definizione della Digital Transformation Strategy profilata per il MAP.

2. L'INFORMAZIONE, LE STATISTICHE E IL REPORTING SULLO STATO DELL'AMBIENTE

Altre attività fondamentali per la divulgazione delle informazioni ambientali sono finalizzate ad assicurare la produzione organica e armonizzata dei rapporti ambientali che garantiscono le regole della statistica ufficiale e la loro successiva diffusione.

2.1. Annuario e report su dati/indicatori ambientali

Saranno realizzate le edizioni periodiche del Report sullo Stato dell'Ambiente (già Annuario dei dati ambientali) e dei report ambientali (statistici) garantendo la diffusione delle informazioni ambientali, sempre più puntuale ed estesa, a una vasta gamma di destinatari, tra cui decisori pubblici, ricercatori, operatori economici e cittadini. Tale produzione è finalizzata a soddisfare le nuove esigenze d'informazione quale l'analisi delle relazioni tra l'evoluzione dei principali fenomeni ambientali e le relative evoluzioni normative. Questi prodotti di reporting saranno accessibili presso i siti ufficiali ISPRA www.isprambiente.gov.it e <https://indicatoriambientali.isprambiente.it>. L'elaborazione di indicatori, indici e scenari rappresenta un elemento cardine; sarà arricchita la banca dati Indicatori Ambientali di ISPRA. e sarà aggiornato il core set di indicatori in linea con le normative come il Green Deal, l'VIII PAA, il PNRR, la SNSVS, la Strategia Economia Circolare, il Monitoring Framework Circular Economy, il Kunming-Montreal GBF, Bioeconomia, EEA/ECHA Strategia per la sostenibilità delle sostanze chimiche con particolare attenzione a temi quali turismo&Ambiente" (verso 2027 Anno Internazionale del Turismo Sostenibile); ed economia circolare.

Tra le linee di sviluppo future si prevede l'ottimizzazione della versione in inglese del Database Indicatori Ambientali nonché la possibilità di produrre, dagli indicatori del Database, ulteriori tipologie di report da utilizzare a livello nazionale e/o internazionale, quali "L'Italia e l'Ambiente" "passeggiando nell'ambiente", "ambiente in Italia" "turismo&ambiente", economia&ambiente, economia circolare, ecc. Verranno promossi e garantiti altresì progetti formativi (PCTO) e di educazione ambientale, tirocini curriculare e dottorati di ricerca. Verranno assicurati corsi su indicatori ambientali e strumenti statistici per la Scuola di Specializzazione in Discipline Ambientali (SSDA). Verrà garantito il presidio sulle attività di ISPRA sui "Conti Ecosistemici"

2.2. Interfaccia con organismi nazionali, europei e internazionali

Proseguiranno le attività di supporto al Ministero della Transizione Ecologica per la selezione e il popolamento di indicatori ambientali finalizzati al monitoraggio della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e della Strategie Economia Circolare. Nell'ambito delle attività della rete del Sistema Statistico Nazionale saranno curati gli adempimenti relativi al D.Lgs.322/89, in particolare la predisposizione del contributo dell'Istituto al Programma Statistico Nazionale e saranno assicurate anche le attività statistiche previste nel Programma Statistico Nazionale dai progetti PSN APA-00052: Indicatori nazionali su "Turismo e Ambiente"; PSN APA-0058 – "Indicatori nazionali per l'economia circolare"; PSN APA-00062

“Indicatori ambientali ISPRA” e PSN APA-00063 “Indagine sui consumi ambientali delle strutture ricettive”.. Tra le attività in ambito SNPA verrà assicurato il presidio in materia di indicatori e reporting (Coordinamento RRTEM17) e verrà garantita l’attività di riuso regionale sistema pubblicazione indicatori ISPRA con Arpa Piemonte.

Tra le attività internazionali in materia di statistiche, indicatori e reporting si riportano quelle previste nell’ambito di specifici rapporti con:

- l’Agenzia Europea dell’Ambiente - partecipazione ai Working Groups on State of the Environment Reporting, Foresight; della Rete Europea di Informazione e Osservazione Ambientale, in qualità di National Reference Center; collaborazione alla promozione del report sullo State Of the Environmental Reporting e alla produzione dell’Environmental Indicators Reports;
- l’EPA Network – coordinamento Interest Group Environment and Tourism EPA NETWORK;
- l’European Topic Center sull’Economia circolare ed uso delle risorse, assicurando il coordinamento di alcune task e working package;
- l’Ufficio Statistico dell’Unione Europea - partecipazione, quale rappresentante dell’Istituto, al Directory meeting of Environmental Statistics and Environmental Accounting e al Working Group on SDG Indicators;
- il Directorate General MOVE (DG-MOVE) partecipazione al *T4T TOGETHER FOR EU TOURISM expert group*;
- l’Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico - partecipazione, come rappresentante dell’Istituto, al Working Party (WP) on Environmental Information (anche nel bureau) e WP Environmental Performance Review, WP Resource productivity and waste all’Expert Group on a new generation of information on waste and materials;
- l’UNECE-WG: partecipazione, come rappresentante dell’Istituto, al Working Party (WP) Environmental monitoring and assessment;
- l’Organizzazione mondiale del Turismo – partecipazione all’*Expert Group on Measuring the Sustainability of Tourism*

3. LA FORMAZIONE AMBIENTALE

Nel 2026 per la formazione ambientale la Scuola di specializzazione n Discipline Ambientali progetterà e realizzerà i percorsi formazione specialistica e alta formazione in materia ambientale, previsti nel Piano annuale della formazione, approvato dal Comitato di Indirizzo Didattico della Scuola. I corsi saranno rivolti prioritariamente a dirigenti ed operatori del MASE, del Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell’Ambiente (SNPA) e delle altre Amministrazioni pubbliche ed Enti che operano nel settore ambientale. La Scuola attiverà, inoltre, collaborazioni con le Università finalizzate sia a realizzare Dottorati di ricerca finalizzati a formare giovani ricercatori, nonché a sviluppare Master di secondo livello e percorsi di alta formazione volti alla creazione di figure professionali con competenze elevate in materia di tutela ambientale e sviluppo sostenibile. Pertanto, verranno svolte le seguenti attività: : sviluppo dei corsi di formazione ambientale programmati per l’anno 2026 sulla base delle esigenze formative rilevate; attivazione di collaborazioni con Università ed Enti di Alta Formazione per lo sviluppo di percorsi di alta formazione (Master, Summer/Winter School, etc.); sviluppo degli strumenti informatici per la formazione anche in modalità e-learning (sia sincrona che asincrona) e dei canali di comunicazione; avvio di collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati; partecipazione ad eventi per la diffusione sul territorio delle attività di formazione ambientale. Saranno inoltre attivate le collaborazioni, fornendo docenze specialistiche, con le forze Armate e di Polizia per i percorsi di formazione attivati per l’aggiornamento del loro personale, nell’ambito degli Accordi in essere.

Nel 2026 saranno attivati tutti gli strumenti per garantire la promozione delle conoscenze e competenze specialistiche sulle tematiche e problematiche di tutela ambientale e di sostenibilità. In particolare, attraverso la realizzazione di iniziative di educazione in collaborazione con il mondo della scuola, la formazione specialistica rivolta agli operatori tecnici e i percorsi di alternanza formazione, lavoro, rivolti agli studenti degli Istituti Scolastici e delle Università.

Per l’educazione ambientale, sarà attuato il “Programma di iniziative di educazione ambientale e alla sostenibilità a.s. 2025-2026” rivolto alle scuole di ogni ordine e grado, per contribuire allo sviluppo nelle giovani generazioni di atteggiamenti consapevoli e comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto dell’ambiente.

Per i progetti di alternanza formazione-lavoro, saranno promossi percorsi formativi per gli studenti dell'ultimo triennio delle Scuole secondarie di secondo grado previsti per l'anno scolastico 2025-2026 stipulando di apposite convenzioni con gli Istituti scolastici che aderiranno ai progetti formativi proposti e saranno attivate le procedure per ospitare in ISPRA giovani laureandi e laureati in attività di tirocinio formativo, nell'ambito di convenzioni già stipulate o nuove convenzioni con Università ed Enti di alta formazione, italiani e stranieri, nonché nell'ambito di programmi Regionali. Le attività di educazione e formazione ambientale saranno sviluppate anche nell'ambito di progetti europei già in essere. Saranno coordinate le attività di educazione ambientale e formazione promosse nell'ambito dell'Osservatorio "Educazione, Formazione e citizen science" del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA).

Nel 2026 sarà garantito il raccordo delle attività tecniche svolte dall'Istituto con il Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), con particolare riferimento alle articolazioni operative previste dai Piani Triennali del Sistema, sia attraverso il confronto interno con le varie unità ISPRA coinvolte, sia attraverso i rapporti con le Agenzie, al fine di fornire il supporto per l'attuazione della legge istitutiva del Sistema (L.132/16) e in coerenza con le funzioni di indirizzo e di coordinamento tecnico attribuite ad ISPRA da tale legge. In particolare, attraverso le attività del Coordinamento tecnico operativo (CTO) del SNPA, che vede la partecipazione di due rappresentanti dell'Istituto, di cui uno con ruolo di coordinamento, di 8 dirigenti apicali delle Agenzie e di una Segreteria Tecnica di supporto, ISPRA curerà la gestione dell'area tecnica del Sistema, costituita dalle Reti tematiche, favorirà le sinergie operative e gli scambi di contributi tra le varie articolazioni operative (Tavoli Istruttori del Consiglio, Gruppi di Lavoro, Reti Tematiche, Osservatori) e assicurerà il monitoraggio e la rendicontazione delle attività tecniche del Sistema.

Saranno inoltre potenziate le funzioni di raccordo e coordinamento interno tra le strutture dell'Istituto, attraverso tavoli permanenti di confronto con i referenti ISPRA nelle articolazioni e tramite gruppi interni di supporto, volti a migliorare le sinergie interne e a garantire il contributo delle varie competenze, e sarà assicurato supporto al Direttore Generale nell'ambito dei lavori connessi al Consiglio SNPA. Sarà anche ottimizzata l'implementazione del nuovo sistema web per la gestione della documentazione e delle attività delle articolazioni SNPA.

In merito alle Sostanze pericolose, nel 2026 proseguiranno le attività di ISPRA come istituto scientifico di riferimento per gli aspetti ambientali a supporto dell'Autorità Competente (AC) e alle amministrazioni nazionali dell'attuazione del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche, come previsto dalla normativa nazionale (legge 6 aprile 2007, n. 46 (art. 5 bis), DM 22 novembre 2007). La programmazione delle attività di valutazione delle sostanze chimiche seguirà gli aggiornamenti annuali del Piano di azione comunitario a rotazione o "Community Rolling Action Plan (CORAP) 2026-2028" dall'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA).

Per quanto riguarda l'attuazione del Regolamento (CE) 1272/2008 concernente la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP), proseguiranno le attività del 2025.

Per i compiti previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di pesticidi continuerà il supporto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MASE) e alle altre amministrazioni nazionali competenti.

Proseguirà il contributo per le tematiche dei pesticidi e più in generale della valutazione del rischio per l'ambiente delle sostanze chimiche immesse in commercio, che rientrano anche in altre attività ordinarie dell'Istituto, tra cui il coordinamento delle Reti in ambito Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, il programma di iniziative di educazione ambientale e alla sostenibilità, il sistema statistico nazionale, l'annuario dei dati ambientali e il documento tecnico sulla rendicontazione della sostenibilità di ISPRA (Bilancio di sostenibilità).

La Biblioteca proseguirà nello sviluppo del Sistema di Gestione della Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001, garantendo l'acquisizione, il trattamento catalogografico e gestionale, la conservazione e la fruizione del patrimonio bibliografico, cartografico e fotografico. Parteciperà alle principali reti nazionali di catalogazione e cooperazione bibliotecaria (SBN, NILDE, ACNP, ILL) e alla Rete delle biblioteche del SNPA. Proseguirà il coordinamento del Polo GEA del SBN occupandosi della catalogazione e indicizzazione del materiale bibliografico, utilizzando il software open-source SBNCloud, nel quale è stata effettuata la transizione nel corso del 2025. Entrambe le sedi della Biblioteca continueranno a fornire servizi agli utenti (reference, consultazione, prestito interbibliotecario, document delivery, formazione). Verrà proseguito lo scambio di pubblicazioni con altre istituzioni, curando la distribuzione delle pubblicazioni dell'Ente. La Biblioteca proseguirà nell'acquisizione e rinnovo di banche dati bibliografiche e normative e nella conservazione del materiale, includendo servizi di rilegatura, restauro e digitalizzazione. Svilupperà progetti per la valorizzazione delle collezioni cartografiche, per l'archivio storico del Servizio Geologico d'Italia e per l'archivio storico dell'INFS. Gestirà inoltre l'Archivio istituzionale dei prodotti della ricerca (Open Access Repository) e il Fondo Oneri per le Pubblicazioni dell'ISPRA.

Proseguirà nella gestione del portale DataCite per la fornitura degli identificatori persistenti DOI (Digital Object Identifiers) sia per le pubblicazioni e letteratura grigia che per i risultati della ricerca, inclusi i set di dati. Inoltre, parteciperà a congressi e organizzazione di eventi per la valorizzazione del patrimonio bibliografico e cartografico.

Nel periodo di riferimento ISPRA proseguirà le attività di supporto istituzionale per la predisposizione di istruttorie tecnico-scientifiche in occasione di attività di sindacato ispettivo parlamentare, richieste principalmente dal MASE ma anche da altri Ministeri, garantendo l'azione di coordinamento delle strutture dell'Istituto e del SNPA, in relazione agli ambiti tematici di competenza. Sarà assicurata altresì la predisposizione di pareri tecnici, pareri su emendamenti, relazioni tecniche o tecnico-finanziarie su atti normativi in fase di definizione, richieste dal MASE. Il Mobility Manager, in attuazione della normativa vigente, opererà per il governo della domanda di mobilità e la promozione della mobilità sostenibile negli spostamenti casa-lavoro del personale. Le attività comprenderanno supporto tecnico e gestionale, comunicazione istituzionale, organizzazione di eventi e pianificazione/attuazione del PSCL, nonché la gestione e implementazione della banca dati di mobilità di Istituto. Sono previste misure specifiche (monitoraggio tramite app, facilities per la mobilità attiva, networking professionale, formazione), che saranno realizzate compatibilmente con le risorse disponibili. Sarà inoltre garantito il contributo all'Osservatorio Nazionale per la Mobilità Scolastica, in qualità di referente ISPRA. Il PSCL contribuisce alla riduzione delle emissioni Scope 3 e al miglioramento del welfare legato alla mobilità, in coerenza con le strategie pubbliche di sostenibilità.

4. ATTIVITÀ TECNICO-SCIENTIFICHE PNRR-PNC

- Progetto Z0PNRR14 – PNRR-M1C1-1.3-PCM-DTG- Piattaforma Digitale Nazionale dei Dati (PDND): Nel contesto della Transizione Digitale, la PDND abilita lo scambio di informazioni tra gli Enti e la Pubblica Amministrazione e favorisce l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi dati pubbliche. Nel corso del 2026 saranno completate le attività per la condivisione dei dati sulla Piattaforma Digitale Nazionale dei Dati, così come previste nel Piano Operativo Economico concordato tra ISPRA e Dipartimento della Transizione Digitale e sottoscritto unitamente all'Accordo ex. art.7, comma 4, del d.lgs. n.36/2023 per la realizzazione della misura suddetta, come aggiornato con specifico atto aggiuntivo. In particolare, sarà assicurata la realizzazione e l'integrazione in PDND dei servizi disponibili in ISPRA-SINA, la realizzazione ed esposizione di ulteriori servizi candidati su PDND da parte di ISPRA-SINA entro il termine del progetto.
- Progetto Z0PNRR15 – PNRR-M1C2-I4.1-ESA-ESRIN-GMATICS-IRIDELab - IRIDE Project - Earth observation training for local Public Administrator. Nell'ambito del programma spaziale Europeo PNRR IRIDE l'Agenzia Spaziale Europea (ESA) ha previsto la definizione e l'implementazione di percorsi formativi rivolti agli Amministratori, agli Impiegati e ai tecnici GIS di alcune Amministrazioni Locali italiane che hanno aderito all'iniziativa. Il progetto IRIDELab - EO-PNRR-IRIDE-Project: Training for the Local Public Administrations – ha la finalità di promuovere presso le Amministrazioni locali la conoscenza sull'utilizzo dei dati di osservazione della Terra per la gestione del territorio attraverso corsi di formazione sull'utilizzo degli applicativi GIS per l'analisi e processamento dei dati telerilevati e per il monitoraggio del territorio.

CRA C01 DG - DATI FINANZIARI

Per l'esercizio 2026 al CRA C01-DG sono imputati gli stanziamenti di entrata relativi al contributo ordinario pari a Euro 93.162.667,20, compresi Euro 1.000.000,00 per il CARG (Tabella 1), e altre entrate dell'Istituto stimate in Euro 28.035,00 (Tabella 3-6). Per le attività istituzionali la Direzione Generale ha a disposizione un budget di spesa di Euro 2.786.978,63 di cui per le spese di gestione Euro 273.126,66, per i compensi degli Organi d'Istituto Euro 315.024,66 e per le attività tecnico scientifiche Euro 561.984,13 (Tabella 3 & Tabella 6). È assegnata al CRA C01-DG anche la gestione degli stanziamenti per il versamento al Bilancio dello Stato derivanti dalle politiche di riduzione della spesa pubblica pari a Euro 1.530.055,28 e del fondo di riserva per spese correnti per Euro 100.000,00 (Tabella 1).

Per le attività finanziarie (Tabella 7), la disponibilità è di Euro 4.185.504,48, compreso l'avanzo di amministrazione vincolato di Euro 5.800,00. Tra le attività finanziarie sono comprese le attività di supporto tecnico-scientifico al Ministero della Salute nell'attuazione del regolamento REACH (Regolamento CE n. 1907/2006) in materia di registrazione e autorizzazione all'uso delle sostanze chimiche, la Scuola di Specializzazione in Discipline Ambientali per la promozione, sviluppo e realizzazione di percorsi di alta formazione specialistica in materia ambientale per l'implementazione della normativa ambientale ed il miglioramento della qualità operativa del sistema pubblico nazionale di monitoraggio e controllo, le attività che ISPRA svolge per il funzionamento dell'INFO/RAC (Centro Regionale di Attività per l'Informazione e la Comunicazione dell'UNEP). Inoltre il gestisce i seguenti progetti PNRR-Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza finanziati dall'UE NextGenerationEU (Tabella 7bis), con uno stanziamento 2026 di Euro 1.718.671,30:

Z0PNRR14 PNRR-M1C1-1.3-PCM-DTG-Piattaforma Digitale Nazionale Dati euro 1.631.981,80

Z0PNRR15 PNRR-M1C2-4.2-ESA-GMATIC Srl-IRIDELab-Corsi di formazione per Regioni e Amministrazioni Locali in materia di Osservazione della Terra, geomatica, geoinformazione, analisi informatica di dati geografici (Finanziato dall'UE NextGenerationEU) euro 86.689,50

CRA	Classificazione gestionale	Attività Istituzionali		Attività finanziarie		Attività finanziarie PNRR-PNC	
		STANZIAMENTI ENTRATE	STANZIAMENTI SPESE	STANZIAMENTI ENTRATE	STANZIAMENTI SPESE	STANZIAMENTI ENTRATE	STANZIAMENTI SPESE
C01-DG	Avanzo vinc.			5.800,00			
	Avanzo vincolato Totale			5.800,00			
	Contributo ordinario	93.162.667,20					
	Entrate con dest.vincolata	3.000,00		4.179.704,48		1.718.671,30	
	Altre entrate connesse alla gestione	25.035,00					
	Entrate dirette Totale	93.190.702,20		4.179.704,48		1.718.671,30	
	Compensi organi		315.024,66				
	Spese di gestione		273.126,66				
	Personale TD compresa IRAP				1.214.638,28		73.000,00
	Attività tecnico-scientifiche		561.984,13		2.964.866,20		1.645.671,30
	Spese cont.spesa PA		1.530.055,28				
	Fondi di riserva		100.000,00				
	Spese attuazione art.45-D.Lgs36/2023		6.787,90		6.000,00		
Spese dirette Totale		2.786.978,63		4.185.504,48		1.718.671,30	
C01-DG Totale		93.190.702,20	2.786.978,63	4.185.504,48	4.185.504,48	1.718.671,30	1.718.671,30

DIPARTIMENTO PER LA VALUTAZIONE I CONTROLLI E LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Nel 2026 sarà garantito il supporto tecnico-scientifico alla Commissione istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) tramite la stipula di uno specifico accordo di collaborazione, finalizzato all'elaborazione delle relazioni istruttorie e alla verifica dell'applicazione delle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) negli impianti industriali soggetti ad autorizzazione statale.

Proseguirà la collaborazione nell'ambito dell'Accordo ISPRA-MASE per le attività in materia di rischio di incidente rilevante e per quelle relative al Tavolo di Coordinamento per l'uniforme applicazione del D.lgs. 105/2015.

Per l'anno 2026 sono programmate ispezioni presso gli impianti industriali soggetti ad AIA statale, previste in circa 75 attività, e negli stabilimenti con pericolo di incidente rilevante di soglia superiore, previste in circa 20 attività. Saranno altresì effettuate ispezioni ordinarie presso lo stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia S.p.A. (ex ILVA), ispezioni semestrali presso la raffineria Isab S.r.l. di Priolo Gargallo (SR) API Falconara (AN).

Si cureranno la gestione e l'aggiornamento dell'Inventario nazionale degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante e lo sviluppo del portale WEB Seveso, a supporto dell'Autorità competente.

Attraverso l'Accordo ISPRA-MASE saranno sviluppate ulteriori iniziative in materia di AIA, IPPC e PRTR, anche con l'implementazione di strumenti informatici innovativi per la registrazione dei monitoraggi ambientali effettuati dai gestori degli stabilimenti industriali.

Nel 2026 saranno completati gli adempimenti previsti dalla convenzione tra Regione Basilicata e ARPA Basilicata per il monitoraggio e la salvaguardia dell'ambiente e del territorio, nonché per l'impiego sostenibile delle risorse naturali. Saranno inoltre conclusi i residui adempimenti derivanti dalla convenzione tra Regione Sardegna e ISPRA per l'effettuazione delle ispezioni negli stabilimenti con pericolo di incidente rilevante di soglia inferiore, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 105/2015.

Nell'anno 2026, per quanto riguarda l'ambito delle Valutazioni ambientali, proseguirà il supporto tecnico-scientifico alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (CTVA) per le procedure istruttorie relative alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) nel quadro di quanto previsto dalla Convenzione Triennale MASE-ISPRA. In ambito VIA, proseguirà anche il supporto alla CTVA per le verifiche di ottemperanza delle prescrizioni contenute nei decreti autorizzativi e sarà assicurata la collaborazione con alcuni Osservatori Ambientali. In ambito VAS, proseguiranno le attività di supporto tecnico-scientifico al MASE per le VAS regionali (ove richieste), come Autorità Procedente/Proponente per l'elaborazione della documentazione VAS di piani e programmi nazionali e per l'attuazione del monitoraggio VAS, nonché la formulazione di osservazioni in qualità di Soggetto competente in materia ambientale per VAS nazionali/regionali. Sempre in ambito VAS si prevede la prosecuzione delle attività inerenti alla formazione e lo sviluppo di strumenti metodologici a supporto della valutazione ambientale strategica.

Sarà garantito inoltre, il supporto al MASE nell'applicazione della procedura di cui all'art. 25 comma 2 quater del d.lgs. 152/2006. Proseguiranno la raccolta e l'analisi di dati e indicatori riferiti alle aree urbane ai fini dell'aggiornamento del sistema informativo, della banca dati e della produzione di reportistica sulla qualità dell'ambiente urbano. Continuerà l'attività di supporto tecnico al Comitato nazionale per lo sviluppo del verde pubblico. Proseguirà inoltre il supporto al MASE nell'ambito delle istruttorie per le autorizzazioni allo scarico in mare delle acque di produzione provenienti da piattaforme offshore per l'estrazione di idrocarburi nonché l'impegno nella verifica dell'operatività del "sistema di abbattimento meccanico delle schiume" proposto e messo in atto dalla Società ALNG S.r.l. in relazione al terminale di rigassificazione di Porto Viro e nella valutazione dei dati di monitoraggio ambientale dell'impianto di rigassificazione di Livorno. Infine, sarà assicurato il supporto tecnico-scientifico alle autorità competenti per quanto riguarda i terminali di rigassificazione FSRU di Ravenna e Piombino.

Relativamente alle Certificazioni ambientali, continueranno le attività di supporto tecnico al Comitato Ecolabel-Ecoaudit - Sez. Eco-Management and Audit Scheme (EMAS) per la registrazione e rinnovo EMAS delle Organizzazioni e al Comitato Ecolabel-Ecoaudit - Sez. Ecolabel per la concessione del marchio Ecolabel UE. Verranno trattati l'istruttoria, il monitoraggio e la sorveglianza per il rispetto dei criteri Ecolabel; si garantirà, in ambito Ecolabel, la partecipazione ai tavoli di lavoro della Commissione Europea – Centro Comune di Ricerca, per la revisione dei criteri relativi ai prodotti tessili, ai sei gruppi di

prodotti della detergenza, ai servizi di ricettività turistica e ai servizi di pulizia di ambienti interni e in ambito EMAS, la partecipazione al Forum degli Organismi Competenti (FCB) e al Forum degli Organismi per l'accreditamento e l'abilitazione (FALB); saranno svolte le istruttorie per il rilascio e il mantenimento della registrazione EMAS; verrà assicurata l'abilitazione e la sorveglianza dei verificatori singoli; si manterrà l'attività di promozione e diffusione degli schemi EMAS ed Ecolabel UE, anche in collaborazione con l'SNPA. Proseguirà l'appuntamento annuale dedicato al Premio EMAS per stimolare la partecipazione e il confronto tra le azioni e la sensibilizzazione del pubblico a questi strumenti di economia circolare, anche con la presenza all'Evento Notte Europea della Ricerca. Si darà seguito alla collaborazione nell'ambito di Protocolli di Intesa al fine di garantire la promozione di strumenti volontari di certificazione ambientale anche in ambito di economia circolare, assicurando la presenza nei convegni divulgativi dedicati alle certificazioni europee e proseguiranno le attività previste nell'ambito del Progetto LIFE HELP. È garantita la rappresentanza dell'Istituto nell'ambito del Comitato di Gestione per l'attuazione del Piano d'azione nazionale sul Green Public Procurement (GPP) con il contributo dell'Istituto all'approvazione dei Criteri Ambientali Minimi elaborati e proposti dagli specifici Gruppi di lavoro. L'attività di studio e attuazione sperimentale di metodologie di valutazione biofisica ed economica dei servizi ecosistemici, si concentrerà sul consolidamento e aggiornamento dei conti sui servizi ecosistemici unitamente all'implementazione di procedure e schemi di contabilità ambientale. Tale attività, in raccordo a livello internazionale con UNSD, l'Agenzia Europea per l'Ambiente, il JRC ed Eurostat, è funzionale all'attuazione del Regolamento (UE) 2024/3024 ed è alla base del supporto al "Comitato per il Capitale Naturale". A questo proposito, in qualità di coordinatori ed esperti della Task Force Interistituzionale sui Conti degli Ecosistemi di cui ISPRA fa parte assieme a ISTAT, CNR, CREA, AGEA CIRBISES secondo quanto previsto dall' O.S. ISPRA 15/2024, verrà sviluppata l'attività a supporto dei Conti sugli Ecosistemi prevista dall'estensione del Regolamento 691/2011 sui Conti Ambientali Europei e si fornisce annualmente un contributo alla predisposizione del Rapporto sullo Stato del Capitale Naturale in Italia, presentato al Parlamento.

Proseguono le attività previste dal progetto INTERREG ARTEMIS che ha l'obiettivo di promuovere il ripristino e la conservazione delle praterie di fanerogame marine nel Mediterraneo, grazie allo sviluppo e all'implementazione di protocolli innovativi di ripristino e attraverso l'integrazione di particolari strumenti finanziari a sostegno di tali interventi, come i PES (pagamenti per servizi ecosistemici). Il contributo al progetto consiste nel mettere a disposizione del consorzio le competenze e l'esperienza del partner scientifico sul ripristino delle praterie di Posidonia oceanica, sulla valutazione dei servizi ecosistemici forniti da queste praterie e sulle sinergie tra le migliori pratiche e i modelli di governance che contribuiranno a raggiungere gli obiettivi di progetto.

Le attività della banca dati GELSO - GEStione Locale per la SOstenibilità, proseguiranno mediante un approccio integrato di analisi, raccolta, valutazione e diffusione delle buone pratiche di sviluppo sostenibile attuate alla scala locale, con un focus sui seguenti ambiti: Cambiamenti Climatici, Economia Circolare, Smart City ed Agenda 2030. La raccolta sistematica delle buone pratiche servirà a definire metriche coerenti per valutare il potenziale di replicabilità e a monitorare le performance dei progetti, con particolare attenzione alle iniziative di gestione sostenibile degli spazi verdi urbani e ai relativi impatti sulla salute e alla promozione di pratiche di economia circolare. Questo permetterà di favorire l'adozione di soluzioni efficaci e sostenibili in contesti simili e di promuoverne la diffusione. La disseminazione dei risultati e delle buone pratiche avverrà tramite contributi a pubblicazioni SNPA, reportistica di settore, elaborazioni cartografiche e mediante il periodico "InnovAzioni per la sostenibilità locale".

Nell'ambito dell'attività relativa alla "percezione e gestione sociale dei rischi ambientali" verranno terminate le fasi (elaborazione e aggiornamento testi, dati, grafici) della ricerca qualitativa "Gli strumenti partecipativi per la gestione del rischio climatico nelle aree urbane", per la pubblicazione finale. Inoltre, a livello nazionale proseguiranno le fasi relative al progetto PANDORA (Programma Antropologico Nazionale di Osservazione del Rischio Ambientale) con l'obiettivo di indagare con tecniche qualitative della ricerca sociale gli strumenti partecipativi utilizzati dalle Agenzie Regionali e Provinciali di tutela ambientale per dialogare con i cittadini.

Sarà garantito il supporto tecnico al MASE (DM MASE n. 67.2024 del 22/02/2024 - Direttiva generale concernente lo svolgimento delle funzioni e dei compiti facenti capo all'ISPRA per il triennio 2024-2026) nell'ambito delle attività relative all'implementazione delle indicazioni europee e delle altre disposizioni legislative in materia di finanza sostenibile. Con lo scopo di rendere la linea guida ISPRA per la finanza sostenibile, destinata agli operatori finanziari e alle imprese, uno strumento maggiormente fruibile e in formato digitale, in lingua italiana e in inglese, sarà sviluppata una piattaforma web ISPRA per la finanza sostenibile per agevolare la rendicontazione di sostenibilità. La piattaforma terrà conto dell'evoluzione della normativa vigente in materia di finanza sostenibile a livello europeo e italiano.

A supporto del MASE per le attività sull'inquinamento acustico si effettueranno le istruttorie dei Piani di contenimento e abbattimento del rumore e sarà garantita la partecipazione alle Commissioni aeroportuali antirumore ex art.5 DM 31/10/1997, al Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento Tecnici Competenti in Acustica e alle riunioni del "Noise Expert Group (ENV - DG Environment)". Sarà assicurata la partecipazione ai lavori della Rete Europea EIONET (EEA) e dell'Interest Group on Noise Abatement-IGNA (EPA Network).

Sarà svolta l'attività di sorveglianza sul mercato per le macchine rumorose destinate a funzionare all'aperto (Direttiva 2000/14/CE), effettuando 10 ispezioni presso le aziende produttrici e/o mandatarie, e si garantirà la partecipazione alle riunioni della Commissione Europea e del NOISE ADCO Working Group (CE).

Relativamente alle attività sull'inquinamento elettromagnetico, sarà garantito il supporto al MASE per le istruttorie sui Programmi CEM e sarà completato il Progetto Ricerca CEM, che coinvolge ISPRA, SNPA, ENEA, CNR e ISS, finalizzato alla valutazione dell'esposizione ai campi elettromagnetici, anche in riferimento alla nuova tecnologia 5G e a studi epidemiologici e di cancerogenesi sperimentale.

Saranno implementati, aggiornati e gestiti il sito Agenti Fisici, gli Osservatori Rumore e CEM e il Catasto Nazionale delle sorgenti di campo elettromagnetico.

Sarà gestita, a supporto del MASE, la piattaforma ENTECA (Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica).

Saranno effettuate, su richiesta o nell'ambito di attività in materia di agenti fisici, misure del rumore, delle vibrazioni e dei campi elettromagnetici.

In ambito SNPA, sarà garantito il coordinamento delle Reti dei referenti "Rumore" e "Campi Elettromagnetici".

La Convenzione-quadro sui cambiamenti climatici (UNFCCC) e la Convenzione sull'inquinamento transfrontaliero a lunga distanza (CLRTAP) vedranno anche nel 2026 la gestione, l'aggiornamento, la revisione dell'inventario nazionale delle emissioni in aria, la realizzazione degli scenari emissivi a medio e lungo termine, la rilevazione di indicatori e indici connessi, il supporto tecnico/scientifico ai nodi locali del SNPA. Saranno garantite la gestione del registro European Pollutant Release and Transfer Register (E-PRTR) e l'aggiornamento della banca dati dei Grandi Impianti di Combustione e il relativo invio dei dati raccolti all'UE, così come la gestione del Registro italiano delle autorizzazioni a emettere gas a effetto serra, parte del registro europeo (EU-ETS, Emission Trading System).

Continueranno le attività legate alla gestione del sistema di tariffazione per l'utilizzo del Registro italiano delle autorizzazioni a emettere gas a effetto serra, parte del Registro europeo (EU-ETS, Emission Trading System).

Nell'ambito del sistema nazionale di elaborazione e diffusione di dati climatici SCIA proseguiranno la raccolta, il controllo, la standardizzazione e l'elaborazione delle serie temporali di dati meteo-climatici provenienti da diverse fonti nazionali e regionali, la diffusione dei dati climatici nazionali attraverso il sito web dedicato www.scia.isprambiente.it. Proseguirà la redazione e pubblicazione del rapporto annuale SNPA sullo stato e le tendenze del clima in Italia.

Saranno elaborati e trasmessi dati, indicatori e prodotti climatici a vari soggetti nazionali e internazionali quali il Dipartimento di Protezione Civile e l'Organizzazione Meteorologica Mondiale (WMO). Sarà assicurata l'attività inherente allo svolgimento del ruolo di National Focal Point per il WMO Climate Services Information System (CSIS).

Sarà garantito il coordinamento della linea di attività di climatologia operativa nell'ambito della rete dei referenti del SNPA "Meteorologia, climatologia e idrologia operativa" e lo svolgimento delle attività previste, tra cui la raccolta di dati idrometeorologici regionali e delle province autonome che consentano sia il popolamento di indicatori sia le necessarie valutazioni in campo idro-meteo-climatico, entrambi di livello nazionale. Sarà inoltre fornito il supporto a NRC Climate change impact vulnerability and adaptation dell'EEA, al gruppo di lavoro ambientale OCSE WPCC (Working Party on Climate Change), al gruppo EPA "Climate Change and Adaptation" e al gruppo di lavoro ambientale OCSE WPCC (Working Party on Climate Change). Sarà garantita la partecipazione ai lavori della Segreteria tecnica e amministrativa di supporto all'Osservatorio Nazionale per l'Adattamento ai Cambiamenti Climatici previsto dal PNACC, per le tematiche dell'adattamento ai cambiamenti climatici e degli indicatori meteo climatici.

Proseguirà l'aggiornamento sistematico degli indicatori climatici della Piattaforma Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici.

Sul tema del monitoraggio della qualità dell'aria sarà garantito il supporto tecnico al MASE nelle attività del Coordinamento ex art. 20 del D.Lgs. 155/2010.

Verrà fornito il contributo tematico nell'attività di comunicazione a livello europeo dei dati e delle informazioni sulla qualità dell'aria sul territorio nazionale, ai sensi della normativa in materia di qualità dell'aria (Direttiva 2008/50/CE, Decisione 2011/850/EU, D.Lgs. 155/10). Sarà garantito il supporto al NRC Human health and the environment nelle attività previste per il sottogruppo Air quality and emissions dell'EEA.

Sarà inoltre garantito il coordinamento della rete dei referenti sulla qualità dell'aria del SNPA e lo svolgimento delle attività previste dal nuovo programma triennale. Sarà garantito il coordinamento della rete nazionale per il monitoraggio aerobiologico del SNPA POLLnet e della rete SNPA dei referenti tematici. Proseguiranno le attività di monitoraggio di particelle ultrafini in ambienti indoor e outdoor, lo sviluppo e l'implementazione di modelli spazio-temporali per la stima della variabilità dell'inquinamento atmosferico e lo studio dell'effetto combinato dei principali pollini allergenici e dell'inquinamento atmosferico.

1. ATTIVITÀ TECNICO-SCIENTIFICHE PNRR-PNC

Il Dipartimento sarà, infine, impegnato nel completamento di n. 4 Progetti ammessi a finanziamento nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) relativi all'Investimento 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente- biodiversità-clima del Ministero della Salute.

- Il progetto Z0PNC003 PNC-PNRR-MdS-RegionePuglia-ARESS-Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale: "Sostenibilità per l'ambiente e la salute dei cittadini nelle città portuali in Italia" (capofila ARESS Puglia) prevede che ISPRA in qualità di unità operativa si occupi di studiare il ruolo delle attività portuali sui livelli degli inquinanti osservati in selezionate città, mediante l'integrazione di misure e stime modellistiche e sarà completato entro il 2026.
- Il progetto Z0PNC004 PNC-PNRR-MdS-RegioneLazioASLRM1-CAMBIAMENTI CLIMATICI: "Cobenefici di salute ed equità a supporto dei piani di risposta ai cambiamenti climatici in Italia" presentato dalla Regione Lazio, che mira ad accelerare gli sforzi verso il raggiungimento dei target internazionali di sviluppo sostenibile, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici nelle città italiane, attraverso un approccio "health and equity centered" nella pianificazione delle politiche e degli interventi a livello locale. Il progetto si propone di aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei rischi associati ai cambiamenti climatici per la salute e per l'ambiente al fine di facilitare cambiamenti negli stili di vita dei cittadini e nelle politiche associate ai maggiori cobenefici a tutti i livelli, con focus sul verde urbano e sulla mobilità sostenibile. Saranno promosse misure evidence-based a partire dalle best practice di piani, politiche e interventi in ambito nazionale e internazionale con focus su trasporto sostenibile e di contrasto all'isola di calore urbano e alle elevate temperature e revisioni della letteratura. Uno specifico focus sarà dedicato ai fattori di vulnerabilità (fragilità clinica e vulnerabilità sociale) e alle misure di adattamento associate all'equità sociale.
- Il progetto Z0PNC007 PNC-PNRR-MdS-Regione Calabria: "Il buon uso degli spazi verdi e blu per la promozione della salute e del benessere presentato dalla Regione Calabria, che mira a promuovere l'uso delle infrastrutture verdi e blu nelle aree urbane e nelle aree protette intra ed extracittadine, mediante una serie di azioni che supportino lo sviluppo di aree verdi e blu facilmente accessibili, piacevoli e sicure, che possano essere intese come spazi multifunzionali che aiutino la socialità e la coesione di comunità.
- Il progetto Z0PNC009 PNC-PNRR-MdS-Regione Lazio: "Aria outdoor e salute: un atlante integrato aria outdoor e salute a supporto delle decisioni e della ricerca" (capofila Regione Emilia-Romagna), in cui ISPRA è subcontractor del DEPLAZIO (U.O.), prevede la collaborazione tecnico – scientifica tra le parti per la messa a punto della modellistica ad alta risoluzione spaziale e temporale e l'elaborazione di indicatori di esposizione della popolazione, che saranno utilizzati nell'Atlante e sarà completato entro il 2026

CRA 02 VAL - DATI FINANZIARI

Per l'esercizio 2026 è stato assegnato al CRA C02-VAL un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 10.000,00 (Tabella 6)

Per le attività finanziate (Tabella 7), la cui disponibilità è di Euro 4.243.791,38, compresa la quota di avанzo vincolato di Euro 49.108,20.

Si evidenzia che tra le attività finanziate rientrano le attività di istruttoria, ispezione e controllo relative all'Autorizzazione Integrata Ambientale, quelle per il rilascio delle certificazioni Ecolabel, quelle relative all'esecuzione di ispezioni art.27 Dlgs n. 105/2015 per il controllo del pericolo di incidenti rilevanti negli stabilimenti di soglia inferiore e quelle relative alla Gestione del registro UE-ETS sull'emissione dei gas serra, interamente finanziati dalle tariffe versate dai gestori.

Il CRA C02 gestisce inoltre i seguenti progetti finanziati dal PNC-Piano Nazionale Complementare (Tabella 7bis) con uno stanziamento sul 2026 di Euro 35.976,00:

- PNC in capo al Ministero della Salute-Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria - Investimento E.1 "SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA" -1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-biodiversità-clima:

ZOPNC004 PNC-PNRR-MdS-Regione Lazio ASLRM1-CAMBIAMENTI CLIMATICI-Cobenefici di salute ed equità a supporto dei piani di risposta ai cambiamenti climatici in Italia euro 24.000,00

ZOPNC007 PNC-PNRR-MdS-Regione Calabria-II buon uso degli spazi verdi e blu per la promozione della salute e del benessere euro 8.476,00

ZOPNC009 PNC-PNRR-MdS-Regione Lazio-Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca euro 3.500,00

CRA	Classificazione gestionale	Attività Istituzionali		Attività finanziate		Attività finanziate PNRR-PNC	
		STANZIAMENTI SPESE	STANZIAMENTI ENTRATE	STANZIAMENTI SPESE	STANZIAMENTI ENTRATE	STANZIAMENTI SPESE	STANZIAMENTI SPESE
C02-VAL	Avanzo vinc.			49.108,20		4.000,00	
	Avanzo vincolato Totale			49.108,20		4.000,00	
	Entrate con dest.vincolata			4.194.683,18		31.976,00	
	Entrate dirette Totale			4.194.683,18		31.976,00	
	Personale TD compresa IRAP			2.005.625,97			
	Attività tecnico-scientifiche	10.000,00		2.238.165,41			35.976,00
	Spese dirette Totale	10.000,00		4.243.791,38			35.976,00
C02-VAL Totale		10.000,00	4.243.791,38	4.243.791,38	35.976,00		35.976,00

DIPARTIMENTO PER IL SERVIZIO GEOLOGICO D'ITALIA

Il Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia svolge attività di ricerca e conoscenza finalizzate alle tematiche di propria competenza, anche attraverso la promozione e la partecipazione a collaborazioni istituzionali e a programmi di ricerca internazionali e nazionali. In particolare, nel suo ruolo di Organo Cartografico dello Stato, coordina e gestisce il Programma di completamento della Cartografia geologica e geotematica d'Italia alla scala 1: 50.000 (CARG). Nel 2026 continueranno tutte le attività connesse al CARG e, di conseguenza, all'individuazione dei nuovi Fogli geologici/geotematici da finanziare con le risorse ancora disponibili. Per l'attivazione di questi fogli, si prevede la stipula di nuove convenzioni per l'avvio di nuovi fogli geologici e geotematici il cui numero è ancora da definire, ma stimato attualmente intorno ai 15 geologici e 5 geotematici. Considerato che, al momento di questa relazione, sono concluse 16 convenzioni 2020 per la realizzazione di 15 fogli geologici e la parte sommersa del foglio Genova e 10 convenzioni 2021 per la realizzazione di 9 fogli geologici e la parte sommersa campana del Foglio Sessa Aurunca, si proseguirà nell'attività di monitoraggio delle 108 restanti convenzioni già avviate dal 2021 al 2025, relative a 89 fogli geologici e 19 geotematici, sia con sopralluoghi che attraverso il controllo delle attività previste nei cronoprogrammi ad esse allegati. Si prevede che entro il 2026 potranno essere concluse ulteriori 36 convenzioni per la realizzazione di 32 fogli geologici e 4 fogli tematici. Saranno inoltre conclusi ulteriori 3 fogli geologici realizzati interamente dai geologi del Servizio GEO-CAR. In particolare, i Fogli geologici n.425 Isola dell'Asinara, n. 626 Torretta Granitola Pantelleria, entrambi comprensivi delle aree sommerse, per il quali è stato completato il rilevamento e sarà in fase conclusiva il Foglio geologico n. 313 Camerino. Sarà conclusa l'attività relativa all'area sommersa del foglio n. 626 Torretta Granitola Pantelleria, iniziata nel 2025. Proseguirà la gara finalizzata alla stampa di 13 Fogli geologici già completati. Proseguiranno le attività di vendita dei prodotti editoriali del Dipartimento. Saranno organizzate attività formative finalizzate al CARG. Prosegue il Piano di Comunicazione per le attività di sensibilizzazione e informazione del Programma CARG e per la diffusione dei dati, con l'obiettivo di promuovere la conoscenza della cartografia e la sua utilità nelle azioni di salvaguardia dell'ambiente e di mitigazione dei rischi naturali, nonché nella pianificazione delle attività delle amministrazioni e nella vita dei cittadini. Sono previste almeno 2 riunioni del Tavolo Tematico "CARG e cartografia geotematica". Inoltre, continuano le attività tecnico-scientifiche legate all'implementazione della banca dati litologica, derivante dall'elaborazione dei dati litostratigrafici del Progetto CARG, le attività di aggiornamento delle pagine del sito dedicato al CARG. Proseguono i Progetti Europei EMODnet Geology ed EPOS-Italia; inoltre, viene fornito supporto al MASE con parte del proprio personale per le valutazioni VIA.

Per le attività relative alla geologia applicata, alla gestione del rischio idrogeologico e all'idrogeologia si continua ad assicurare il consueto supporto al MASE, oltre a fornire attività di consulenza in ambito applicativo (frane, dissesti, idrogeologia, acque sotterranee, stabilità dei versanti, microzonazione sismica) alle Amministrazioni che ne faranno richiesta. Su questo punto il Dipartimento è impegnato in una specifica convenzione finalizzata a fornire consulenza e supporto al Dipartimento della Protezione Civile sul tema delle emergenze idrogeologiche. Il potenziamento delle capacità di risposta avviene anche attraverso l'aggiornamento del personale in servizio e il consolidamento dell'uso di nuove strumentazioni e tecniche (es. droni, LiDAR, fotogrammetria, etc.). Continua la collaborazione con le Università al fine di realizzare linee guida in materia di cartografia di pericolosità geologica e proseguono le attività in convenzione con la Società Speleologica Italiana (SSI) per la definizione del database nazionale delle cavità sotterranee di origine antropica e quelle di supporto alla ricostruzione del modello geologico del sottosuolo per gli studi di microzonazione sismica dell'areale flegreo, oggetto della Convenzione con il CNR-IGAG. Si da seguito all'attività di consulenza geologico-geotecnica commissionata dal Comune di Ancona in merito agli interventi di drenaggio progettati ed in fase di realizzazione nella zona interessata dalla frana. Nel campo idrogeologico, si prosegue l'attività di revisione e primo aggiornamento della Carta Idrogeologica d'Italia alla scala 1:500.000 e si fornisce supporto al MASE laddove necessario. Viene avviata la ricognizione delle informazioni necessarie a realizzare la prima banca dati nazionale delle sorgenti, proposta e pianificata la sua potenziale realizzazione e gestione assieme al sistema SNPA, ai Servizi Geologici Regionali e ai Distretti Idrografici. Viene fornita consulenza in materia di idrogeologia e acque sotterranee alle Amministrazioni richiedenti e sono attuate collaborazioni con atenei ed enti di ricerca anche in campo internazionale per la realizzazione di programmi di studio dell'idrodinamica sotterranea e di cartografia idrogeologica. È valutata l'opportunità di approfondimento riguardo alla tematica della ricarica in condizioni controllate degli acquiferi (MAR), anche attraverso collaborazioni da attivare con atenei e altri istituti di ricerca nazionali e internazionali e valutata la predisposizione di linee guida nazionali da realizzare attraverso il coinvolgimento del sistema

SNPA e delle parti interessate. In base alle disponibilità finanziarie di eventuali fondi di progetto è prevista l'implementazione di siti pilota per la sperimentazione della ricarica delle falde (MAR). Il MASE è supportato nell'attività di prevenzione e riduzione del rischio di esposizione al radon attraverso la realizzazione di cartografie a scala nazionale, associando l'emissività radiogenica potenziale delle litologie definite nella cartografia di riferimento in scala 1:100.000 con la valutazione di fattori geologici quali la fratturazione e la permeabilità delle rocce, nonché la presenza di falde acquifere e fenomeni carsici. Verrà inoltre potenziata e aggiornata la dotazione strumentale per una maggiore efficacia nell'esecuzione di indagini idrogeologiche, anche in attuazione di rapporti convenzionali con Enti Parco (Monti Sibillini) e Amministrazioni Comunali (Roma Capitale).

Le attività dell'Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia (Progetto IFFI) comprenderanno il coordinamento del Tavolo Tematico "B - Inventario IFFI", composto da ISPRA e dalle Regioni e Province Autonome e l'attuazione delle Convenzioni IFFI con Regione Toscana, Provincia Autonoma di Bolzano, Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia e Regione Veneto. Parallelamente si fornirà supporto tecnico-scientifico alle Regioni/Province autonome per l'aggiornamento/integrazione dei dati IFFI, sarà effettuato il censimento degli eventi franosi principali sul territorio nazionale, l'effettuazione di sopralluoghi in aree interessate da frane e la validazione delle frane, si elaboreranno statistiche nazionali e indicatori, diffondendo dati promuovendo l'Inventario IFFI sia a livello nazionale sia internazionale. Sarà anche garantita la manutenzione evolutiva, adeguativa e correttiva della piattaforma IdroGEO, la gestione e aggiornamento dell'Anagrafe nazionale dei sistemi di monitoraggio in situ delle frane, l'organizzazione e il coordinamento tecnico-scientifico del Corso ISPRA di Alta formazione per il monitoraggio delle frane nell'ambito della Scuola di Specializzazione in Discipline Ambientali (SSDA). proseguiranno le attività di valutazione dell'esposizione del patrimonio culturale al dissesto idrogeologico e la gestione e interoperabilità delle banche dati IdroGEO e Vincoli in Rete nell'ambito del Protocollo d'Intesa ISPRA – Istituto Centrale per il Restauro (ICR). Nell'ambito del sistema di gestione dati su piattaforma web-GIS per il Repertorio Nazionale interventi Difesa del Suolo (ReNDiS), si prevede di proseguire l'ampliamento del quadro complessivo degli interventi censiti, includendo progressivamente anche quelli finanziati da amministrazioni diverse dal MASE in attuazione di quanto previsto all'art.8 del DL 153/2024. Si proseguirà nell'azione di revisione strutturale della piattaforma, finalizzata alle azioni di integrazione con le altre banche dati nazionali e ad ampliare l'offerta di servizi in visualizzazione e download pubblici.

Per quanto riguarda l'Archivio Nazionale delle Indagini nel Sottosuolo, previsto dalla Legge 464/1984, si continuerà con l'acquisizione dei dati relativi alla realizzazione di indagini sul territorio nazionale (pozzi, scavi, perforazioni e indagini geofisiche) con profondità superiore ai 30 m, proseguendo l'implementazione di una piattaforma informatica web finalizzata a facilitare la trasmissione *online* delle comunicazioni. Inoltre, i dati di indagine saranno progressivamente resi disponibili in un visualizzatore web ospitato presso l'infrastruttura *cloud* del Polo Strategico Nazionale (PSN). Continuerà il progetto istituzionale URBAN GEO-Climate FOOTPRINT, sviluppato da ISPRA in collaborazione con EuroGeoSurveys e con l'Università di Granada in Spagna. Questo innovativo sistema di classificazione è stato recentemente anche inserito nel rapporto "Impronta Urbana" di ISPRA e fornisce un metodo intuitivo per classificare le città dal punto di vista geologico e per misurarne la complessità geologica attraverso l'UGF Score Index. A riguardo si tenterà di ottenere fondi comunitari attraverso la presentazione di un progetto nell'ambito dei finanziamenti del programma HORIZON. Proseguirà il progetto RASTOOL-DoS, finanziato dalla Commissione Europea (Programme Union Civil Protection Mechanism - Call Knowledge for Action in Prevention and Preparedness UCPM-2024-KAPP) sull'utilizzo dei dati di interferometria satellitare dello European Ground Motion Service EGMS – Copernicus mediante l'implementazione di casi di studio in collaborazione con autorità regionali di protezione civile e servizi geologici regionali. Nell'ambito del progetto RESILIENT, finanziato dalla Fondazione Cariplo (Bando Ricerca scientifica 2024 Fondazione Cariplo "Territori sicuri - Studiare soluzioni innovative per le comunità a rischio frane o alluvioni") verranno testate tecnologie innovative di monitoraggio per migliorare la previsione delle frane e verrà sviluppata una metodologia per la prioritizzazione delle frane più critiche.

Riguardo alle tematiche relative alle pericolosità geologiche e ai rischi indotti, le attività saranno focalizzate soprattutto sullo studio della pericolosità connessa alla tettonica attiva e al vulcanismo, con i relativi fenomeni primari (fagliazione superficiale e subsidenza), che secondari (tsunami, frane, ecc.). Verranno anche analizzati i fenomeni di subsidenza naturale e indotta da attività antropiche nel sottosuolo. Sarà assicurata l'implementazione del Catalogo delle Faglie Capaci del territorio italiano (ITHACA - ITaly HAzard from CApable faults), anche attraverso studi di approfondimento e accordi di collaborazione con altri enti di ricerca. Continuerà l'attività di coordinamento del Tavolo Tematico "Tettonica attiva e faglie capaci" delle Rete Italiana dei servizi Geologici (RISG) e la partecipazione al Tavolo Faglie Attive e Capaci istituito dal Consiglio Nazionale dei Geologi. Verrà assicurato il supporto al SIAM, per le attività definite nella rinnovata convenzione biennale con il dipartimento per la Protezione Civile: analisi degli impatti a terra di potenziali eventi di tsunami;

implementazione e mantenimento della rete di sorveglianza tsunami e di monitoraggio in continuo del livello marino. Sarà garantito l'aggiornamento delle Zonazioni di allerta, per i livelli di allerta advisory e watch, e la partecipazione alle diverse linee di attività in cui ISPRA è coinvolta, comprese quelle in ambito ICG/NEAMTWS-UNESCO: WG1-Hazard Assessment and Modelling; WG4-Public Awareness Preparedness and Mitigation; Task Team Tsunami Ready, etc. Sempre riguardo al tema della pericolosità da tsunami, sarà garantita la partecipazione alle attività previste dal progetto NEAM-COMMITMENT, finanziato da EU-DG-ECHO e la partecipazione al TCS-Tsunami di EPOS, quale membro fondatore. Verrà assicurato il supporto al SIAM, per le attività definite nella rinnovata convenzione biennale con il dipartimento per la Protezione Civile: analisi degli impatti a terra di potenziali eventi di tsunami; implementazione e mantenimento della rete di sorveglianza tsunami e di monitoraggio in continuo del livello marino. Sarà garantito l'aggiornamento delle Zonazioni di allerta, advisory e watch, e la partecipazione alle diverse linee di attività in cui ISPRA è coinvolta, comprese quelle in ambito ICG/NEAMTWS-UNESCO: WG1-Hazard Assessment and Modelling; WG4-Public Awareness Preparedness and Mitigation; Task Team Tsunami Ready, etc. Nell'ambito del SNPA verrà coordinata la Linea di Attività 13.1 Monitoraggio Idrogeochimico della Rete Tematica 13 Geologia, e verrà rinnovata la Convenzione SNPA-INGV finalizzata a realizzare una rete nazionale di monitoraggio idrogeochimico in continuo. Proseguiranno le attività nell'ambito della Sezione a) della Commissione per gli Idrocarburi e le Risorse Minerarie (CIRM) del MASE con la partecipazione alle relative riunioni decisorie sui permessi di ricerca e coltivazione di idrocarburi e attività annesse. Proseguirà il supporto al MASE sulle verifiche di ottemperanza delle prescrizioni in merito al monitoraggio della subsidenza connessa all'attività di coltivazione di giacimenti di idrocarburi da parte di ENI in Adriatico. Verrà fornito supporto al Comitato per la gestione della direttiva 2003/87/CE e per la gestione delle attività di progetto del protocollo di Kyoto (ETS) del MASE in merito al programma sperimentale di cattura, trasporto e stoccaggio geologico della CO₂ (CCS) da parte di ENI nei livelli esauriti del campo Porto Corsini /Mare Ovest. A livello nazionale, verrà garantito il supporto al DPC in eventuali attività emergenziali, con particolare riferimento a emergenze sismiche, anche attraverso la partecipazione alle attività del Gruppo EMERGEON-INGV. A livello europeo, sarà garantita la partecipazione alle attività dell'European Earthquake Geology Task Force (EuQuaGe). Verrà assicurato il supporto tecnico scientifico per le istruttorie VIA-VAS e per gli studi di siting, in relazione con la pericolosità geologica legata alla sismicità sia naturale che indotta da attività antropiche, e alla pericolosità da tsunami. Proseguirà l'attività di coordinamento del popolamento degli indicatori dell'Annuario dei Dati Ambientali ISPRA relativi alla Geosfera, alla Pericolosità sismica e alla Pericolosità vulcanica, nonché di popolamento degli indicatori relativi alla pericolosità sismica e tettonica, uso del territorio e geo risorse.

Relativamente alle georisorse minerarie solide, continuerà la presenza ed il supporto del GdL "Mining", costituito nell'ambito del Tavolo Interministeriale Materie Prime Critiche (MASE-MIMIT), con l'obiettivo di: definire le potenzialità minerarie nazionali e realizzare Programma Nazionale di Esplorazione Mineraria, definire i criteri per una estrazione sostenibile delle materie prime minerarie solide da giacimenti naturali e antropici (rifiuti estrattivi), tutto ciò in linea con le indicazioni europee codificate nel nuovo regolamento EU e dalla recente Legge n.115 del 08/08/2024. Continueranno le attività del progetto PNRR denominato URBES "URBan mining and Extractive waste information System" dove saranno mappati a caratterizzati, i depositi di rifiuti estrattivi presenti sul territorio nazionale e anche tutte le altre potenziali fonti antropogeniche di materie prime seconde (rifiuti urbani, elettronici, costruzione e demolizione). In particolare, verrà realizzata e popolata la piattaforma intelligente di georeferenziazione e caratterizzazione dei depositi dirifiuti derivanti da cave eminere chiuse e abbandonate e delle urban mining. A supporto delle attività ministeriali ed europee, sarà assicurata la presenza in consessi internazionali di alto livello, come il CriticalRawMaterial Board. Sarà coordinato un GdL ISPRA che avrà anche il compito di continuare le azioni già previste nel WP5.2 Sustainable mining del PNRR Geosciences quali il completamento del Geodatabase Geologico-Minerario-Ambientale (GeMMA) e l'implementazione del portale IMRIS (Italian Mineral Resources Information System), con coinvolgimento anche del Tavolo Tematico "D – Attività estrattive" che assicura il collegamento tra le attività statali e regionali e nelle attività concernenti l'International Seabed Authority (ISA) riguardanti la possibile coltivazione dei giacimenti minerari marini. Per quanto riguarda la Geotermia proseguiranno le attività di relazioni con gli enti di ricerca e professionali competenti in materia e l'attiva partecipazione ai lavori della piattaforma geotermia coordinata dal CNG, con lo scopo di accrescere le competenze interne ad ISPRA. Continuerà la collaborazione con CNR e INGV per l'implementazione della banca dati geotermica europea prevista nell'ambito del progetto GSEU. Anche per il 2026 saranno implementati in ADA gli indicatori relativi alle georisorse (Cave, Miniere, Geotermia, Siti Energetici, BBCC e rischio sismico, BBCC e rischio vulcanico)

Proseguiranno gli studi e i progetti riguardanti i fenomeni di sprofondamento naturali e antropogenici (sinkhole) attraverso i progetti in corso e in via di conclusione che porteranno ad un aggiornamento del Database Nazionale dei Sinkhole naturali e dei sinkhole antropogenici e delle cavità sotterranee di alcune aree urbane campione scelte tra le città maggiormente

suscettibili ai fenomeni (Roma, Napoli, Palermo, Cagliari, Viterbo, Rieti). La Banca dati Database Nazionale dei Sinkholes verrà implementata attraverso i dati provenienti dalle convenzioni in corso con alcune regioni (es. Regione Puglia, Regione Lombardia, Regione Friuli-Venezia Giulia, Piemonte, Toscana, Umbria, Provincia autonoma di Bolzano etc), attraverso la stipula di altre convenzioni e attraverso lo scambio di informazioni provenienti dal SNPA. Le relazioni connesse tra i fenomeni di sprofondamento e la risalita di fluidi e gas anche in concomitanza con eventi sismici verrà approfondita nell'ambito della convenzione ISPRA-INGV. Le attività relative al censimento di cavità sotterranee, in collaborazione con altri Enti di Ricerca e Università, continueranno con i progetti specifici nelle aree campione attualmente in corso e in nuove aree campione. Gli studi di suscettibilità e la produzione di cartografia tecnica di suscettibilità e di rischio verranno svolti con la collaborazione del CNR -IGAG. Sarà curato il Rapporto annuale Voragini e portato a conclusione il progetto relativo alle "Linee Guida per Sinkhole e Cavità sotterranee". Le attività relative alla Piattaforma "Sinkhole e Cavità sotterranee" in ambito CNG proseguiranno con le riunioni previste. Le attività di formazione in ambito di tali tematiche verranno svolte nell'ambito di un secondo Master Interuniversitario organizzato da ISPRA congiuntamente ad altri atenei italiani. Verranno svolti studi più specifici in aree studio (es. Parco dell'Appia Antica), attraverso opportune convenzioni per lo studio del rapporto tra eventi di sprofondamento e aree interessate da coltivazioni minerarie in sotterraneo. Proseguiranno le ricerche, i progetti e gli studi geo-archeologici aventi ad oggetto i rischi geologici, tra il Progetto Ghost Cities che ha come argomento i centri urbani oggi abbandonati (Ghost Cities) per cause naturali.

Nell'ambito delle attività di geofisica ambientale proseguiranno le attività di applicazione dei metodi geofisici attraverso la realizzazione di modelli geofisici 2D e 3D a supporto di studi per conoscenza geologica del sottosuolo, per la protezione dei Beni Culturali, per definizione della pericolosità sismica e per la caratterizzazione di aree soggette a rischi geologici in collaborazione con altri Enti ed Università. Proseguiranno le attività previste in progetti nazionali sul tema dei georischi e in Expert Group e Task Force in ambito EU ed extra EU sui temi della geoarcheologia, della conservazione dei Beni Culturali anche in collaborazione con i Servizi Geologici di altri paesi. Proseguirà l'attività di popolamento della Banca Dati Geofisica attraverso l'elaborazione di dati geofisici e geodetici provenienti da attività dell'Area e/o da repository open-data e/o da comunicazioni ex legge 464/84. In ambito geodetico proseguirà il potenziamento, l'adeguamento tecnologico e la gestione delle reti di monitoraggio geodetico, per studi di vulnerabilità ambientale in situazioni di rischio idrogeologico e sismico, studio della subsidenza e del livello medio marino. Realizzazione del sistema di "repository" pubblicamente accessibile come servizio di erogazione dati provenienti dalle reti di monitoraggio GNSS in continuo. Proseguirà la partecipazione alle attività dei Tavoli Tematici ISPRA - Servizi Geologici Regionali e tavoli tecnici istituiti dal Consiglio Nazionale dei Geologi. Si darà seguito ad attività tecnico scientifiche di supporto al Centro per la Microzonazione Sismica connesse anche alla realizzazione degli studi di Microzonazione Sismica dell'area flegrea. Un ulteriore rete, costituita dalla Rete GNSS colocalizzata con i mareografi della Rete Mareografica Nazionale ha l'obiettivo di contribuire alla definizione del livello medio marino e delle sue variazioni in un sistema di riferimento globale. Si proseguirà il popolamento degli indicatori "Invasi artificiali", "Esposizione alla pericolosità sismica e geo-idraulica degli invasi artificiali" e "Comuni interessati da subsidenza" per l'Annuario dei Dati Ambientali. È previsto l'aggiornamento e adeguamento software della Banca Dati Geofisici. Sarà perfezionato lo sviluppo della struttura di gestione delle reti GNSS per la realizzazione del servizio di erogazione pubblica dei dati delle reti di monitoraggio GNSS in continuo pubblicamente accessibile. Proseguirà il supporto al MASE nell'ambito del Tavolo Tecnico Idrocarburi, dei GdL per le autorizzazioni allo stoccaggio di CO₂, per il Monitoraggio della subsidenza connessa all'attività di coltivazione dei giacimenti di idrocarburi in Adriatico e per il supporto tecnico in tema di VAS del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC).

A livello internazionale, continuerà la partecipazione alle attività di EuroGeoSurveys attraverso la partecipazione di 33 esperti GEO designati a rappresentare ISPRA presso i 16 Expert Group istituiti in ambito EuroGeoSurveys, tra cui la leadership dell'Expert Group "Urban Geology". In tale contesto, continueranno le attività del progetto "Geological Service for Europe" (GSEU), iniziato nel 2022 per una durata di cinque anni, finanziato attraverso il programma Horizon Europe con l'obiettivo di fornire dati e informazioni geologiche a livello paneuropeo a supporto degli obiettivi comunitari in campo ambientale fissati dell'European Green Deal su temi quali risorse minerarie, energetiche, idriche, etc. GSEU sarà il progetto di riferimento per i 37 servizi geologici europei, e nel lungo periodo intende costituire una partnership collaborativa permanente tra servizi geologici che rappresenti il soggetto di riferimento per le scienze della Terra a livello comunitario. Al riguardo, saranno adottate una serie di azioni finalizzate a definire con il MASE un endorsement nazionale rispetto alla proposta di formalizzazione del Servizio Geologico Europeo che dovrebbe diventare operativo a partire dal 2028. Sempre in ambito EuroGeoSurveys, il Dipartimento assicurerà la partecipazione a progetti di ricerca in campo minerario (progetti CIRAN e SCREEN3).

A livello nazionale, continueranno le attività della Rete Italiana dei Servizi Geologici attraverso i 13 Tavoli Tematici istituiti sulle tematiche prioritarie RISG. Il Consiglio Direttivo continuerà a svolgere la funzione strategica e di indirizzo rispetto alle attività dei Tavoli compresi i programmi nazionali portati avanti dai singoli Tavoli Tematici. Verranno curate e implementate le banche dati del Servizio Geologico accessibili attraverso il Portale del Servizio Geologico d'Italia tramite servizi OGC, visualizzatori tematici e video tutorial. Sarà ulteriormente favorito l'allineamento alla normativa vigente e successive integrazioni in materia di accesso al dato. Verranno curate le attività di comunicazione attraverso il Portale (blog). Saranno implementate le attività di protezione e valorizzazione del patrimonio geologico nazionale attraverso l'aggiornamento dell'inventario dei geositi e la partecipazione alle attività dei geoparchi (Comitato Nazionale UNESCO). Nello specifico proseguirà la convenzione con il Parco Nazionale della Maiella per la valorizzazione di alcuni geositi nel territorio del parco. Continueranno le collaborazioni con il Ministero della Cultura attraverso la Convenzione Quadro, le Sovrintendenze e Parchi Archeologici in tutto il territorio nazionale, e le attività a supporto del Copernicus User Forum con particolare riferimento all'implementazione di un servizio di ground motion nazionale (programma Mirror Copernicus) e a supporto dell'European Ground Motion Service (EGMS), attraverso la partecipazione al Ground Motion Advisory Board (GMAB).

Le attività riguardanti il suolo, proseguono e si intensificano con riferimento al monitoraggio del degrado del suolo e della salute del suolo. A livello internazionale, l'area continuerà a supportare la rappresentanza dell'Italia nelle attività del WPIEI Desertification e la partecipazione italiana all'attuazione della UNCCD, alle riunioni ufficiali nell'ambito della Convenzione e in particolare nei lavori per la delegazione italiana per la prossima COP 2026. Si prevede in particolare una intensificazione delle attività in previsione dell'aggiornamento della valutazione del reporting nazionale per UNCCD previsto per il 2026, anche con il supporto delle attività di ricerca previsti nel progetto HORIZON EUROPE MONALISA nel quale ISPRA coordina lo sviluppo di una metodologia europea di valutazione della desertificazione e la costruzione di una Community of Knowledge europea su degrado del suolo e desertificazione. Le attività si intensificano anche le attività a livello europeo, per la preparazione del monitoraggio sulla salute del suolo, in particolare supportando il MASE nella discussione della Direttiva sul monitoraggio del suolo e resilienza. Prosegue l'intenso lavoro a supporto della partecipazione italiana nel WPE del Consiglio, confronti con la Rappresentanza e la predisposizione di note di posizione nazionale, nonché il supporto agli stakeholders nazionali, come MASAF, Regioni e Autorità di Distretto, attraverso la partecipazione al GdL Suolo dell'Osservatorio economia circolare del MASE e, per gli aspetti tecnici, attraverso la collaborazione con esperti di enti di ricerca e università nel gruppo di lavoro tecnico appositamente costituito presso il MASE. A livello europeo viene inoltre assicurata la partecipazione all'Expert group on soil protection della Commissione, la partecipazione nella rete EIONET e il co-coordinamento del tema Land systems, che sarà centrale anche per il reporting che si prevede in applicazione della Direttiva sul moniotraggio e resilienza del suolo. Sempre a livello europeo sarà curata la partecipazione alla rete IMPEL con il progetto sulla valutazione della salute del suolo e servizi ecosistemici STATE e la partecipazione a progetti di ricerca in materia di Transfer function previsti dalla Soil Mission europea. Sul tema proseguirà l'attività sui servizi ecosistemici delle isole minori del progetto COST SMILES. A livello nazionale, sempre a supporto del MASE sarà seguita l'attuazione della norma sul Fondo per il contrasto al consumo di suolo e altre norme di interesse, tra cui il Regolamento per il ripristino della natura per la componente suolo. Saranno, inoltre, intensificate le attività di networking scientifico, attraverso il progetto nazionale SOIL HUB 2, finanziato dal MASAF e dedicato alla rete nazionale di conoscenza sul suolo, attraverso la promozione di corsi della SSNA e di dottorati e tirocini sui temi del suolo. Sarà curato il concorso alla organizzazione e partecipazione a iniziative di sensibilizzazione e comunicazione sul suolo e sulla prevenzione del degrado e sulla rigenerazione urbana sostenibile. Tra le attività nazionali sarà inoltre assicurato il contributo tematico per l'aggiornamento del rapporto sul consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici e per il lavoro della Task force ISPRA ISTAT Conti degli ecosistemi. Sarà inoltre curato l'avanzamento della rete Nazionale di Parchi e Musei Minerari Italiani (ReMI), proseguirà il lavoro per accogliere nuovi membri e per lo sviluppo delle collaborazioni con le Università su temi di patrimonio culturale e industriale dismesso e miniere. In relazione al tema uso sostenibile del suolo si continueranno e aggiorneranno le attività di analisi nazionale delle trasformazioni territoriali, dei rischi di desertificazione e di modelli e indicatori per le funzioni e i servizi ecosistemici del suolo, inclusi gli indicatori nazionali per il monitoraggio della salute del suolo. Sarà curato anche il supporto informativo e analitico sul tema suolo per la sostenibilità delle attività produttive e per la finanza sostenibile, nonché per la rigenerazione urbana sostenibile e la pianificazione locale sostenibile. Sarà inoltre mantenuto l'aggiornamento dell'esame della giurisprudenza al fine di supportare l'armonizzazione delle normative nazionali e regionali sul suolo, anche attraverso la specifica convenzione con l'Università Tor Vergata di Roma.

Le attività riguardanti i Siti Contaminati, per la caratterizzazione e la protezione dei suoli, di supporto al MASE nei procedimenti dei siti contaminati di interesse nazionale, continueranno - come di consueto - sia attraverso la redazione di relazioni istruttorie, sempre in sinergia con le Agenzie territoriali competenti in ottemperanza alla Delibera n.181/2022 del

Consiglio SNPA, relative alla documentazione progettuale presentata nell'ambito dei procedimenti di bonifica, nonché, attraverso partecipazioni a riunioni tecniche e conferenze di servizi. Si affiancherà il contributo tecnico all'Avvocatura dello Stato nei ricorsi, le consulenze richieste dai vari comandi dei NOE, così come la partecipazione ai gruppi di lavoro convocati dal MASE sull'aggiornamento della normativa e delle procedure. Si proporrà l'apertura di gruppi tecnici a livello nazionale per la predisposizione di protocolli e linee guida. Si presterà particolare attenzione allo svolgimento delle attività della rete dei referenti per l'implementazione dell'applicativo MOSAICO, che raccoglie dati condivisi, uniformi e aggiornati sullo stato di avanzamento delle procedure di bonifica. Questi dati saranno utilizzati per la reportistica del SNPA e della UE. Peraltro, al fine di condividere il livello conoscitivo acquisito nell'ambito dei procedimenti di bonifica in corso, il Dipartimento sottoscriverà convenzioni con altri Enti per l'individuazione e lo sviluppo di programmi di ricerca, innovazione e formazione in materia di tutela ambientale e sviluppo sostenibile.

Sarà prevista un'ampia attività di promozione delle Scienze della Terra, di divulgazione scientifica nell'ambito delle discipline geologiche-geomorfologiche, geo-ambientali e geo-umanistiche attraverso l'organizzazione di seminari, convegni, corsi di formazione, tirocini e dottorati di ricerca in collaborazione con università italiane e attività di studio e ricerca riguardanti la biodiversità, gli eventi naturali, la ricerca geo-storica, geo-archeologia, geo-antropologia, le analisi della suscettibilità e pericolosità territoriale con particolare attenzione al mondo sotterraneo e alle cavità. Sarà ripresa e ampliata l'offerta formativa nelle scuole primarie e secondarie per rilanciare gli studi delle scienze della Terra con nuovi progetti formativi, soprattutto nelle scuole secondarie. Saranno svolti training formativi in alcuni Paesi africani rivolti ai geologi dei servizi geologici africani partecipanti al progetto PanAf Geo 2 ("Pan-African Support to the EuroGeoSurveys – Organisation of African Geological Surveys (EGS-OAGS) Partnership").

Sarà curata la conservazione, catalogazione e gestione delle Collezioni Geologiche Museali (paleontologiche, lito-mineralogiche, storiche e tecniche) dell'Istituto, nonché le attività di riordino e catalogografiche, finalizzate anche al completamento del trasferimento delle Collezioni al Museo delle Civiltà (MUCIV). Saranno svolte attività per la valorizzazione e la fruizione pubblica del Museo Geopaleontologico italiano "Quintino Sella", a partire dalla collocazione ed esposizione definitiva delle collezioni geologiche e storiche dell'istituto. In questo ambito si provvederà all'integrazione della mostra "Le Collezioni di geo-paleontologia e lito-mineralogia dell'ISPRA: Animali, Piante, Rocce e Minerali". Queste attività saranno svolte in collaborazione con il MUCIV. Verrà gestito e aggiornato in continuo il sito Museo Virtuale delle Collezioni sia in italiano che in inglese (attività in performance e qualità). Continuerà la verifica della nuova banca dati DOCUGEOMUSEO, sistema di gestione museale, catalografica e inventariale, aggiornati i dati catalografici dei reperti e catalogati e inventariati *ex novo* reperti storici e tecnici (attività in performance). Verrà assicurata la partecipazione a reti museali nazionali e internazionali e al Catalogo Nazionale. Verrà divulgato e valorizzato il patrimonio del Servizio Geologico d'Italia attraverso la partecipazione a eventi, convegni, consulenze scientifiche, pubblicazione di testi scientifici e divulgativi, progettazione e sviluppo di mostre virtuali on-line.

Programma Nazionale Esplorazione (PNE): l'art 19 comma 1 del Regolamento (UE) 2024/1252 prevede la redazione di un Programma Nazionale di Esplorazione generale per ogni Stato membro, per l'Italia il PNE è stato affidato al Servizio Geologico d'Italia dell'ISPRA dal DL 84/2024, sulla base di una convenzione stipulata con MASE e MIMIT. La Convezione è attualmente in firma pressi i Ministeri. Il PNE, in accordo con i principi del regolamento UE, ha lo scopo di definire un quadro delle potenzialità minerarie nazionali tramite l'integrazione tra le informazioni minerarie pregresse e quelle derivanti da nuova campagna di ricerca mineraria generale. Il PNE mira, pertanto, a sviluppare la ricerca nelle aree più promettenti dal punto di vista minerario, focalizzando l'interesse sulle Materie Prime Critiche/Strategiche definite dalla UE, in molti casi mai o poco ricercate in Italia, ma anche su altri materiali di specifico interesse per le filiere produttive del Made in Italy. Sono state identificati 14 aree/temi di ricerca sulle quali, al termine della campagna di indagini potranno essere rilasciati permessi di ricerca operativa a compagnie minerarie nazionali ed estere, finalizzati al rilascio di concessioni per la coltivazione mineraria. La coltivazione deve essere condotta secondo i più rigidi criteri di sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Il PNE si sviluppa in un arco di tempo quinquennale suddiviso in tre fasi, la prima di durata annuale e le altre due biennali. Il programma è articolato in 4 linee di Attività dedicate al Coordinamento (LA1), Azione desk (LA2), attività di Campo (LA3) e disseminazione/comunicazione/formazione (LA4).

1. ATTIVITÀ TECNICO-SCIENTIFICHE PNRR-PNC

- Progetto Z0PNRR01 PNRR-M4C2-3.1-MUR-INGV-MEET-Monitoring Earth's Evolution and Tectonics. Il Progetto, finalizzato a rafforzare le infrastrutture di ricerca di monitoraggio della dinamica terrestre a livello nazionale, è iniziato il 1° novembre 2022 ed è stato esteso fino al 30 Aprile 2026. ISPRA coordina l'Activity 1.7 Strengthening the Hydrogeochemical data management platform del work package WP1 – RENEW (stREngthening the National nEtWorks data production) e l'Activity 11.9b Geological data and services provision and fault geometries interoperability layers del WP11 - IPSES (Italian Platform for Solid Earth Science). Con l'Activity 1.7 è stata realizzata una Piattaforma Idrogeochimica che, in modo standardizzato, archivia i dati misurati in continuo e inviati dalle stazioni idrogeochimiche installate da INGV in aree sismiche del territorio nazionale. Nel complesso verranno installate, anche in collaborazione con le ARPA, 25 stazioni di misura in pozzi e sorgenti per la determinazione in continuo dei dati di Temperatura, Livello e Conducibilità elettrica dell'acqua. Con l'Activity 11.9b è stata prodotta una serie di dataset relativi alla geologia di superficie e sottosuolo con particolare attenzione alla caratterizzazione delle faglie, inclusa la loro geometria 3D, e alla loro armonizzazione con le sorgenti sismogeniche, nonché un catalogo degli effetti sismoidotti, seguendo i principi e gli standard FAIR per rendere i dati Findable, Accessible, Interoperable e Reusable. Tali dati, così come quelli idrogeochimici, saranno resi fruibili attraverso la piattaforma IPSES – Italian Platform for Solid Earth Science, realizzata da INGV appositamente per il progetto MEET.
- Progetto Z0PNRR02 PNRR-M4C2-3.1-MUR-ISPRA-GeoSciences IR- Prevede la realizzazione di un'infrastruttura di ricerca per la Rete Italiana dei Servizi Geologici (RISG), una rete di coordinamento istituzionale ad elevato contenuto tecnico-scientifico tra ISPRA, Servizio Geologico d'Italia e i Servizi Geologici Regionali, ovvero le strutture tecniche con competenze geologiche a livello regionale. Il progetto è finanziato dal MUR nell'ambito del PNRR. ISPRA è coordinatore di un consorzio composto da 16 partner di cui 13 Università e 3 Enti di Ricerca. L'infrastruttura di ricerca GeoSciences fornirà a ISPRA e ai Servizi Geologici Regionali le competenze tecnico-scientifiche necessarie per lo svolgimento dei propri compiti di responsabilità nei diversi settori della geologia, con particolare riferimento ai 12 temi prioritari individuati dalla RISG per i quali sono stati istituiti specifici tavoli tecnici (Tavoli Tematici). Attraverso un'infrastruttura tecnologica cloud, GeoSciences IR consentirà l'accesso a dati, servizi, applicazioni, strumenti e moduli formativi sviluppati nell'ambito di tali temi resi disponibili dai partner di progetto, da poter utilizzare per svolgere con maggior efficacia il proprio mandato istituzionale. Il progetto è iniziato ad ottobre 2022 e a seguito di proroga è stato posticipato fino al 31 marzo 2026. Entro tale scadenza sarà rilasciata la versione definitiva dell'infrastruttura cloud e completata la rendicontazione amministrativa e finanziaria. Quindi sarà dato avvio alla fase operativa che durerà 10 anni. Tale fase potrebbe beneficiare dell'eventuale partecipazione al progetto GeoSciences RISE, sottomesso per il bando PN RIC di cui al Decreto Direttoriale MUR n. 310 del 18.03.2025, tuttora in corso di valutazione.
- Progetto Z0PNRR13 SIM INSIDRO con la sottoscrizione dell'accordo di cooperazione istituzionale per l'attuazione della misura m2c4 – investimento 1.1 “realizzazione di un sistema avanzato e integrato di monitoraggio e previsione” prevista dal PNRR definisce i rapporti intercorrenti tra il MASE e ISPRA che, in qualità di Soggetto destinatario, si impegna a contribuire alla realizzazione e sviluppo del Sistema avanzato e Integrato di Monitoraggio e previsione che consenta di individuare e prevedere i rischi conseguenti ai cambiamenti climatici e a un'inadeguata pianificazione territoriale attraverso l'utilizzo di tecnologie avanzate. Tali tecnologie devono consentire il controllo da remoto di ampie fasce territoriali, gettando così le basi per lo sviluppo di piani di prevenzione dei rischi, compresi il potenziamento delle infrastrutture esistenti e l'individuazione di fenomeni di smaltimento illecito di rifiuti. I principali strumenti da sviluppare per conseguire tali obiettivi sono la raccolta di dati territoriali sfruttando sistemi di osservazione satellitare, droni, sensoristica da remoto e l'integrazione di sistemi informativi; reti di telecomunicazione con i requisiti di sicurezza più avanzati; sale di controllo centrali e regionali, per avere accesso alle informazioni raccolte sul campo e sistemi e servizi di cybersecurity per la protezione dagli attacchi informatici. Lo scopo della Missione M2C4 è quello di monitorare e prevedere i rischi naturali indotti sul territorio italiano, sfruttando le conoscenze e le tecnologie esistenti e all'avanguardia al fine di garantire l'elaborazione e l'attuazione di piani di prevenzione e resilienza adeguati alle infrastrutture a difesa e a protezione delle risorse nazionali esistenti e future e che l'obiettivo dell'Investimento 1.1 è quello di sviluppare un sistema di sorveglianza/monitoraggio integrato, a lungo termine, per mettere in atto sia misure preventive (manutenzione programmata del territorio e manutenzione/ammodernamento delle infrastrutture) sia interventi mirati a prevenire l'illecito conferimento di rifiuti,

gli incendi e a ottimizzare l'uso delle risorse e la gestione delle emergenze. Il progetto non prevede finanziamento. L'ISPRA fornirà, fino alla scadenza dell'Accordo (16/04/2027), supporto tecnico-scientifico al MASE e garantirà la condivisione delle informazioni, analisi, banche dati gestite da ISPRA utili al corretto funzionamento del SIM.

- Progetto Z0PNRR18: URBES - URBan mining and Extractive waste information System Missione 7 REPowerEU, Investimento M7 I8.1 "Approvvigionamento sostenibile, circolare e sicuro delle materie prime critiche": l'Accordo, stipulato ex art. 15 della legge n. 241/1990 e ss.mm. ii. tra il MASE e ISPRA ha ad oggetto la realizzazione di un database pubblico (WEB gis) per la geolocalizzazione, visualizzazione e caratterizzazione dei rifiuti estrattivi in ambiente urbano e da strutture di deposito (miniere e cave) chiuse o abbandonate. La piattaforma verrà sviluppata seguendo i principi FAIR (Findability, Accessibility, Interoperability, Reusability) e sarà costituita da un database pubblico e un db documentale multidimensionale di tutte le informazioni e i dati non strutturati relativi ai rifiuti estrattivi nazionali. Il Progetto si compone di quattro Linee di Attività (LA) operative di cui una di coordinamento, una di implementazione della piattaforma operativa due tematiche specifiche su rifiuti estrattivi e urban mining. La 1° LA che si compone di 4 Sub Action (SA), prevede la creazione di un Comitato Tecnico Scientifico per la gestione, il coordinamento, la definizione delle azioni tecniche e la disseminazione dell'intero progetto. Responsabile sono le Strutture GEO RIS e DG-GEOMIN di ISPRA. (Periodo: 24 mesi 01/10/2024 – 30/09/2026). La 2° LA che si compone di 5 Sub Action (SA), è quella dedicata allo sviluppo della piattaforma. Responsabile è il Servizio GEO RIS di ISPRA. Anch'essa di durata biennale. (Periodo: 24 mesi 01/10/2024 – 30/09/2026). La 3° LA che si compone di 7 Sub Action (SA), prevede la raccolta dati pregressi e la mappatura e la caratterizzazione dei rifiuti estrattivi (depositi chiusi e/o abbandonati da cave e miniere). Essa rappresenta (assieme alla LA 4) una delle due parti operativa del progetto e sarà sviluppata attraverso SA combinate di telerilevamento, attività di campo ed analisi di laboratorio. La scadenza sarà quella del 30/09/2029 i cui risultati preliminari, confluiranno nella prima versione della piattaforma in consegna e visualizzazione al 31/12/2025. Tale linea di attività interessa tutto il territorio nazionale. Responsabile della LA 3 è la Struttura DG-GEOMIN di ISPRA (Periodo: 24 mesi 01/10/2024 – 30/09/2026). La 4° LA che si compone di 2 Sub Action (SA), prevede la raccolta dati e mappature delle discariche non operative e di altri impianti di gestione di rifiuti attinenti alle CRM in ambienti urbani (Periodo: 24 mesi 01/10/2024 – 30/09/2026).

CRA 03 GEO- DATI FINANZIARI

Per l'esercizio 2026 è stato assegnato al CRA C03-GEO un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 25.584.010,31, di cui Euro 25.574.010,31 destinati al progetto CARG e finanziati dall'avanzo per Euro 24.574.010,31 e da quota parte del contributo ordinario per Euro 1.000.000,00. (Tabella 6).

Per le attività finanziarie (Tabella 7), la cui disponibilità è di Euro 3.462.569,65 compresi l'avanzo di amministrazione vincolato di Euro 257.518,19. Si evidenzia che tra le attività finanziarie sono state inserite anche le attività di cui alla Legge 464/1984 per l'acquisizione delle conoscenze relative alla struttura geologica e geofisica del sottosuolo nazionale e contestazione/sanzione delle violazioni all'obbligo di comunicazione al Servizio Geologico Nazionale (ISPRA), interamente finanziati dai versamenti delle sanzioni corrispondenti e quelle relative alla vendita prodotti cartografici ed editoriali.

Il CRA C03 gestisce inoltre i seguenti progetti del PNRR-Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza finanziati dall'UE NextGenerationEU (Tabella 7bis), con uno stanziamento 2026 di Euro 5.179.161,54 compreso l'avanzo per Euro 421.878,04:

- PNRR in capo al Ministero dell'Università e della Ricerca-Direzione Generale dell'Internazionalizzazione e della Comunicazione-Missione 4, "Istruzione e Ricerca" - Componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" - Linea di investimento 3.1, "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione"

Z0PNRR01 PNRR-M4C2-3.1-MUR- INGV-MEET-Monitoring Earth's Evolution and Tectonics euro 16.000,00

Z0PNRR02 PNRR-M4C2-3.1-MUR-ISPRA-GeoSciences IR-Infrastruttura di ricerca per la Rete Italiana dei Servizi Geologici Euro 16.533,50

Z0PNRR18 PNRR-M7-I8-MASE-URBES-URBan mining and Extracting easte information System REPowerEU (Finanziato dall'UE NextGenerationEU) Euro 5.146.628,04

CRA	Classificazione gestionale	Attività Istituzionali		Attività finanziarie		Attività finanziarie PNRR-PNC	
		STANZIAMENTI ENTRATE	STANZIAMENTI SPESE	STANZIAMENTI ENTRATE	STANZIAMENTI SPESE	STANZIAMENTI ENTRATE	STANZIAMENTI SPESE
C03-GEO	Avanzo vinc.			257.518,19		421.878,04	
	Avanzo vincolato progetto CARG	24.574.010,31					
	Avanzo vincolato Totale	24.574.010,31		257.518,19		421.878,04	
	Entrate con dest.vincolata			3.205.051,46		4.757.283,50	
	Entrate dirette Totale			3.205.051,46		4.757.283,50	
	Personale TI e TD compresa IRAP		3.324.925,72				
	Personale TD compresa IRAP				919.270,93		323.000,00
	Attività tecnico-scientifiche		22.259.084,59		2.499.298,72		4.856.161,54
	Spese per attuazione art.45-D.Lgs36/2023				44.000,00		
	Spese dirette Totale	25.584.010,31		3.462.569,65		5.179.161,54	
C03-GEO Totale		24.574.010,31	25.584.010,31	3.462.569,65	3.462.569,65	5.179.161,54	5.179.161,54

DIPARTIMENTO PER IL MONITORAGGIO E LA TUTELA DELL'AMBIENTE E PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ'

Nel corso del 2026, il Dipartimento garantirà le attività connesse agli impegni assunti tramite convenzioni e accordi internazionali, nonché all'attuazione della normativa comunitaria e nazionale in materia di tutela ambientale e conservazione della biodiversità. Verranno garantite le attività di ricerca e le necessarie azioni di monitoraggio delle matrici ambientali, della biodiversità e dei processi ecologici, attraverso la predisposizione di basi conoscitive e lo sviluppo di metodi, modelli e analisi nelle tematiche di competenza.

Sulla base degli strumenti sopra indicati, il Dipartimento assicurerà le attività di supervisione scientifica, monitoraggio e rendicontazione nazionale in relazione alle principali normative comunitarie (Direttiva Quadro Acque, Alluvioni, Reflui e Nitrati, Direttiva Strategia Marina, Direttiva Habitat, Direttiva Uccelli, Direttiva sugli Organismi Geneticamente Modificati, Regolamento Specie Esotiche Invasive, Regolamento sul Riutilizzo di Acque Reflue), con l'aggiunta, dal 2026, del Regolamento sul Ripristino della Natura, nonché quanto previsto dalla normativa nazionale di riferimento. Verrà inoltre garantito il supporto tecnico-scientifico al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) per l'implementazione della Convenzione ONU per la Diversità Biologica e dei suoi Protocolli addizionali (Cartagena e Nagoya-Kuala Lumpur), del recente Kunming-Montreal Global Biodiversity Framework, della Convenzione di Barcellona per la protezione del Mar Mediterraneo dall'inquinamento (UNEP-MAP), dei negoziati relativi al Marine Environment Protection Committee dell'Organizzazione Marittima Internazionale dell'ONU e della Convenzione di Bonn per le specie migratrici.

Saranno assicurate per le tematiche di competenza le funzioni di rappresentanza e di supporto tecnico-scientifico al MASE in ambito United Nations Environment Assembly, G7 e G20, Intergovernmental Science-Policy Interface for Biodiversity and Ecosystem Services (IPBES) e United Nations Environment Programme (UNEP), contribuendo alla redazione della settima edizione del Global Earth Outlook. Il Dipartimento inoltre continuerà a svolgere le funzioni di Segreteria tecnica per le aree protette terrestri e marine e le attività di supporto consultivo sugli OGM, in base a quanto indicato dal D.M. MATTM n. 58 del 01/03/2018.

Nell'ambito delle funzioni connesse al Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), il Dipartimento promuoverà la predisposizione e la pubblicazione di manuali e linee guida da adottare nelle attività di monitoraggio e analisi al fine di assicurare livelli minimi di prestazioni omogenee ed efficaci sull'intero territorio nazionale ed il coordinamento e la partecipazione alle Reti Tematiche SNPA sui temi di competenza.

Nel 2026, in attuazione degli obiettivi strategici individuati nel Piano triennale delle attività, il Dipartimento sarà impegnato in attività di servizio e ricerca che consentiranno l'accrescimento delle competenze multidisciplinari necessarie a sostenere, con un'interlocuzione qualificata e consapevole, le numerose richieste di supporto tecnico-scientifico provenienti dal Ministero Vigilante, dalle Istituzioni, dai soggetti privati e dai cittadini. Queste attività saranno realizzate in coerenza con i compiti derivanti dalla Convenzione Triennale con il MASE, dalle priorità dettate dal Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, dagli indirizzi del Consiglio di Amministrazione.

Particolare attenzione sarà rivolta alle fasi conclusive dei progetti PNRR-MASE ed alla partecipazione ad altri progetti europei (LIFE, INTERREG, ecc.), rafforzando la collaborazione internazionale e il trasferimento delle conoscenze scientifiche a supporto della tutela dell'ambiente e della biodiversità.

1. ACQUE INTERNE E IDROLOGIA

Le attività previste riguarderanno la raccolta, l'analisi e la gestione dei dati sulla tutela delle acque, in attuazione delle principali direttive europee, a supporto sia delle misure per il miglioramento dello stato dei corpi idrici sia dello sviluppo della piattaforma nazionale HIS Central per la condivisione e pubblicazione dei dati idro-meteorologici.

Il Dipartimento proseguirà l'attuazione e il reporting delle direttive europee Acque, Nitrati, Reflui Urbani, Riutilizzo delle acque reflue e Alluvioni, sviluppando metodi di monitoraggio, strumenti di valutazione dello stato ecologico e chimico dei corpi idrici, nonché tool standardizzati per la rendicontazione alla Commissione Europea. Particolare attenzione sarà rivolta

a pressioni e impatti sugli ecosistemi acquatici, scarichi urbani, derivazioni idriche, inquinamento da nitrati e stato trofico delle acque superficiali, introducendo approcci innovativi per il monitoraggio biologico.

Per la Direttiva Alluvioni, curerà il reporting europeo, svilupperà metodi di priorizzazione per gli interventi di mitigazione del rischio idraulico e analizzerà dati di vulnerabilità, pericolosità e rischio, anche in connessione con interventi di riqualificazione fluviale e riconnessione ecologica (SBD2030). In applicazione del D.Lgs. 18/2023, definirà i requisiti funzionali e le specifiche del sistema informativo SINTAI, realizzato con ISS, per raccogliere dati ambientali e territoriali sui punti di prelievo delle acque destinate al consumo umano.

Per la parte modellistica, saranno sviluppate procedure ed elaborazioni per l'analisi spaziale delle serie storiche e la sistematizzazione dei dati idrologici, in particolare per la stima delle componenti del Bilancio Idrologico Nazionale tramite il modello BIGBANG sviluppato da ISPRA.

Sul piano internazionale, il Dipartimento continuerà a partecipare ai gruppi di lavoro della Common Implementation Strategy della Direttiva Quadro Acque, delle direttive Nitrati e Reflui e del regolamento sul Riutilizzo delle acque reflue. A livello nazionale coordinerà il Tavolo per i Servizi di Idrologia Operativa, svilupperà linee guida per la standardizzazione del monitoraggio meteo-idrologico e strumenti innovativi di caratterizzazione idromorfologica (IDRAIM), integrando dati in situ, telerilevamento e modellistica nell'ambito dei programmi nazionali di Osservazione della Terra.

In ambito internazionale, viene assicurata la partecipazione ai lavori della WMO come delegazione nazionale, fornendo supporto specialistico al MASE e ad altri enti nei report globali sull'idrologia (indicatori SDG 6.3.2, 6.5.1, 6.5.2) e nelle commissioni dei bacini transfrontalieri. Sarà inoltre garantito il supporto tecnico-scientifico in contesti multilaterali (G7, G20, UNEA).

Le attività comprenderanno la gestione del Sistema Previsionale Idro-Meteo-Mare (SIMM), con analisi degli eventi idrometeorologici e meteomarini intensi e degli estremi del ciclo idrologico. Questo progetto rientra nel Programma Operativo Ambiente, finanziato dal MASE con fondi di sviluppo e coesione a supporto delle Autorità di Bacino Distrettuale.

Sul piano delle collaborazioni nazionali, proseguirà quella con ARPA Piemonte per il miglioramento degli aspetti idromorfologici dei corpi idrici. A livello europeo, il Dipartimento parteciperà all'iniziativa italiana del C3S NCP (coordinata da ISPRA) in collaborazione con ECMWF, per promuovere lo sviluppo di servizi idro-climatici e ambientali basati sull'osservazione della Terra.

Infine, continueranno la gestione del Bilancio Idrologico Nazionale, il supporto alla Struttura Commissariale per la siccità e, in accordo con il MASE, il monitoraggio dei rifiuti galleggianti fluviali che raggiungono il mare.

2. MARE E BIODIVERSITÀ MARINA

Per quanto riguarda il mare e la biodiversità marina, le attività si concentrano sul garantire un solido coordinamento tecnico-scientifico e sulla rappresentanza italiana nei principali contesti internazionali. Viene assicurato il supporto all'attuazione delle principali direttive europee e nazionali, come la Strategia Marina, la Direttiva Quadro sulle Acque e il Testo Unico Ambientale, con la partecipazione ai tavoli comunitari della Common Implementation Strategy e ai gruppi tecnici dedicati. Sul piano internazionale è attiva la rappresentanza dell'Italia nella Convenzione di Barcellona, nel processo EcAp UNEP-MAP, nei partenariati di ricerca europei e in organismi multilaterali che definiscono linee guida per la tutela degli ecosistemi marini.

Le collaborazioni comprendono anche la partecipazione a comitati e gruppi di lavoro sulla gestione integrata delle zone costiere, agli accordi Pelagos e ACCOBAMS per la protezione dei mammiferi marini, nonché alle Commissioni di Riserva delle 31 Aree Marine Protette e al processo di designazione dei siti Natura 2000 marini. Le attività di monitoraggio riguardano la Foca monaca, la macro e mega fauna marina del Mediterraneo, il traffico marittimo, i rifiuti galleggianti e parametri chimici, biologici e fisici degli ambienti marini e costieri, inclusi i livelli di rumore subacqueo. Parallelamente, sono sviluppate metodologie per la valutazione della qualità ecosistemica e strategie innovative per la gestione sostenibile, come il trattamento degli accumuli di Posidonia sugli arenili, il restauro degli habitat bentonici e lo studio delle praterie di Posidonia oceanica come serbatoi naturali di carbonio. Particolare attenzione è rivolta al problema delle specie aliene e alla gestione delle emergenze ecologiche, come quella del granchio blu, attraverso il supporto tecnico-scientifico alle autorità preposte. Le azioni di mitigazione delle pressioni antropiche comprendono lo sviluppo di piani transfrontalieri per la protezione delle Aree Marine Protette, la gestione dei sistemi spiaggia-duna, l'analisi delle risorse ittiche e delle conseguenze di cambiamenti

climatici e specie invasive, nonché la valutazione degli impatti derivanti dalla pesca professionale, ricreativa e illegale. Si sviluppano inoltre sistemi di monitoraggio dei rifiuti provenienti dai fiumi e delle catture accidentali di fauna marina. Le collaborazioni internazionali coprono un ampio ventaglio di reti e partenariati: dal supporto tecnico-scientifico alle amministrazioni competenti per gli adempimenti comunitari e globali, alla partecipazione al Centro Tematico Europeo per la Biodiversità e gli Ecosistemi e all'European Marine Observation and Data Network, con lo sviluppo di mappature standardizzate dei fondali marini e il contributo all'attuazione del nuovo Regolamento europeo sul ripristino della natura.

In parallelo, si svolgono attività di ricerca a supporto dello sviluppo di un'acquacoltura sostenibile. Questo include l'assistenza tecnica per la gestione della produzione in acque dolci, di transizione e marine, la realizzazione di strumenti per la valutazione degli impatti ambientali, la riduzione degli effetti della pesca e la promozione di modelli di economia circolare lungo la filiera ittica. Una parte rilevante del lavoro riguarda la valutazione delle richieste di introduzione e traslocazione di specie aliene, la gestione del Registro nazionale ASA e il supporto tecnico alle strutture di governance in materia. Sono inoltre sviluppati strumenti innovativi, come modelli GIS e applicazioni web per la riduzione dei conflitti d'uso e l'individuazione dei siti idonei all'acquacoltura in un'ottica di adattamento ai cambiamenti climatici, con applicazioni già integrate in piattaforme internazionali di buone pratiche.

Le attività comprendono anche analisi genetiche su specie aliene e ibridi presenti nelle acque italiane, la redazione di manuali di buone pratiche per la tutela di specie minacciate e la messa a punto di nuovi indicatori di impatto ambientale, come il monitoraggio degli eventi critici nelle aree di acquacoltura marina. Il lavoro si inserisce in reti scientifiche e istituzionali che comprendono la Commissione europea, la FAO, l'UNEP-MAP, l'Agenzia Europea per l'Ambiente e altri organismi multilaterali, oltre al coordinamento della rete nazionale sulla sostenibilità dell'acquacoltura e alla validazione di linee guida per il monitoraggio ambientale.

Tra i progetti specifici, si segnalano gli interventi del PNRR dedicati al ripristino dei banchi naturali di ostriche in Adriatico, allo sviluppo di modelli per il monitoraggio ambientale e alla protezione degli habitat marini, nonché la partecipazione al Pan-European Action Plan for Sturgeons e alla roadmap FAO per la pianificazione spaziale dell'acquacoltura. Infine, un'attenzione particolare è riservata alle attività di educazione ambientale nelle scuole, con iniziative dedicate ai temi dell'acquacoltura e della salute integrata (One Health), e al supporto tecnico-scientifico per affrontare le emergenze ecologiche, come la diffusione del granchio blu nei mari italiani.

3. BIODIVERSITÀ TERRESTRE

Nel corso del 2026 il Dipartimento proseguirà a svolgere il ruolo di Schema Nazionale di Inanellamento italiano ai sensi della Legge n. 157/92 (artt. 4.2, 7.3), consolidando e ampliando le attività di ricerca e monitoraggio sugli uccelli. Saranno rafforzate le attività di consulenza ordinaria in materia di legislazione nazionale ed europea (Legge n. 157/92, D.P.R. n. 120/03, D.P.R. n. 357/97, Direttiva Uccelli e relative leggi regionali di recepimento), insieme al coordinamento delle azioni inerenti alla fauna selvatica e al supporto tecnico per l'applicazione della Convenzione CITES.

Il Dipartimento proseguirà inoltre la partecipazione a programmi e progetti internazionali, con particolare riferimento al programma "International Waterbird Census" (IWC), e alle iniziative LIFE in fase di follow-up, quali LIFE16 NAT/IT/000659 Egyptian vulture – AFTER LIFE, LIFE NAT/ES/000235 AQUILA a-Life – AFTER LIFE, LIFE17 NAT/IT/00586 FALKON – AFTER LIFE, LIFE17 NAT/IT/000588 LIFE PERDIX – AFTER LIFE e LIFE NAT/IT/000544 PonDerat – AFTER LIFE.

Tra le azioni previste, vi sarà anche il potenziamento del supporto tecnico-scientifico alle autorità di controllo per le verifiche relative alla detenzione e al commercio di fauna selvatica, lo sviluppo di attività di monitoraggio sugli uccelli marini e l'attuazione di misure innovative per il contenimento dei predatori alieni. Parallelamente, si prevede di ampliare la gestione e l'impiego delle collezioni zoologiche ISPRA, di intensificare le azioni di conservazione e gestione della fauna stanziale e degli habitat e di valorizzare ulteriormente le attività del Laboratorio di genetica, come strumento chiave per la ricerca e la tutela della biodiversità.

Le attività comprenderanno, inoltre, lo svolgimento di studi e analisi riguardanti l'uso delle risorse naturali a fini agricoli, con particolare attenzione alle dinamiche dell'uso del suolo e ai conseguenti impatti ambientali. A queste si affiancheranno le azioni di conservazione e monitoraggio della biodiversità genetica delle specie vegetali e degli habitat. Proseguirà il supporto al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica nelle attività internazionali connesse alla conservazione della natura, insieme allo svolgimento di funzioni di supporto e consulenza al Ministero stesso, in attuazione di quanto stabilito dal D.lgs. 224 dell'8 luglio 2003 in materia di OGM e dal Decreto ministeriale del 1° marzo 2018.

Sarà assicurato lo sviluppo di progetti e attività volti a migliorare la conoscenza, il monitoraggio e la conservazione della flora spontanea e della fauna selvatica, ed il supporto al Network per lo studio della diversità micologica (Ndm); verrà garantito supporto per l'attuazione delle Strategie europea e nazionale sulla Biodiversità per il 2030, della Direttiva Uccelli 2009/147/CE, della Direttiva Habitat 92/43/CE e de Regolamenti n. 1143/2014 sulle Specie Esotiche Invasive e n. 1991/2024 per il Ripristino della Natura sarà assicurata l'emissione dei pareri di autorizzazione in deroga ai sensi dell'art. 16 della Direttiva Habitat e art. 9 Direttiva Uccelli per il prelievo di specie animali e vegetali protette da tali direttive comunitarie, e la rendicontazione delle deroghe; il supporto tecnico scientifico per la redazione di piani di azione e di gestione, contenimento dei rischi per la sicurezza pubblica; la raccolta dati e analisi degli andamenti delle specie alloctone invasive e dei loro impatti, implementazione di piani di gestione, definizione di misure di prevenzione e risposta tempestiva in ottemperanza del regolamento UE 1143/2014; l'attività di ricerca, controllo e monitoraggio sulla genetica della conservazione con la caratterizzazione genetica e genomica delle specie di interesse conservazionistico, monitoraggio biomolecolare delle dinamiche di popolazione dei grandi carnivori, supporto ai Piani di azione e alle attività forensi con particolare riferimento al commercio di specie protette, miglioramento dell'efficacia dell'azione conoscitiva e divulgativa del laboratorio di Ozzano; la gestione e sorveglianza nazionale della fauna attraverso lo studio degli impatti delle attività antropiche, censimenti e monitoraggi di popolazioni di mammiferi, uccelli e altri gruppi tassonomici terrestri, con particolare attenzione alle specie di interesse conservazionistico, gestionale e venatorio; le modalità di gestione delle popolazioni selvatiche infette e sviluppo di modelli epidemiologici per il contenimento e l'eradicazione delle emergenze sanitarie nella fauna selvatica (influenza aviaria e peste suina africana); il monitoraggio dell'avifauna acquatica, quale Coordinatore nazionale dell'*International Waterbird Census* (IWC) e delle popolazioni nidificanti di uccelli marini, svolto ai sensi della Direttiva Quadro Strategia Marina (MSFD); la valutazione degli impatti antropici e delle minacce alla conservazione delle specie di uccelli di interesse conservazionistico (Aquila di Bonelli, Capovaccaio, Falco Grillaio, Fratino, Berta maggiore, Berta minore); la gestione ed il popolamento delle banche dati funzionali al monitoraggio degli habitat presenti sull'intero territorio italiano attraverso le quali saranno sviluppati e testati indicatori per la valutazione degli habitat a livello di sito attraverso l'analisi dei tratti funzionali delle specie tipiche. Verrà infine sviluppata e promossa l'attività di ricerca per l'applicazione delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale al monitoraggio degli habitat e degli ecosistemi.

4. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AREE PROTETTE E CARTA DELLA NATURA

Nell'ambito dell'area tematica, si procederà con diverse azioni mirate alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale. Saranno promosse attività per la pianificazione sostenibile del territorio e del paesaggio e per il supporto tecnico scientifico alla gestione delle Aree protette, tale attività prevede l'implementazione di strumenti per la gestione, il monitoraggio e la conservazione della biodiversità, con particolare riguardo per gli impollinatori, e degli ecosistemi terrestri e delle acque interne, nonché e dei servizi eco-sistemici che essi forniscono. Saranno sviluppate metodologie per la conservazione e il monitoraggio degli impollinatori, in coerenza con lo European Pollinator Monitoring Scheme, e definiti indirizzi ai Parchi Nazionali per l'attuazione di misure sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari anche per il recepimento delle misure del Piano d'Azione Nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (DM 22/1/2014 e DM 1/3/2015). Sarà fornito supporto al MASE per l'istituzione di nuovi Parchi Nazionali e Riserve Statali, l'aggiornamento dell'Elenco Ufficiale Aree Protette (EUAP), in base D.M. n. 58 del 01/03/2018, e del Common Database on Designated Areas (CDDA), la banca dati europea sulle aree protette, che confluisce nel World Database of Protected Areas (WDPA).

Sarà assicurata la partecipazione ai Working Group della Convenzione delle Alpi, della Strategia Macroregionale Alpina (EUSALP), dell'Iniziativa Europea per gli Impollinatori, del Segretariato Ramsar e al relativo Scientific Technical Panel, sui temi delle aree protette e della pianificazione sostenibile;

Si contribuirà all'aggiornamento delle Linee guida per la gestione delle reti ecologiche e degli strumenti di pianificazione territoriale. Verrà inoltre promossa la condivisione di conoscenze sulla connettività ecologica, la conservazione della biodiversità, i servizi ecosistemici e la governance ambientale, anche attraverso la rivista tecnico-scientifica quadrimestrale RETICULA.

Verrà assicurata l'implementazione del sistema informativo della Carta della Natura su tutto il territorio nazionale al fine di aggiornare la cartografia degli habitat e degli ecosistemi italiani anche all'esterno delle aree protette, oltre a condurre una valutazione delle valenze ecologiche e delle fragilità ambientali. Verrà gestita la divulgazione e diffusione dei dati prodotti, garantendone la fruizione agli utenti interessati attraverso il geoportale dell'Istituto e mediante la gestione delle richieste di dati in formato vettoriale.

5. ATTIVITÀ TECNICO SCIENTIFICHE PNRR-PNC

- Progetto Z0PNRR03 PNRR-M2C4-3.5-MiTE- MER (*Marine Ecosystem Restoration*): prevede la realizzazione di sistemi di osservazione degli ecosistemi marini e marino-costieri tramite sistemi di osservazione non stazionari e sistemi di osservazione in situ, mappatura degli habitat marini costieri e di acque profonde di interesse conservazionario, attività di ripristino ecologico degli habitat bentonici marini di interesse conservazionario con misure di protezione ecologica e interventi di ripristino attivo (come esempio habitat di letti a ostriche) dando all'Italia l'opportunità di svolgere un ruolo leader nell'implementazione in ambito marino di quanto richiesto dal nuovo regolamento EU sul Ripristino della Natura; l'Istituto è soggetto attuatore nella realizzazione del Progetto. Il progetto prevede, tra altri, la cartografia delle fanerogame marine, come le praterie di Posidonia oceanica, lungo tutte le coste italiane, la mappatura di 79 monti sottomarini, a supporto della creazione di una rete di aree protette marine di alto mare, interventi di ripristino attivo per la ricostituzione di praterie di fanerogame marine (es. Posidonia oceanica), coralligeno e habitat per il popolamento delle ostriche (Mar Adriatico), la realizzazione della Rete Ondametrica d'Altura e di una rete di radar costieri in banda HF, l'ampliamento della Rete Ondametrica Nazionale, l'ammodernamento della Rete Mareografica Nazionale e la realizzazione di un datacenter per l'archiviazione e l'elaborazione dei dati di monitoraggio marino. Sono previsti anche interventi di ripristino passivo con la realizzazione di campi ormeggio in Aree Marine Protette, Siti Natura 2000 e la rimozione di reti fantasma e attrezzi da pesca abbandonate dai pescatori. Inoltre, è prevista l'acquisizione di un sistema AUV, costituito da un mezzo autonomo in grado di effettuare rilievi del fondale fino a 3000 metri di profondità e con una autonomia di navigazione di alcuni giorni e l'acquisizione di una nave oceanografica maggiore da ricerca dotata di ROV (veicolo operato da remoto per i rilievi e indagini del fondo), multibeam e profilatori di corrente. Infine, sono previsti interventi per la realizzazione di modellistica oceanografica, biogeochimica e di inquinamento di tipo short term che integrano i dati provenienti dalle reti di osservazioni. È evidente come il know-how, le apparecchiature scientifiche e informatiche di altissima qualità e la nave oceanografica maggiore acquisite con le attività del PNRR, renderanno ISPRA un polo di riferimento per il monitoraggio e ricerca marina nazionale e internazionale a supporto dei soggetti pubblici e privati nell'ambito della tutela e dello sviluppo sostenibile.
- Progetto Z0PNRR09 PNRR-M2C4-3.2-MASE- DigitAP, "Digitalizzazione e semplificazione delle procedure per i servizi forniti dai Parchi e dalle Aree Marine Protette". Il progetto è finalizzato alla predisposizione di un sistema organico e strutturato di raccolta dati, volto a garantire la disponibilità di informazioni coerenti, omogenee e scientificamente validate, in conformità alle prescrizioni contenute nelle direttive europee e nella normativa nazionale relative alla conservazione della biodiversità e alla gestione delle pressioni e minacce che gravano sugli ecosistemi naturali e marini. L'iniziativa risponde all'esigenza di consolidare e rendere sistematico il quadro conoscitivo a disposizione degli Enti gestori dei Parchi Nazionali e delle Aree Marine Protette, al fine di supportare processi decisionali fondati su dati oggettivi e verificabili, in coerenza con gli standard metodologici europei e nazionali. In termini complessivi, il progetto si configura quale strumento strategico per il rafforzamento delle capacità gestionali e operative dei Parchi Nazionali e delle Aree Marine Protette, in quanto consente di disporre di basi dati aggiornate, integrate e uniformi, conformi ai requisiti comunitari, accrescere l'efficienza delle attività di monitoraggio e di contrasto alle pressioni ambientali, assicurare una maggiore capacità di rendicontazione verso la Commissione europea e gli organismi nazionali competenti e favorire la costruzione di una rete coordinata e permanente di monitoraggio ambientale a scala nazionale. Le attività progettuali, organizzate in più fasi operative, si concluderanno entro il primo semestre dell'anno 2026. Al termine del percorso, i Parchi Nazionali e le Aree Marine Protette saranno posti nelle condizioni di avviare autonomamente programmi permanenti di rilevamento e monitoraggio, garantendo la continuità delle azioni e la progressiva implementazione di sistemi di gestione adattiva basati sull'evidenza scientifica. La fase conclusiva, prevista per il primo semestre del 2026, sarà articolata in tre linee di intervento principali: Finalizzazione e pubblicazione delle banche dati: sarà completata la costruzione e resa disponibile una piattaforma unificata di raccolta e gestione delle informazioni acquisite nel corso del monitoraggio. Le banche dati conterranno i rilievi relativi a specie e habitat presenti nei Parchi Nazionali e nelle Aree Marine Protette, nonché le informazioni sulle pressioni e minacce ad essi connesse, con particolare riferimento agli effetti dei cambiamenti climatici. La disponibilità di tali dati consentirà di disporre di uno strumento tecnico-operativo per la pianificazione, la valutazione e la rendicontazione delle misure di conservazione. Monitoraggio delle attività illecite: saranno implementate azioni specifiche di rilevamento delle attività che determinano danni o disturbi significativi a specie e habitat protetti all'interno delle Aree Marine Protette. L'obiettivo è quantificare la diffusione e l'incidenza di pratiche

illegali (quali pesca non autorizzata, abbandono di rifiuti o forme di fruizione non regolamentata), fornendo agli Enti gestori e alle autorità competenti elementi conoscitivi a supporto delle attività di vigilanza, controllo e prevenzione. Disseminazione e trasferimento dei dati: saranno attuate misure di comunicazione e diffusione dei risultati, mediante la condivisione delle informazioni con i soggetti istituzionali, gli enti gestori, la comunità scientifica e il pubblico interessato. Tale azione è volta a favorire la trasparenza, l'accessibilità e l'utilizzo dei dati raccolti, in modo da garantire la massima efficacia nella gestione delle pressioni sugli ecosistemi e da promuovere la responsabilizzazione dei diversi portatori di interesse. Il completamento delle attività previste entro il 2026 rappresenterà pertanto un passaggio fondamentale per consolidare il ruolo dei Parchi Nazionali e delle Aree Marine Protette quali presidi di tutela della biodiversità e punti di riferimento per la sperimentazione di modelli innovativi di gestione ambientale.

- Progetto Z0PNC002 PNC-PNRR-MdS-Regione Campania: la realizzazione del progetto BIOPLAST4SAFE “Biomonitoraggio di micro e nanoplastiche biodegradabili: dall’ambiente all’uomo in una prospettiva one health”, incrementerà il potenziale di ricerca applicata nell’area one health nei settori di ambiente e salute; Il progetto BIOPLAST4SAFE è finalizzato a promuovere e facilitare la cooperazione nazionale, a livello sia tecnico-scientifico sia politico-istituzionale, nella valutazione dei rischi per la salute umana e l’ambiente - in una prospettiva one-health - in relazione ai prodotti derivanti dall’industria della plastica, con particolare riferimento ai polimeri biodegradabili in forma micro- e nanometrica (MNP). A tale scopo si è costituito un partenariato che coinvolge enti di ricerca con expertise riferite sia all’ambiente (ISPRA, SZN, CNR e Università di Napoli) che alla salute umana (ISS, Università di Napoli) nonché tre regioni (Campania, Lazio ed Emilia Romagna) rappresentative della realtà territoriale italiana. Il ruolo di ISPRA nel Progetto è duplice: i) contribuire alla realizzazione delle attività di ricerca grazie alle competenze multidisciplinari presenti in Istituto; ii) valorizzare le evidenze scientifiche che accompagneranno il Progetto ai fini di rafforzare e supportare il contesto regolatorio ed istituzionale riferito alla tematica della plastica perseguitando la logica “from science to action”. Le attività di ISPRA nel progetto sono incentrate sulla maggior parte degli obiettivi specifici previsti. I risultati del progetto sono analizzati, nel loro insieme, per valutare il potenziale rischio per l’ambiente e per l’uomo associato all’esposizione a MNP e comprendere se realmente l’uso di polimeri biodegradabili può ridurre i rischi associati alla presenza di plastica. Il Progetto, nel suo svolgersi e alla sua conclusione, mira ad azioni di promozione, sviluppo e supporto alla ricerca applicata e alle politiche e alle normative europee e nazionali sulla produzione, commercio e regolamentazione delle plastiche nonché sul monitoraggio dei possibili impatti delle stesse sulla salute umana e ambientale.
- Progetto Z0PNRR08 PNRR-M4C2-3.1-MUR-CNR-ITINERIS - Italian Integrated Environmental Research Infrastructures System: obiettivo del progetto è realizzare l’Hub nazionale delle infrastrutture di ricerca per l’osservazione e lo studio dei processi ambientali in atmosfera, nell’ambiente marino, nella biosfera terrestre e nella geosfera in modo da fornire accesso a dati e servizi funzionali per supportare le decisioni sulle sfide ambientali che ci aspettano: sfruttamento sostenibile delle risorse naturali, implementazione di soluzioni Nature-based, Green e BlueEconomy, ripristino ecosistemi e mitigazione degli effetti del cambiamento climatico. L’ISPRA è responsabile della realizzazione del modulo della piattaforma informatica deputato alla condivisione dei dati nell’ambito della Strategia Marina, della Pianificazione Spaziale Marittima e delle reti osservative esistenti ed in corso di realizzazione mediante anche il progetto PNRR MER. ISPRA è direttamente coinvolte mediante l’infrastruttura Geosciences e nell’ambito marino nella aggregazione ed elaborazioni dei dati di monitoraggio e valutazione

CRA 04 BIO- DATI FINANZIARI

Per l'esercizio 2026 è stato assegnato al CRA C04-BIO un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 125.000,00 (Tabella 6). Per le attività finanziarie (Tabella 7), la cui disponibilità è di Euro 6.924.879,19, compreso l'avanzo di amministrazione vincolato di Euro 575.381,32. Si evidenzia che tra le attività finanziarie sono state inserite anche le attività per l'organizzazione del corso “IDRAIM-metodo di analisi e valutazione dello stato idromorfologico dei corsi d'acqua”, interamente finanziati dalle quote di iscrizione dei partecipanti.

Il CRA C04 gestisce inoltre i seguenti progetti PNRR-Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza finanziati dall'UE NextGenerationEU e PNC-Piano Nazionale Complementare (Tabella 7bis), con uno stanziamento 2026 di Euro 105.510.940,37:

- PNRR in capo al Ministero dell'Università e della Ricerca-Direzione Generale dell'Internazionalizzazione e della Comunicazione Missione 4, “Istruzione e Ricerca” - Componente 2 “Dalla ricerca all'impresa”:

Z0PNRR08 PNRR-M4C2-3.1-MUR-CNR-ITINERIS - Italian Integrated Environmental Research Infrastructures System euro 268.356,00

- PNRR in capo al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Missione 2 “Rivoluzione verde e Transizione ecologica” - Componente 4 “Tutela del Territorio e della Risorsa Idrica”:

Z0PNRR03 PNRR-M2C4-3.5-MiTE-MER-Marine Ecosystem Restoration euro 104.865.870,16

Z0PNRR09 PNRR-M2C4-3.2-MASE-DIGITAP-Digitalizzazione dei parchi nazionali e delle aree marine protette euro 343.214,21

- PNC in capo al Ministero della Salute-Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria- Investimento E.1 “Salute, ambiente, biodiversità e clima”-1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-biodiversità-clima:

Z0PNC002 PNC-PNRR-MdS-Regione Campania-BIOPLAST4SAFE-Biomonitoraggio di micro e nanoplastiche biodegradabili: dall'ambiente all'uomo in una prospettiva one health euro 33.500,00

CRA	Classificazione gestionale	Attività Istituzionali		Attività finanziarie		Attività finanziarie PNRR-PNC	
		STANZIAMENTI SPESE	STANZIAMENTI ENTRATE	STANZIAMENTI SPESE	STANZIAMENTI ENTRATE	STANZIAMENTI SPESE	STANZIAMENTI SPESE
C04-BIO	Avanzo vinc.			575.381,32			
	Avanzo vincolato Totale			575.381,32			
	Entrate con dest.vincolata			6.349.497,87		105.510.940,37	
	Entrate dirette Totale			6.349.497,87		105.510.940,37	
	Personale TD compresa IRAP				1.297.021,22		583.029,12
	Attività tecnico-scientifiche	125.000,00			5.627.857,97		104.884.602,72
	Spese per attuazione art.45-D.Lgs36/2023						43.308,53
	Spese dirette Totale	125.000,00		6.924.879,19		105.510.940,37	
C04-BIO Totale		125.000,00	6.924.879,19	6.924.879,19	105.510.940,37	105.510.940,37	

DIPARTIMENTO DEL PERSONALE E DEGLI AFFARI GENERALI

1. ATTIVITÀ DI GESTIONE

Sarà assicurato il coordinamento delle attività dipartimentali con particolare riguardo alla programmazione e controllo gestionale delle risorse. Saranno proposti interventi per la razionalizzazione delle spese, finalizzati al contenimento della spesa pubblica, nel rispetto degli indirizzi generali dell'Istituto

2. AMMINISTRAZIONE E BILANCIO

Le attività dell'amministrazione e del bilancio sono tipicamente rivolte alla continuità di azioni effettuate per i pagamenti dei fornitori, la fatturazione attiva dell'Istituto e il disbrigo di tutti gli adempimenti fiscali mensili ed annuali, oltre all'elaborazione del bilancio di previsione e consuntivo. Proseguono le attività di revisione/implementazione e attuazioni di regolamenti, oltre a proseguire l'azione di riduzione dei residui. Sarà assicurata la gestione delle partite di giro in materia di ritenute al personale, IVA, depositi cauzionali, ecc. e saranno operative le attività di adeguamento alla nuova contabilità economica cd "accrual" di cui all'art. 10 del DL 9 agosto 2024, n. 113"

3. GESTIONE DEL PERSONALE

Proseguirà l'azione formativa specialistica, orientata all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze tecniche operative del personale, in coerenza con le direttive impartite dal Dipartimento della funzione pubblica finalizzate all'accrescimento del valore pubblico mediante ore di formazione da erogare obbligatoriamente ai dipendenti.

Nell'ambito della gestione giuridica del personale si procederà nel processo di acquisizione di risorse umane di supporto alle attività connesse all'attuazione dei progetti di ricerca, mediante procedure selettive telematiche per il reclutamento di personale a tempo determinato e il conferimento di incarichi a professionisti specializzati.

Saranno assicurate le necessarie azioni di supporto logistico e in materia di sicurezza per il telelavoro, compresa la verifica delle postazioni di lavoro, oltre alla gestione contabile dei rimborsi per spese energetiche e di comunicazione.

Sul fronte della gestione economica del personale sarà assicurato il pagamento delle dinamiche salariali 2026 gravanti sul bilancio dell'ente (riconoscimento dei passaggi di fascia al personale I-III per l'anno 2025 nonché riconoscimento degli effetti dell'applicazione dell'art.84 comma 7 del CCNL EPR 2016-2018 e gli arretrati relativi al rinnovo del CCNL 2022-2024), le dinamiche assunzionali ed i passaggi di livello interni previsti dal PIAO per il 2025/2026, le assunzioni per il PNRR distinguendo gli impegni di spesa per ciascun dipendente a tempo determinato neo assunto interessato.

Saranno garantite le dinamiche salariali 2026 relative al trattamento accessorio derivanti dagli accordi integrativi conclusi, con particolare riferimento alla produttività per gli anni pregressi non ancora distribuita, nonché le dinamiche derivanti dagli esiti del contenzioso.

Sarà assicurato il versamento dei correlati oneri assistenziali e previdenziali, con particolare attenzione al buon esito del rilascio del DURC.

Verrà garantito altresì l'onere per il personale in comando e la correlata riscossione degli importi a rimborso.

Rilevante inoltre l'attività di pagamento dell'indennità di anzianità al personale cessato dal servizio in relazione alle modalità e scadenze previste dalla legge 147/2013.

Sarà curata l'erogazione al personale dei Benefici Sociali e Assistenziali disciplinati dal correlato regolamento negli importi definiti in relazione agli accordi sindacali approvati.

4. FUNZIONAMENTO UFFICI ROMA, BOLOGNA, PIATTAFORME TERRITORIALI DI VENEZIA E CHIOGGIA, LIVORNO PALERMO E MILAZZO

Le attività previste riguardano la gestione integrata dei servizi di manutenzione e funzionamento delle sedi logistiche e laboratoriali dell'Istituto su tutto il territorio nazionale, incluse le piattaforme territoriali di Venezia, Chioggia, Livorno, Palermo, Milazzo e le sedi di Roma e Bologna.

Presso il compendio di Via del Trullo a Roma, 533, in seguito all'adeguamento normativo e alla realizzazione delle infrastrutture idriche, elettriche ed antincendio dei depositi per laboratorio, magazzino e archivio Istituzionale, verrà realizzato l'allaccio autonomo alla fognatura pubblica a completamento del processo di adeguamento.

Per la sede di Bologna, saranno completati gli interventi di adeguamento infrastrutturale e antincendio degli immobili del sito oltre ad interventi di gestione ordinaria e straordinaria delle strutture, manutenzione e funzionamento degli immobili e dei laboratori, gestione della foresteria, del fondo agricolo e delle aree a verde del complesso

5. GESTIONE MEZZI NAUTICI

Per il funzionamento delle navi da ricerca Astrea e Lighea saranno assicurate le attività di rimessaggio, di bunkeraggio e, limitatamente ad Astrea, di gestione armatoriale. In tale alveo ed a valle dell'affidamento della nuova gara di Gestione Armatoriale Astrea e di Assistenza Gestionale Lighea, vengono assicurate, inoltre, tutte le attività di manutenzione e upgrade sulle strumentazioni scientifiche di bordo.

Sarà necessario adeguare le strutture e le infrastrutture scientifiche Astrea al fine di consentire le attività di collaudo e successivo utilizzo dell'AUV (veicolo subacqueo autonomo) strumento acquisito con fondi PNRR. Per tale motivo è stata affidata una procedura di acquisizione della strumentazione scientifica (sempre in ambito MER) necessaria per procedere poi al refitting delle strutture di scafo e coperta e renderne possibile l'installazione.

Sarà curata la pianificazione ed attuazione del "Calendario Nave" necessario sia all'effettuazione delle campagne di monitoraggio riferite a specifici progetti di ricerca che al finanziamento degli oneri derivanti dalla gestione.

Infine, sarà seguita l'esecuzione del Contratto finalizzato alla costruzione di una nuova Nave Maggiore da ricerca, denominata Arcadia, a valle della conclusione delle procedure di affidamento gestite e finanziate sempre in ambito MER.

6. GESTIONE INFORMATICA

Proseguiranno le attività di manutenzione evolutiva dell'attuale Infrastruttura Tecnologica del CED, con l'obiettivo di ottimizzarne e consolidarne l'efficienza. A tal fine, sarà attivato un servizio dedicato alla manutenzione dei dispositivi hardware non più coperti da garanzia. Parallelamente, continuerà la transizione di alcuni servizi verso soluzioni cloud ospitate presso il PSN, in linea con le direttive del piano triennale AGID. Per supportare queste iniziative, saranno stipulati contratti mirati di assistenza sistemistica e supporto tecnico

Saranno rinnovate le licenze software di produttività individuale e la gestione di stampa gestita per le stampanti di rete. Si assicurerà il supporto agli utenti e l'attività di help desk.

Proseguiranno le attività di manutenzione e aggiornamento del Portale Istituzionale, del Portale Intranet e dei sistemi informatici correlati (database, applicativi e servizi), attraverso le consuete fasi di analisi delle esigenze, pianificazione, approvvigionamento, sviluppo, gestione operativa, manutenzione software, consulenza tecnica e supporto agli utenti.

E' prevista l'integrazione, all'interno del portale ISPRA dedicato all'autenticazione SPID-CIE-eIDAS, dell'autenticazione federata alla rete IDEM-GARR, riservata ai dipendenti ISPRA, al fine di semplificare l'accesso ai servizi digitali.

Inoltre, sarà attivato il protocollo OpenID Connect, che affiancherà quello già esistente SAML2, ampliando la compatibilità con un numero maggiore di applicazioni.

Saranno garantite le attività di manutenzione evolutiva dell'Infrastruttura Telematica e dei Servizi di rete perseguitando l'obiettivo di razionalizzazione e consolidamento, anche con il ricorso a servizi di consulenza specialistica e training on the job.

Si procederà nell'implementazione di soluzioni di connettività dedicata verso il PSN con la riconfigurazione e messa in produzione di linea dati ridondata ad alta capacità per il supporto del progetto MER, nonché ad assicurare ed incrementare la capacità della connettività Internet, intranet e l'accesso alla rete TESTA tramite convenzione SPC e tramite la convenzione con Consortium GARR. Saranno completati gli interventi per migliorare la resilienza della connettività delle sedi periferiche e portati a termine il design e la messa in produzione dell'infrastruttura DigitAP.

Molta attenzione sarà prestata al tema Cybersecurity e all'attuazione delle azioni previste per il 2026 del "Piano Strategico per la Cybersicurezza dell'Istituto", con particolare focus sull'implementazione delle normative NIS2. Saranno potenziate soluzioni hardware/software e procedure volte ad incrementare i livelli di sicurezza relativamente alle infrastrutture di rete e potenziate le attività di SOC con monitoraggio continuo, vulnerability assessment sistematici e gestione proattiva degli incidenti di sicurezza.

Saranno portate avanti le attività di sostituzione delle attuali postazioni di lavoro fisse con computer portatili dotati di applicativi di produttività individuale, ambiente collaborativo, videoconferenza e spazio in cloud in modo da rendere più semplice, produttivo e sicuro l'utilizzo dello smart working. Si procederà al rinnovamento tecnologico dei client al fine di limitare l'obsolescenza delle macchine, assicurare la gestione degli asset e la semplificazione della gestione delle risorse software. Inoltre, saranno potenziate attività di informazione ad un uso consapevole delle risorse ICT al fine di ridurre i rischi legati ad utilizzo improprio delle stesse.

7.GARE E APPALTI

Per quanto riguarda l'approvvigionamento di beni e servizi previsti nell'ambito della relativa programmazione, necessari al corretto perseguitamento della missione istituzionale dell'ISPRA, in aggiunta alla gestione delle ordinarie procedure di funzionamento dell'Istituto, continueranno a svolgere un ruolo centrale le procedure derivanti dai progetti PNRR e PNC nell'ambito delle quali è svolta attività di supporto giuridico nei confronti dei Rup. Nel corso dell'anno 2026 si proseguirà a implementare la già avviata digitalizzazione dell'intero ciclo di vita degli appalti, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, nonché ribadito a più riprese anche dall'ANAC, oltre all'ulteriore perfezionamento del processo di semplificazione degli appalti pubblici medesimi attraverso lo snellimento procedurale e della relativa modellistica. Inoltre, si garantirà, attraverso l'attivazione di percorsi formativi in materia di contrattualistica pubblica, idonea formazione specialistica.

8. CONTROLLO, MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ PNRR E PROGETTI DI RICERCA

Sarà garantito il controllo, il monitoraggio delle procedure e la rendicontazione delle risorse derivanti dall'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché degli altri progetti di ricerca, a supporto delle unità tecnico-scientifiche dell'Istituto

CRA 05 AGP DATI FINANZIARI

Per l'esercizio 2026 è stato assegnato al CRA C05-AGP un budget di spesa per le spese istituzionali, pari a Euro 173.613.599,30, di cui per le spese di gestione Euro 1.026.704,37, per le spese di funzionamento Euro 10.499.845,01 (Tabella 4) e per il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, escluso il personale impiegato sul progetto CARG, Euro 88.745.166,95 (Tabella 3-5-6).

Le spese sono finanziate, oltre che dal contributo ordinario, da altre entrate derivanti dal recupero di oneri per il personale e il funzionamento pari a Euro 643.200,00, dal trasferimento di ENEA delle somme relative al TFR/TFS del personale trasferito per Euro 7.656.831,52 e dall'avanzo vincolato per complessivi Euro 73.854.344,21 di cui per TFR/TFS dipendenti Euro 48.475.314,32, per i rinnovi contrattuali 2022-2024 Euro 5.264.432,94, per la realizzazione del nuovo polo laboratoriale Euro 12.000.000,00 e per la gestione della nuova nave oceanografica Arcadia Euro 5.998.000,00.

Le attività finanziarie (Tabella 7), la cui disponibilità è di Euro 1.554.220,00 comprendono la gestione del fondo agricolo di Ozzano per Euro 20.720,00, interamente finanziati da AGRE, la gestione della foresteria di Ozzano per Euro 3.500,00, interamente finanziati dalle entrate per l'utilizzo della stessa da parte di terzi e l'attuazione della Strategia nazionale di cybersicurezza finanziata dal Fondo per l'attuazione della strategia nazionale di cybersicurezza ai sensi dell'articolo 1, comma 899, lettere a) e b) Legge n. 197 del 29 dicembre 2022 (Ripartizione del Fondo con DPCM 8 luglio 2024-GU Serie Generale n.207 del 04-09-2024) per Euro 1.530.000,00 (di cui 850.000,00 finanziate da avanzo (Tabella 2).

CRA	Classificazione gestionale	Attività Istituzionali		Attività finanziarie	
		STANZIAMENTI ENTRATE	STANZIAMENTI SPESE	STANZIAMENTI ENTRATE	STANZIAMENTI SPESE
C05-AGP	Avanzo vincolato rinnovi CCNL, TFR, oneri D.Lgs 36/2023.	55.006.344,21		850.000,00	
	Avanzo vincolato nuovo polo laboratori	12.000.000,00			
	Avanzo vincolato gestione nave Arcadia	5.998.000,00			
	Avanzo vincolato Totale	73.004.344,21		850.000,00	
	Altre entrate personale	641.600,00			
	Conto vincolato TFR/TFS	3.300.000,00			
	TFR/TFS dipendenti ex ENEA	7.656.831,52			
	Funzionamento comprese imposte	1.600,00			
	Entrate con dest.vincolata			704.220,00	
	Entrate dirette Totale	11.600.031,52		704.220,00	
	Spese di gestione		1.026.704,37		
	Personale TI e TD compresa IRAP		88.745.166,95		
	Attività tecnico-scientifiche				1.554.220,00
	Conto vincolato TFR/TFS		46.846.954,50		
	TFR/TFS dipendenti ex ENEA		7.656.831,52		
	Funzionamento comprese imposte		10.499.845,01		
	Fondo vincolato gestione nave Arcadia		5.571.500,00		
	Fondo vincolato nuovo polo laboratori		12.000.000,00		
	Spese attuazione art.45-D.Lgs36/2023		1.266.596,95		
	Spese dirette Totale		173.613.599,30		1.554.220,00
	C05-AGP Totale	84.604.375,73	173.613.599,30	1.554.220,00	1.554.220,00

CENTRO NAZIONALE PER LE CRISI E LE EMERGENZE AMBIENTALI E IL DANNO

1. CRISI ED EMERGENZE AMBIENTALI

In tale ambito sarà garantito il supporto operativo per l'attuazione delle procedure e dei metodi per la predisposizione dei documenti e degli atti e per la verifica della loro correttezza. In particolare, verranno curate le attività riguardanti la gestione delle convenzioni, l'acquisizione di forniture di beni e servizi, l'attivazione di contratti per il personale, la gestione ed il controllo della contabilità e l'espletamento delle procedure relative alle missioni del personale tecnico presso le zone colpite da calamità naturali o in aree oggetto di studi e ricerche scientifiche. Sarà curato il coordinamento tecnico-amministrativo in occasione di crisi ed emergenze ambientali al fine di garantire il necessario apporto tecnico-scientifico dell'Istituto al Sistema Nazionale di Protezione Civile. Sarà assicurato il supporto tecnico-scientifico a Enti e Autorità come Prefecture, Procure, Avvocature, etc. per la risposta a situazioni di criticità ambientali. Inoltre, al fine di definire le adesioni a progetti europei e internazionali, verrà assicurato il coordinamento amministrativo-giuridico-fiscale di accordi e contratti, corredati da relativo progetto di budget, d'intesa con il responsabile scientifico del progetto.

Sarà garantito il supporto per la definizione di strumenti e metodi per garantire la coerenza e l'integrazione tra le attività dell'Istituto e del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), la partecipazione ad attività internazionali tecnico-scientifiche e negoziali, la formulazione e l'organizzazione dei programmi di attività e il controllo dell'attuazione dei medesimi, il coordinamento delle attività facenti capo ai responsabili di struttura.

Saranno, inoltre, svolte le funzioni organizzative necessarie per individuare, migliorare, armonizzare e controllare l'attuazione dei programmi e degli obiettivi delle attività assegnate alle diverse strutture, anche in relazione al Sistema di misurazione della performance e al Sistema di Gestione della Qualità dell'Istituto e quelle dirette allo sviluppo della rete di contatti con il mondo scientifico, accademico e dell'industria per collaborazioni e confronti finalizzati alla realizzazione di approfondimenti tematici e allo sviluppo di attività di comune interesse con l'Istituto.

Si procederà, inoltre, all'elaborazione di specifica documentazione tecnica per la valorizzazione dei risultati conseguiti, per la formulazione dei piani programmatici e di indirizzo di competenza, per assicurare, con carattere di continuità, l'informazione, la comunicazione, la promozione dell'attività.

2. CRISI ED EMERGENZE AMBIENTALI SULLA TERRAFERMA

Nel 2026 l'Istituto provvederà al coordinamento operativo delle crisi ed emergenze ambientali per le quali si attiverà come da apposito regolamento, anche a supporto del Ministero della dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) e del Servizio Nazionale di Protezione Civile (SNPC), attraverso la costante interazione di tutte le strutture competenti dell'Istituto e con la Rete Tematica dei referenti SNPA per le emergenze ambientali e assicurando, ove richiesto, il supporto ai Tavoli Istruttori del Consiglio SNPA (TIC) e al Coordinamento Tecnico Operativo SNPA (CTO).

Assicurerà il supporto tecnico-scientifico e operativo al MASE in situazioni di criticità ambientale sul territorio nazionale, attraverso la predisposizione di istruttorie basate sulla documentazione pervenuta dallo stesso Ministero e dall'Agenzia ambientale territorialmente competente per il tramite della Rete Tematica dei referenti SNPA per le emergenze ambientali e sulla base di quanto raccolto e osservato attraverso sopralluoghi diretti alla verifica dello stato dei luoghi e alla successiva definizione di eventuali misure di prevenzione del rischio da porre in atto per minimizzare e fronteggiare situazioni che potrebbero sfociare in danno ambientale.

Verranno testate le capacità operative, attraverso la simulazione di scenari incidentali e/o esercitazioni in campo con lo scopo di realizzare o affinare i modelli d'intervento.

Sul piano delle attività di approfondimento tecnico/scientifico sul tema della gestione delle crisi/emergenze sarà assicurato lo sviluppo di iniziative per la predisposizione di procedure di intervento e rapporti sulle attività condotte, nonché la partecipazione a progetti di ricerca, studi nazionali ed internazionali in collaborazione con altri Enti istituzionali e studi di

fattibilità per lo sviluppo di prodotti operativi, anche in ambito SNPA, utili per migliorare l'efficienza nella risposta in situazioni di crisi ed emergenza ambientale.

Infine, proseguiranno le attività relative al progetto ESCIP (Environmental technical-scientific Support to Civil Protection Bodies for inland Natural Disasters prevention, preparedness, response, and recovery), coordinato da ISPRA (CN-CRE) per il programma di lavoro 2025-2027 e approvato alla General Assembly di IMPEL del 26-28 giugno 2024. Tale progetto può prevedere, nell'ambito del biennio 2026-2027 e nel successivo anno 2028, a valle della conclusione del progetto, anche la partecipazione a Convegni e Seminari per la presentazione delle attività e dei risultati del progetto.

3. ATTIVITÀ PER L'ACCERTAMENTO E LA VALUTAZIONE DEL DANNO E PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Nel 2026 la prosecuzione dell'ordinaria attività istituzionale di espletamento delle istruttorie di supporto tecnico al Ministero dell'Ambiente in materia danno ambientale e di minaccia di danno ambientale si svilupperà, attraverso l'implementazione del consolidato sistema delle procedure di collaborazione tra l'Istituto e le Agenzie in ambito SNPA ai sensi della Delibera SNPA n. 198/2023 (che sostituisce la Delibera SNPA 58/2019), al fine di assicurare un riscontro "di sistema" ai nuovi incarichi ministeriali relativi alle diverse fasi dei procedimenti giudiziari e delle procedure amministrative. Le attività di approfondimento tecnico/scientifico in materia di danno ambientale continueranno con lo sviluppo degli impegni e dei progetti in precedenza avviati e con una particolare attenzione per la possibilità di nuove opportunità di realizzazione di progetti innovativi di respiro nazionale ed europeo o finalizzati all'individuazione di situazioni di rischio di produrre un danno ambientale. In continuità con gli anni precedenti, saranno previste attività formative e di divulgazione finalizzate al coinvolgimento degli stakeholders. Sarà elaborato il rapporto annuale in materia di danno ambientale riguardante le attività svolte nel 2025.

4. MONITORAGGIO E PREVISIONE AMBIENTALE

Nel corso del 2026 verranno sviluppati prodotti operativi di monitoraggio ambientale basati su previsioni numeriche e prodotti da Earth Observation finalizzati sia alla tutela ambientale che al supporto della gestione di stati di crisi e situazioni di emergenza ambientale. I dati satellitari vengono acquisiti in parte in real time mediante antenna di ricezione dello stream EUMETcast (dati Eumetsat) ed in parte attraverso il download automatico differito da Copernicus HUB (dati Sentinel-1 MSI, SAR Sentinel-1). I dati vengono impiegati per il monitoraggio meteo-marino in tempo reale che vengono poi disseminati in tempo reale sul sito intranet per tutte le strutture ISPRA interessate (<http://10.158.252.134/eumetcast/index.html>). I dati rapid scan (HR_RSS) EUMETSAT MSG2 del satellite geostazionario sull'Europa sono impiegati nel sistema ISPRA di monitoraggio operativo dei plume da incendi industriali. Dal 2025 è pienamente operativo il nuovo sistema di acquisizione METEOSAT terza generazione (MTG) in grado di produrre un nuovo massivo stream di dati per il monitoraggio ambientale che, attraverso il potenziamento dell'antenna di ricezione satellitare dello stream EUMETCast, può essere sfruttato appieno. In particolare, il CSA supporterà il Sistema Nazionale di Protezione Civile nello sviluppo e test di nuovi prodotti di monitoraggio degli incendi boschivi basati sui nuovi dati MTG. Onde cercare di garantire la continuità delle operazioni, verranno acquisiti servizi specialistici per la manutenzione dell'antenna e dei cavi di trasmissione dati e di supporto per la gestione della stazione di ricezione ricevente dello stream EUMETCast.

Nel 2026 si intende iniziare ad implementare un nuovo metodo di elaborazione dei dati Copernicus Sentinel-2 ad altissima risoluzione in orbita polare geosincrona (in particolare Multispectral Instrument Sentinel-2) su piattaforma cloud – Copernicus (weko), sistema che dovrà gradualmente sostituire l'attuale piattaforma di acquisizione ed elaborazione in locale ormai obsoleto. Il nuovo sistema sarà basato su sistemi cloud di gestione ed elaborazione dati ad alta risoluzione, calcolo intensivo per metodi di classificazione mediante machine learning e sistemi di archiviazione dati locale.

Per la componente di analisi numerica è programmato l'aggiornamento e lo sviluppo dei sistemi informatici a supporto della modellistica meteorologica, oceanografica, ondometrica, mareografica e della modellistica per la simulazione del trasporto di inquinanti in mare anche a supporto della previsione meteorologica e dei fenomeni di acqua alta a Venezia. I sistemi forniscono anche supporto a diverse azioni del progetto PNRR MER (ad esempio B31). Nel 2026 saranno acquisite parti di riserva (dischi sostitutivi degli storage e ventole) o parti in sostituzione di sistemi danneggiati, in grado di facilitare l'operatività dei sistemi ed estendere sensibilmente la vita delle infrastrutture mantenendo un elevato rendimento dei sistemi di calcolo. Sono anche previste acquisizioni di servizi sistemistici per l'aggiornamento dei software (library, compilatori,

firmware) e per supportare problemi di ripristino conseguente ad operazioni di manutenzione, nonché supporto alle operazioni di manutenzione straordinaria per tutti i sistemi di calcolo e storage.

È infine previsto il rinnovo delle licenze d'uso di compilatori, sistemi operativi, librerie e software specialistico necessari per l'utilizzo ottimale dei sistemi.

A supporto delle attività di sviluppo di nuovi prodotti operativi di monitoraggio delle superfici boschive percorse da incendio risulta necessario implementare un sistema di verifica della severità degli incendi in relazione alle coperture con misure spettrometriche in campo ed analisi dello stato della vegetazione post-incendio. Il tutto permetterà lo sviluppo di migliori sistemi di riconoscimento e classificazione degli ecosistemi da modelli machine learning, con grande beneficio per i sistemi di sorveglianza ambientale sviluppati dall'Istituto e le analisi dei cambiamenti in atto sugli ecosistemi su un arco temporale prolungato (CITE - Changes Italian Terrestrial Ecosystems). È importante per la crescita professionale dei ricercatori che lo sviluppo dei prodotti e delle attività scientifiche e di ricerca alla loro base possano essere utilmente presentate e discusse attraverso la partecipazione a convegni e la pubblicazione di report ed articoli scientifici su riviste peer-review.

5. CRISI ED EMERGENZE AMBIENTALI IN MARE

Attraverso una costante interazione con le competenze presenti in ambito SNPA e nelle istituzioni tecnico-scientifiche nazionali e internazionali e avvalendosi di un consolidato "modello operativo", l'Istituto concorrerà a fronteggiare le crisi ed emergenze ambientali che dovessero interessare il mare e le coste garantendo prontezza di risposta e tempestive verifiche delle conseguenze a carico dell'ambiente marino. Contribuirà quindi alla definizione dello scenario incidentale apportando conoscenze tecnico-scientifiche, informazioni e dati relativi agli ambienti marini interessati e alla formulazione, laddove richiesto, di raccomandazioni volte a indirizzare le operazioni per contrastare l'inquinamento al fine di contenerne gli impatti sull'ambiente e di minimizzarne l'impatto.

In continuità con gli anni precedenti, si procederà attraverso corsi, seminari e manualistica (linee guida, quaderni) a condividere con le Agenzie regionali e provinciali e con altre Istituzioni coinvolte in eventi di emergenze ambientali in mare (Guardia Costiera, Vigili del Fuoco, Protezione civile regionale, Prefetture, Aree Marine Protette) conoscenze e procedure per agire in situazione di emergenza, con particolare riferimento al sistema di allerta, alle attività di campionamento in mare, alle metodologie di indagine per la valutazione delle caratteristiche chimico-fisiche del prodotto sversato, alle metodologie per la valutazione dello stato di contaminazione della costa e degli impatti sugli ambienti marini e costieri colpiti.

Nel periodo indicato si garantirà la continuità del supporto al MASE in merito alle attività delle articolazioni periferiche del Comitato per la sicurezza delle operazioni in mare, ex D.lgs. 18 agosto 2015, n. 145, relativamente all'approvazione delle attività di ricerca ed estrazione di idrocarburi dagli impianti off shore italiani, e in merito all'elaborazione annuale del "Rapporto sugli effetti per l'ecosistema marino della tecnica dell'airgun" ai sensi del comma 3, art. 25 del D.lgs.145/2015 che prevede, da parte del Ministro dell'ambiente, l'invio annuale alle Commissioni parlamentari competenti di tale rapporto.

L'Istituto garantisce la partecipazione di propri tecnici ai lavori dei "tavoli" internazionali, in particolare dell'Accordo franco-italo-monegasco RAMOGÉ, della European Maritime Safety Agency (EMSA), delle convenzioni sotto l'egida dell'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) e in ambito mediterraneo, del REMPEC, anche in qualità di partecipante al Mediterranean Assistant Unit, e dell'UNEP-MAP, contribuendo alla formulazione delle posizioni dell'Italia.

Sarà garantito, infine, in continuità con gli anni precedenti, il supporto al Ministero dell'ambiente per la pronta formulazione di pareri e indicazioni in tema di trasporto marittimo di sostanze pericolose.

6. ATTIVITÀ FINANZIATE

Nell'ambito della Convenzione TEAM (Task Force Emergenze Ambientali in Mare) con MASE progetto Regione Lazio-Biodiversità - Gli obiettivi della Convenzione, descritti nel Programma Operativo delle attività (POA) sono volti principalmente a offrire al MASE la disponibilità "H24/365gg/anno" di una struttura tecnico-scientifica capace di contribuire al sistema nazionale di risposta agli inquinamenti marino costieri da idrocarburi e altre sostanze pericolose e nocive (HNS), anche fornendo pareri ad horas. La Convenzione siglata a dicembre 2024 terminerà a dicembre 2026. A questa attività se ne aggiungono altre volte soprattutto a migliorare la preparazione delle Istituzioni coinvolte nella risposta a un'emergenza ambientale in mare. Tale attività si concretizza attraverso l'organizzazione di incontri con tali Istituzioni rientranti nel territorio delle Direzioni Marittime, attraverso la realizzazione di manualistica e linee guida per la redazione della sezione dedicata

all'intervento in emergenze causate dallo sversamento anche potenziale di sostanze HNS dei POL (Piani Operativi Locali delle CP) e della proposta di uno studio di fattibilità per la realizzazione di un laboratorio "oil fingerprinting". Infine si prevede la realizzazione di un "Quaderno delle emergenze ambientali in mare n.6 - *Linee guida per l'utilizzo di droni nelle operazioni di risposta alle emergenze marine*".

Convenzione attuativa di collaborazione tecnico-scientifica per la rimozione di residuati del munitionamento dai fondali marini prospicienti le aree esercitative di Capo Teulada (SU) e Torre Veneri (LE) con Stato Maggiore dell'Esercito: ha avuto avvio ad aprile 2024 e terminerà ad aprile 2027. Obiettivo generale è quello di disporre di procedure di intervento per la rimozione di residuati originati dalle attività addestrative a fuoco sui fondali marini dell'Infralitorale che insistono in aree di pregio naturalistico, a esempio inserite in Siti di Importanza Comunitaria. Nello specifico, l'oggetto di tale rapporto di collaborazione consiste in un'attività a carattere tecnico-scientifico che consenta di redigere "linee guida", specifiche per ciascuno dei due siti, che individuino i contesti nei quali si renda necessaria o meno la rimozione di residuati del munitionamento impiegato in esercitazioni a fuoco. Per quanto attiene al munitionamento inesplosi presente sui predetti fondali marini, la Convenzione attuativa altresì prevede quali predisposizioni per la minimizzazione delle conseguenze ambientali vanno poste in essere a premessa dell'eliminazione dei citati residuati esplodenti.

Accordo di collaborazione ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per supporto tecnico scientifico in risposta a situazioni di straordinarietà, in materia di prevenzione, mitigazione, riparazione dei danni ambientali

E' stato firmato a dicembre 2024 e ha una durata di 24 mesi. L'obiettivo è quello di fornire un supporto specialistico in situazioni di straordinarietà, sia in relazione alla potenziale pericolosità per l'ambiente sia per la complessità delle competenze e delle tempistiche necessarie a fronteggiarle, che, per l'eventuale effetto atteso. In particolare sono previste due macro attività: A) supporto tecnico-scientifico in sede giudiziale ed extragiudiziale in relazione alle azioni di danno ambientale per l'accertamento, la valutazione e la riparazione dei danni ambientali e delle minacce di danni ambientali, nei casi in cui il responsabile individuato non provveda o siano necessarie complesse attività per l'individuazione dei danni e delle misure di riparazione e prevenzione; B) supporto tecnico scientifico in situazioni di criticità ambientali allo stato non supportate da evidenze di danno ambientale ai sensi della Parte VI del D.Lgs. n. 152/2006 per le quali è tuttavia necessario approfondire la probabile sussistenza di una minaccia di danno ambientale attraverso complesse indagini, sia in campo sia avvalendosi di strumenti tecnologici inusuali, diretti a definire lo stato qualitativo delle risorse da tutelare, nonché formulare le necessarie e più appropriate misure di prevenzione.

Monitoraggio attività bonifica delle discariche abusive situate nella cosiddetta "Terra dei fuochi" svolte dal Commissario unico (art. 10, comma 13, DL 25/2025 convertito L. 69/2025).

Come previsto dall'articolo 10, comma 13, del D.L. 25/2025, convertito dalla L. n. 69/2025, l'Istituto garantirà il monitoraggio sull'espletamento dei compiti affidati al Commissario Unico dal comma 5 dell'articolo 10 alle lettere a), b) e c) e la pubblicazione dei relativi esiti in una apposita sezione del sito internet istituzionale dell'Istituto che garantisca il più ampio accesso ai dati stessi da parte della società civile e dei soggetti interessati

Sviluppo metodologie per supporto al Dipartimento della Protezione Civile per definizione scenari ed eventi emergenziali: Il DPC e l'Istituto proseguiranno il rapporto di collaborazione e partenariato, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, per lo sviluppo per lo sviluppo di conoscenze, metodologie e tecnologie utili per migliorare il supporto tecnico-scientifico garantito da ISPRA al Dipartimento al fine di contribuire alla migliore definizione degli scenari e di eventi emergenziali. In coerenza con quanto previsto dall'articolo 19 del d.lgs. 1/2018, ISPRA assicura al Dipartimento il perseguitamento dei fini istituzionali con il proprio sostegno nel mantenimento e nel rafforzamento del SNPC attraverso la realizzazione delle attività volte ad assicurare il supporto tecnico-scientifico in attività di protezione civile che, a seguito di eventi di origine naturale o antropica, vedono coinvolto l'ambiente e i relativi effetti sulla salute umana, come meglio dettagliato nel "Piano delle attività biennale" della Convenzione.

CRA 07 CRE DATI FINANZIARI

Per l'esercizio 2026 è stato assegnato al CRA C07-CRE un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 10.000,00 (Tabella 6).

Per le attività finanziarie (Tabella 7), la cui disponibilità è di Euro 753.431,75, di cui per il supporto al MASE-relativo al monitoraggio attività bonifica delle discariche abusive "Terra dei fuochi" svolte dal Commissario unico (art. 10, comma 13, DL 25/2025 convertito L. 69/2) Euro 407.300,00.

CRA	Classificazione gestionale	Attività Istituzionali		Attività finanziarie	
		STANZIAMENTI SPESE	STANZIAMENTI ENTRATE	STANZIAMENTI SPESE	STANZIAMENTI ENTRATE
C07-CRE	Entrate con dest.vincolata			753.431,75	
	Entrate dirette Totale			753.431,75	
	Personale TD compresa IRAP				265.500,00
	Attività tecnico-scientifiche	10.000,00			487.931,75
	Spese dirette Totale	10.000,00			753.431,75
C07-CRE Totale		10.000,00		753.431,75	753.431,75

CENTRO NAZIONALE PER LA RETE NAZIONALE DEI LABORATORI

Il Centro nazionale per la rete nazionale dei laboratori (CN LAB) nasce per rispondere ai compiti assegnati all'ISPRA dalla legge n. 132/2016 istitutiva del SNPA e per riunire ed armonizzare un polo di laboratori qualificati per attività analitiche ambientali. Nell'ottica di un sistema integrato, il Centro oltre ad ottemperare alle specifiche richieste istituzionali, ha l'obiettivo di garantire il sostegno alla rete dei laboratori delle Agenzie ARPA/APPA per migliorare l'efficacia, l'efficienza e l'omogeneità dei metodi analitici e dei programmi di monitoraggio delle matrici ambientali, al fine di tutelare i cittadini e l'ambiente. Il Centro inoltre svolge attività di ricerca, sperimentazione ed approfondimento delle conoscenze e assicura il coordinamento delle attività mirate alla comparabilità dei dati analitici e all'armonizzazione della Rete dei laboratori del Sistema Nazionale Protezione Ambiente. I compiti del Centro prevedono anche quello di coordinamento di attività di interesse nazionale, oltre a promuovere e organizzare attività informativa e formativa.

Il personale del Centro coordina tavoli tecnici SNPA ai fini di validare i metodi non ufficiali utilizzati dai laboratori delle ARPA/APPA nel monitoraggio dei corpi idrici e quindi nella determinazione analitica delle sostanze prioritarie ed emergenti; cura la messa a punto e l'applicazione di metodologie efficienti e condivise in ambito SNPA; realizza e coordina attività di validazione dei dati analitici in ambito SNPA, in risposta a specifiche istanze; realizza attività di confronto interlaboratorio e di produzione di materiali di riferimento; cura il mantenimento dei livelli di certificazione e accreditamento dei propri Laboratori; svolge le funzioni di Laboratorio di Riferimento nazionale per la Qualità dell'Aria; fornisce supporto tecnico-scientifico al MASE per lo sviluppo di normativa tecnica su Qualità dell'Aria, Acque, Acque marino - costiere, Rifiuti.

Inoltre, partecipa a bandi nazionali e internazionali di ricerca per un confronto continuo con l'innovazione a livello europeo ed internazionale e per mantenere le competenze del proprio personale sempre ad altissimi livelli di qualità.

Per rispondere ai compiti affidati ad ISPRA sono state già sviluppate conoscenze e strumenti essenziali volti a garantire la comparabilità dei dati ambientali a livello nazionale e a disseminare la riferibilità delle misure. Infatti, sono presenti, a supporto delle attività dell'SNPA, Laboratori accreditati, per le Prove Valutative Interlaboratorio (ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17043, centro PTP n.010.010) e come Laboratorio di Prova (ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, centro LAB n.1562).

Inoltre il D.Lgs. 219/2010 richiede a ISPRA di organizzare circuiti finalizzati all'applicazione della Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE). Anche l'art.17 del D.Lgs. 155/2010, come modificato dal D.Lgs. 250/2012, di recepimento della Direttiva 2008/50/CE sulla Qualità dell'Aria, e il DM 4/2/2022 n.67 affidano a ISPRA, quale laboratorio nazionale di riferimento per la qualità dell'aria, il compito di organizzare i confronti interlaboratorio sulle misure degli inquinanti atmosferici e di partecipare a quelli organizzati dalla Commissione Europea; infine la direttiva 2015/1480/UE ha ribadito l'obbligo dell'accreditamento UNI CEI EN ISO/IEC 17025 per i laboratori nazionali di riferimento della qualità dell'aria e per gli enti preposti alla certificazione della strumentazione. Nel triennio passato sono state eseguite le visite ispettive, con esito positivo, per il mantenimento gli accreditamenti per LAB n.1562 e PTP n.010, per i quali, nel 2026, saranno valutate ulteriori estensioni in funzione delle richieste normative e delle esigenze provenienti dal SNPA.

Nell'ambito dei servizi ordinari sul clima e qualità dell'aria, il Laboratorio Nazionale di Riferimento per la qualità dell'aria in qualità di rappresentante nazionale nel Network AQUILA della Commissione Europea, che riunisce i Laboratori Nazionali sulla qualità dell'aria degli Stati Membri, ISPRA è parte dello Steering Committee. Nell'ambito del coordinamento ex art.20 del D.Lgs.155/2010, il Laboratorio fornisce supporto al MASE, per le attività di recepimento della nuova Direttiva sulla qualità dell'aria (in fase di ratifica presso la CE) e per la risoluzione della richiesta a livello europeo di pubblicazione dei dati orari di monitoraggio del PM10 e del PM2,5.. Proseguono le attività istruttorie per la revisione necessaria al riesame del sistema generale delle procedure di garanzia di qualità (QA/QC) delle misure dell'aria ambiente applicate dalle reti di monitoraggio, nonché le attività, in collaborazione con il Dipartimento Protezione Civile, ai fini della definizione di un sistema di intervento in emergenza per determinati scenari di monitoraggio della qualità dell'aria.

ISPRA coordina la Rete Tematica SNPA 16 "Laboratori" e le 4 Linee di Attività in cui essa è ulteriormente articolata. La Linea di attività 2 "Sviluppo e armonizzazione di metodologie analitiche", oltre a garantire il presidio della tematica, nel 2026 completerà il lavoro di definizione di una metodologia di estrazione sequenziale per la speciazione del mercurio in campioni di sedimento e suolo e applicherà tale metodologia nell'ambito del progetto Movers Hg, alla valutazione di metodi di

screening per il monitoraggio delle diverse forme di mercurio nei suoli e relativa valutazione dei rischi per la salute e per l'ambiente. Nell'ambito della Linea di attività 1 proseguono le attività per il monitoraggio della Watch List, l'aggiornamento degli elenchi "Conformità LOQ e metodi di misura" per distretto in ottemperanza all'art. 16 della Legge 167/2017, la gestione database delle prove accreditate e non accreditate dei laboratori SNPA su diverse matrici ambientali.

In supporto al MASE, in collaborazione con i laboratori afferenti alla Rete Tematica SNPA 16 "Laboratori", nel corso del 2025-2026 si svolgeranno le attività di sperimentazione per la standardizzazione della procedura di macinazione e successiva ricomposizione di un campione di inerte da costruzione e/o demolizione di cui decreto ministeriale 28 giugno 2024, n. 127

Nel 2026 ISPRA continuerà a fornire supporto al MASE nell'ambito di diversi Gruppi di Lavoro quali quelli per l'attuazione della Convezione di Minamata sul mercurio, della Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti.

Nel prossimo biennio 2025-2027 ISPRA fornirà supporto al MASE per l'attuazione delle misure previste dal D.M. 234 del 7 agosto 2025 relative a monitoraggio, studio e ricerca in materia di inquinamento da sostanze per- e polifluoroalchiliche (PFAS).

Nell'ambito delle proprie competenze, ISPRA assicura il coordinamento delle attività mirate alla comparabilità dei dati analitici e all'armonizzazione della Rete dei laboratori accreditati del SNPA per l'individuazione delle necessità di sviluppo di nuovi metodi di misurazione e/o di armonizzazione dei metodi esistenti. In tale contesto ISPRA, partecipando al Coordinamento della Rete Nazionale dei Laboratori impegnati nei controlli ufficiali ai sensi del Regolamento REACH, ha realizzato uno studio collaborativo (att.4 Progetto PNC-PNRR) finalizzato alla definizione dei parametri di prestazione dei metodi in uso per il controllo di sostanze/prodotti. Allo studio collaborativo hanno partecipato sia laboratori afferenti al SNPA che ad altre strutture pubbliche (Dogane, LSP)

Nel 2026 ISPRA continuerà a supportare l'azione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica nell'attuazione del Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza (PNCAR), in corso di definizione per il prossimo triennio, partecipando al Gruppo di lavoro per il coordinamento della strategia nazionale di contrasto all'antimicrobico-resistenza (GTC AMR) e ai gruppi di lavoro (c.d. Ambiti) in cui esso è ulteriormente articolato, nonché al tavolo interregionale specifico. In quest'ambito ISPRA elabora, in coordinamento con gli altri rappresentanti SNPA, proposte per l'implementazione della sorveglianza ambientale sull'AMR a partire dalle reti di monitoraggio esistenti a livello regionale e nazionale.

L'ISPRA è coinvolta dal MASE insieme al SNPA, nell' implementazione della Direttiva Quadro Acque, circa le metodiche biologiche per il monitoraggio e la classificazione dello stato ecologico delle acque interne. Nel 2026 si svilupperanno le attività a supporto del MASE per l'aggiornamento tecnico del decreto ministeriale n. 260/2010 "Recante i criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali" e relativamente alle metodiche biologiche per le acque dolci.

Proseguiranno le attività del 2026, in collaborazione con, ARPA Emilia Romagna, ARPA Lazio ed ENEA, per ottemperare alle attività di validazione delle proposte di affinamento delle comunità ittiche e al fine di fornire i pareri di merito su richiesta del MASE.

Proseguirà nel 2026 anche l'attività di supporto al WG Chemical e al MASE per la revisione e commenti alla Direttiva Quadro sulle Acque.

Nell'ambito delle attività inerenti la Marine Strategy ISPRA svolge monitoraggi nella sottoregione Adriatica complementari a quelle delle ARPA relative alla presenza di contaminanti in sedimenti e biota (Moduli D8-01, D8-02, D8-03 e D9-01). L'Accordo operativo con il MASE è riferito al triennio 2024-2026. Sono state stipulate convenzioni con Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria e Marche (IZSUM) e Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo e Molise (IZSAM) sia per la realizzazione di specifiche attività relative alla determinazione di contaminanti emergenti in sedimenti e biota sia per il reperimento di dati di contaminazione sul pescato. Le attività di monitoraggio della convenzione saranno svolte, per l'anno 2026, nella sottoregione Mar Ionio e Mediterraneo Occidentale.

Relativamente al Modulo D10-05 "rifiuti marini ingeriti dal biota" ISPRA proseguirà il coordinamento della rete Nazionale Spiaggiamenti tartarughe Marine per la raccolta e l'analisi del marine litter ingerito da *Caretta caretta*, stipulando convenzioni ad Hoc con Stazione Zoologica Napoli, IAS-CNR; Università di Padova e gli Istituti Zooprofilattici Abruzzo-Molise, Lazio-Toscana, Puglia-Basilicata, Mezzogiorno e Sicilia. Inoltre, sta sviluppando protocolli specifici d'analisi per le microplastiche ingerite dai pesci sia per i futuri monitoraggi sia nazionali che in ambito CE e UNEP/Map. Infine continuano i monitoraggi dei

microrifiuti nello strato superficiale della colonna d'acqua, sia con le Campagne a bordo della nave RV/ASTREA, sia nell'ambito del coordinamento delle ARPA regionali.

ISPRA fornisce da diversi anni supporto tecnico al MASE nelle attività di vigilanza sulla gestione dei rifiuti attraverso attività sperimentali di vario tipo tra cui la valutazione del rischio ambientale in relazione a differenti condizioni di rilascio dei contaminanti associato al riutilizzo, in opere d'ingegneria geotecnica, di aggregati da rifiuti da costruzione e demolizione e di scorie d'incenerimento di rifiuti urbani e domestici.

Nell'ambito del POD 25-26 della Convenzione MASE – ISPRA articolo 206-bis del D. Lgs sulla gestione dei rifiuti, ISPRA ha pianificato, tra le altre, due attività di ricerca riguardanti la disciplina End of waste. In particolare: uno studio sperimentale per la valutazione del rischio ambientale associato al riutilizzo della frazione inerte dei rifiuti da spazzamento stradale in opere d'ingegneria geotecnica in relazione a differenti condizioni di rilascio dei contaminanti; uno studio di valutazione del rischio ambientale associato al riutilizzo di aggregati artificiali da scorie di fonderia in opere d'ingegneria geotecnica, in relazione a differenti condizioni di rilascio di contaminanti.

In merito al supporto tecnico-analitico per tematiche di carattere geologico, fornito da ISPRA in qualità di Organo Cartografico dello Stato per la redazione della Cartografia Geologica d'Italia, di Centro di competenza del Dipartimento per la Protezione Civile (Decreto del Capo DPC 24.07.2013) e struttura operativa del Servizio Nazionale della Protezione Civile (SNPC), nel 2026 proseguiranno le attività dei laboratori geologici per la caratterizzazione dei sedimenti marini (Marine Ecosystem Restoration – MER, Life Turtlenest, Marine Strategy, AceS), per la produzione di preparati geologici (utilizzati per la redazione della Cartografia Geologica d'Italia - progetto CARG), e per gli studi e progetti finalizzati alla definizione dei fenomeni franosi, inerenti la prevenzione e mitigazione del Dissesto Idrogeologico (progetto Frane Roma Capitale).

Nell'ambito del c.d. Protocollo Fanghi di Venezia, ISPRA presiede, e supporta con propri esperti, la Commissione Tecnica Consultiva incaricata di esprimere il proprio parere tecnico-scientifico sulle domande di autorizzazione per la movimentazione di sedimenti risultanti dall'escavo dei fondali in laguna.

ISPRA fornisce supporto tecnico specialistico relativo alle diverse componenti ambientali esaminate nell'ambito delle verifiche di ottemperanza a prescrizioni ambientali o valutazioni nell'ambito di attività di controllo AIA (Gasdotto Tap "Trans Adriatic Pipeline", Porto di Porto Torres, porto di venezia - terminal container montesyndial, Polo Industriale di Brindisi, Porto di Salerno, Porto di Marettimo). ISPRA fornisce inoltre supporto tecnico scientifico per gli aspetti ambientali relativi alla realizzazione delle opere per l'incremento della capacità di rigassificazione nazionale mediante Unità Galleggianti di Stoccaggio e Rigassificazione nei siti di Piombino e Ravenna nonché per il progetto di trasferimento della FSRU nella zona di Vado Ligure.

ISPRA fornisce contributi relativi ad atti di Sindacato Ispettivo Parlamentare con particolare riguardo alla problematica della contaminazione delle matrici ambientali da sostanze per- e polifluoroalchiliche. Sempre per la medesima tematica ISPRA fornisce supporto tecnico ad Istituzioni Regionali per valutazioni specifiche quali: sperimentazioni di trattabilità in scala di laboratorio per la rimozione di sostanze perfluoroalchiliche da acque di falda e suoli contaminati; sperimentazioni per l'incenerimento di fanghi contenenti PFAS nell'ambito di un progetto per la costruzione di un Impianto di termovalorizzazione di fanghi da depurazione); indagini per la determinazione del coefficiente di ripartizione solido-liquido di PFAS da utilizzare nell'analisi di rischio.

Nell'ambito del protocollo di intesa stipulato tra ISPRA e Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera, ISPRA fornisce chiarimenti e approfondimenti relativi a problematiche analitiche nella determinazione di parametri chimici in acque di scarico.

Nel 2026 è previsto il proseguimento delle attività in Convenzione con il Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ingegneria Informatica (DICII) dell'Università di Roma Tor Vergata, che comprendono una collaborazione tecnico scientifica volta alla "Caratterizzazione sperimentale e allo studio degli effetti climatici, mediante cicli di essiccazione/ri-saturazione e di gelo/disgelo, sulle proprietà idro-meccaniche di materiali litoidi e sciolti, per la valutazione della stabilità di pendii e cavità e dei rischi idrogeologici e/o impatti ambientali correlati". Attualmente la Convezione che ha una durata di collaborazione fino a novembre 2025, prevede l'esecuzione di prove di laboratorio, in sinergia con il DICII, per la caratterizzazione fisico-mecanica dei materiali in studio.

Nel 2026 l'ISPRA inizierà un'attività di collaborazione, in Convenzione con il Comune di Ancona, per la definizione del modello geologico, idrogeologico e geotecnico ai fini della realizzazione di interventi di mitigazione del rischio per la frana

di Ancona. In tale ambito l'Istituto verrà coinvolto in un'attività di caratterizzazione geotecnica del sottosuolo, strettamente collegata alla campagna di carotaggi che il progetto ha previsto di realizzare, fornendo supporto propedeutico alla progettazione e consulenza scientifica per la valutazione dell'efficacia degli interventi afferenti al Progetto: "Piede della frana di Ancona "Posatora", bonifica idraulica e drenaggi – manutenzione uscite a mare e ralizzazione nuovo sistema drenante"- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Misura M2c4i.2.2, Articolo 1, Comma 139 E Ss. L. N. 145/2018 – CUP E32B21000030004

Durante il 2026 ISPRA proseguirà la partecipazione, realizzando attività di campionamento e analisi finalizzate alla caratterizzazione chimica e sedimentologica dei siti di nidificazione, al progetto LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST Caretta caretta* nesting range expansion under climate warming: urgent actions to mitigate threats at emerging nesting sites in the Western Mediterranean" (X0000017).

Nel 2026 e nel 2027 ISPRA continuerà a partecipare al progetto LIFE NATURE STRONG SEA che ha come scopo quello di proteggere e migliorare lo stato di conservazione dell'habitat prioritario praterie di *Posidonia oceanica* e dell'habitat Reefs a coralligeno minacciati dagli ALDFG (*Abandoned, Lost or otherwise Discarded Fishing Gear*), gli attrezzi da pesca abbandonati o smarriti che giacciono nell'ambiente marino e che deturpano e distruggono gli habitat interessati. Nel 2026 continueranno le operazioni di rimozione e monitoraggio degli ALDFG nell'area di intervento (Golfo dell'Asinara e mare di fuori) e in altri siti selezionati per la replicabilità delle attività di progetto (Corsica, Livorno, Isola di Capraia, Civitavecchia). Nel 2027 saranno messe a punto le linee guida per la gestione degli ALDFG.

Il Progetto Interreg Euro-MED ARTEMIS "Accelerating the Restoration of Seagrass Meadows in the Mediterranean area through innovative ecosystem-service based solutions", Test (Tematico) - Protecting, restoring and valorizing the natural environment and heritage, 2.Greener MED 2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento promuove la conservazione e il recupero delle praterie di *Posidonia oceanica* nel Mediterraneo dall'altro valuta e valorizza i servizi ecosistemici (SE) da queste offerti in termini di assorbimento di carbonio e sostegno alla biodiversità marina al fine di evidenziare l'importanza di *Posidonia* per il benessere umano e l'economia sostenibile. Il progetto svilupperà sinergie con politiche e strategie di livello regionale/nazionale/europeo come la Direttiva Habitat, la EU Biodiversity Strategy 2030 - The Nature Restoration Law, European Green Deal Strategy, EU Adaptation Strategy on climate change, Barcelona Convention - Mediterranean Action Plan e la Ramsar Convention. Nel 2026 il progetto: implementerà le azioni per la gestione delle attività di nature restoration; porterà avanti degli studi pilota per valutare l'efficacia delle azioni di trapianto delle praterie di *Posidonia oceanica* condotte nei mari italiani.

Il progetto LIFE SAP NATURE -PROMETHEUS mira a migliorare la conservazione degli elasmobranchi riducendo le catture accessorie e promuovendo alternative pesca sostenibile e attività di ecoturismo. Ciò sarà raggiunto realizzando azioni pilota e dimostrative in dodici Aree mediterranee che rappresentano hotspot di biodiversità o habitat ittici essenziali tali specie, estendendosi su tutto il bacino. Nel dettaglio le attività di ISPRA nel 2026 saranno: il proseguo delle campagne sperimentali a bordo di longliners per test di deterrenti magnetici posti su palangari professionali; attività di laboratorio su campioni ematici di elasmobranchi pelagici raccolti nelle campagne sperimentali del 2025.

Nel 2026 l'ISPRA parteciperà come unità operativa del *Principal Investigator* (Università di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Biologia Ambientale) al Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale "Community Functional Structure effects on Mediterranean Ecosystem Functions. Assessing the relative role of woody community functional components and their interactions with ecological factors including disturbance" (PRIN CFS-MedEF) fornendo supporto tecnico-scientifico per la valutazione della struttura delle comunità del suolo in ambienti forestali mediterranei, disturbati dal fuoco e non. Inoltre nell'ambito della linea di attività per il Biomonitoraggio dei suoli delle Aree Protette, ancora con il Dipartimento di Biologia Ambientale dell'Università di Roma "La Sapienza" parteciperà a studi integrati sulla biologia di due specie protette, endemiche e tipiche delle falesie marine, *Eokochia saxicola* e *Primula palinuri*, per identificare le modalità di trasporto dei semi di queste specie e valutare la qualità dei suoli dove vivono e dove dovrebbero o potrebbero essere impiantate per ricolonizzarne le popolazioni.

Sempre con l'Università di Roma "La Sapienza", ma col Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (DICEA) nel 2026 continuerà a contribuire, nell'ambito del Programma di Rigenerazione "15 Municipi, 15 Progetti per la Città in 15 minuti", 15 microforeste urbane nei 15 Municipi della Capitale, a realizzare: - studi sulle comunità edafiche delle microforeste volti a valutare l'efficacia degli impianti di microforestazione urbana, usando indici e indicatori biologici per valutare le differenze tra i siti dove verranno impiantate le microforeste urbane e le aree limitrofe; - studi con mezzi audiovisivi per

registrare gli animali raccolti e poterli utilizzare come materiale didattico e divulgare i risultati ottenuti tramite apposite pubblicazioni ed eventi, in modo da dare un quadro scientifico e tecnico della rigenerazione ambientale e degli effetti della microforestazione sull'ambiente urbano.

ISPRA nel 2026 inoltre continuerà a collaborare con EIONet e l'Agenzia Europea dell'Ambiente (EEA), il JRC, la Commissione Europea ed EUROSTAT sulle attività previste dal Technical Group Soil. Anche con la FAO, continuerà a contribuire alla Global Soil Partnership (e all'European Soil Partnership e all'Italian Soil Partnership) collaborando alle reti globali sulla biodiversità del Suolo (NETSOB), sull'inquinamento del suolo (INSOP) e alla rete globale per i laboratori del suolo (GLOSOLAN) per realizzare *Standard Operative Procedures* (SOP) sull'utilizzo dei bioindicatori della salute del suolo, continuerà a realizzare con la Società Italiana di Scienza del Suolo (SISS) la Summer School "Antonio Berlese" sull'ecologia applicata e la sistematica della fauna del suolo e, infine, continuerà a co-coordinare il gruppo di lavoro internazionale sull'Indice di Qualità Biologica del Suolo usando i microartropodi (QBS-ar) e il Gruppo di Lavoro sulla Pedofauna della Divisione II dell'International Union for Soil Sciences (IUSS).

L'ISPRA ha stipulato una Convenzione con il Parco Naturale Montemarcello – Magra – Vara per la sperimentazione e l'implementazione di protocolli di campo e di analisi dei dati ai fini di bioindicazione su diverse matrici ambientali tramite il monitoraggio di vari taxa e covariate ambientali. I dati ottenuti saranno utilizzati da ISPRA a fini scientifici e metodologici e dal Parco per la gestione e la conservazione di specie ed habitat. Nell'ambito della Convenzione ISPRA fornisce il supporto tecnico-scientifico e il Parco quello strumentale e operativo tramite attrezzature e personale. Nel periodo 2026 continuerà l'attività di campionamenti in acqua tramite sonda multiparametrica e correntometro; dei campionamenti della pedofauna e dei campionamenti bio-eco acustici (uccelli e chiropteri).

1. ATTIVITÀ TECNICO-SCIENTIFICHE PNRR-PNC

Nell'ambito del tema "Ambiente e Salute" per sostenere la strategia globale per la salute, l'ambiente e i cambiamenti climatici, questo Istituto ha partecipato con successo a numerosi bandi PNRR ed anche al Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" (PNC-PNRR) istituito con Decreto 15.07.2021, n. 77 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

- Progetto Z0PNC008 PNC-PNRR-MdS-ISPRA-Relativamente al Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari, ISPRA partecipa all'investimento 1.1 "Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata", avente come soggetto attuatore il Ministero della Salute. A dicembre 2023 ISPRA ha sottoscritto un Accordo di Collaborazione con il MdS finalizzato a dare attuazione, nell'ambito del programma degli interventi "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" – Linea di investimento 1.1, al rafforzamento di strutture nazionali e territoriali con competenze in ambiente, clima e salute. Nel 2025 è stata espletata la gara per l'ammodernamento di parte della strumentazione scientifica. Le attività progettuali si concluderanno nel 2026.
- Progetto Z0PNC005 PNC-PNRR-MdS-RegioneMolise-CAP-FISH Valutazione della presenza di contaminanti ambientali tossici e persistenti di interesse prioritario nei prodotti ittici del Mar Mediterraneo realizzando attività analitica su una base molto ampia di campioni di pescato proveniente da tutto il territorio nazionale al fine di definire l'esposizione alimentare a contaminanti e fornire elementi per la valutazione degli effetti sulla salute umana. Nel 2026 proseguiranno le attività relative allo studio della presenza nel pescato di alcune classi di contaminanti prioritari (le diossine (PCDD/F), i policlorobifenili (PCB), gli elementi metallici tossici) e altri non ancora inclusi nei programmi di controllo degli alimenti (i ritardanti di fiamma bromurati (BFR), i composti perfluoro-organici (PFAS) e la conseguente esposizione della popolazione generale attraverso la dieta. In aggiunta, nel 2026 proseguiranno le attività di produzione di Materiali di riferimento in matrice biota destinati alla organizzazione di confronti interlaboratorio per la valutazione delle prestazioni dei laboratori impegnati nelle attività di controllo ambientale.

CRA 08 LAB DATI FINANZIARI

Per l'esercizio 2026 è stato assegnato al CRA C08-LAB un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 215.000,00 (Tabella 6), di cui Euro 184.000,00 per la manutenzione attrezzature tecniche, macchine e strumentazioni scientifiche e Euro 21.000,00 per l'accreditamento del Laboratorio di Metrologia.

Per le attività finanziate (Tabella 7), la cui disponibilità è di Euro 1.216.972,34 oltre a Euro 177.631,14 per i seguenti progetti PNRR-Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza finanziati dall'UE NextGenerationEU e PNC-Piano Nazionale Complementare (Tabella 7bis):

- PNC in capo al Ministero della Salute-Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria

Z0PNC005 PNC-PNRR-MdS-RegioneMolise-CAP-FISH Valutazione della presenza di contaminanti ambientali tossici e persistenti di interesse prioritario nei prodotti ittici del Mar Mediterraneo euro 177.631,14

CRA	Classificazione gestionale	Attività Istituzionali		Attività finanziate		Attività finanziate PNRR-PNC	
		STANZIAMENTI SPESE	STANZIAMENTI ENTRATE	STANZIAMENTI SPESE	STANZIAMENTI ENTRATE	STANZIAMENTI SPESE	STANZIAMENTI SPESE
C08-LAB	Avanzo vinc.					120.721,14	
	Avanzo vincolato Totale					120.721,14	
	Entrate con dest.vincolata		1.216.972,34			56.910,00	
	Entrate dirette Totale		1.216.972,34			56.910,00	
	Personale TD compresa IRAP			204.244,39			
	Attività tecnico-scientifiche	215.000,00		1.012.727,95			177.631,14
	Spese per attuazione art.45-D.Lgs36/2023	-					
	Spese dirette Totale	215.000,00		1.216.972,34			177.631,14
C08-LAB Totale		215.000,00	1.216.972,34	1.216.972,34	177.631,14		177.631,14

CENTRO NAZIONALE DEI RIFIUTI E DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

1. ATTIVITÀ SULLA GESTIONE RIFIUTI E L'ECONOMIA CIRCOLARE

Nel 2026 verrà garantita la prosecuzione dell'implementazione delle banche dati del Catasto dei Rifiuti di cui all'articolo 189 del d.lgs. n.152/2006 sulla produzione, raccolta differenziata e gestione dei rifiuti urbani e sulla produzione e gestione dei rifiuti speciali, nonché dei dati relativi al censimento annuale del sistema impiantistico e degli atti autorizzativi dichiarati mediante il Modello Unico di Dichiarazione ambientale. Si prevede la predisposizione del Rapporto annuale sui Rifiuti Urbani relativo all'anno 2026, con riferimento ai dati 2025 e la predisposizione del Rapporto annuale sui Rifiuti Speciali, relativo all'anno 2026, con riferimento ai dati 2024.

È previsto che il sito del Catasto nazionale dei rifiuti sia implementato con ulteriori banche dati relative a tipologie di impianti di trattamento già monitorate ma sulle quali le informazioni non sono ancora rese disponibili in formato aperto. Verrà proseguita l'attività di somministrazione di specifici questionari online sulla tariffazione comunale e sul monitoraggio delle misure attuate a livello locale per la gestione di specifici flussi di rifiuti o per lo sviluppo della prevenzione.

Verrà messo a disposizione il monitoraggio di specifici flussi e di specifici compatti ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti previsti dell'art. 184 bis, ter e quater del d.lgs. n. 152/2006 per l'applicazione della qualifica di rifiuto, di sottoprodotto ed end of waste.

Si procederà a valutazioni economiche sui costi complessivi di gestione dei servizi di igiene urbana e sui costi di gestione delle singole frazioni merceologiche e al monitoraggio del sistema tariffario attraverso analisi e valutazioni economiche per l'anno 2025.

Sarà assicurato il supporto tecnico scientifico al MASE per le istruttorie di riconoscimento dei sistemi autonomi di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, per le istruttorie di riconoscimento dei sistemi autonomi di gestione di ulteriori tipologie di rifiuti e per il monitoraggio del funzionamento dei sistemi già riconosciuti, nonché nelle procedure di riconoscimento e verifica del funzionamento dei sistemi di responsabilità estesa del produttore ai sensi degli articoli 178-bis e 178-ter del D.Lgs. n. 152/2006.

Per l'anno 2026, saranno effettuate attività di studio delle tecnologie di trattamento dei rifiuti in grado di garantire la maggiore efficienza di riciclaggio e recupero dei flussi sui quali la normativa in materia di economia circolare prevede specifici obiettivi nonché azioni finalizzate a ridurre la produzione dei rifiuti e a reinserire i materiali nei cicli produttivi.

Nell'ambito delle attività di supporto tecnico al MASE sarà garantito il monitoraggio del programma nazionale per la gestione dei rifiuti di cui all'art. 198 bis e della Strategia Nazionale per l'Economia Circolare e dei programmi regionali di gestione e di prevenzione dei rifiuti, nonché la partecipazione ai tavoli tecnici istituiti per la predisposizione del programma nazionale di prevenzione di cui all'art.180 del d.lgs. n. 152/2006. Sarà fornito supporto nella redazione della Strategia Nazionale sulla plastica e nelle attività relative alla revisione delle direttive e regolamenti europei in materia di rifiuti nonché di bioeconomia.

Nell'ambito dell'attuazione delle riforme strutturali associate alla missione transizione verde ed economia circolare (M2C1) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) verrà assicurato il supporto tecnico-scientifico per l'attuazione e il monitoraggio delle Piani. Inoltre, si procederà al monitoraggio degli specifici argomenti, collegati al PNRR e agli obiettivi europei.

In supporto al MASE, sarà assicurata la partecipazione ai lavori della Commissione Europea nei Technical Adaptation Committee (TAC) e nei relativi Working groups su direttive e regolamenti dell'Unione e sarà garantita la predisposizione delle comunicazioni periodiche alla Commissione europea, per quanto concerne gli obiettivi previsti per i rifiuti urbani e per i rifiuti da operazioni di costruzione e demolizione (direttiva 2008/98/CE, decisione di esecuzione 2019/1004 e decisione 2011/753), per i veicoli fuori uso (direttiva 2000/53/CE, decisione 2005/293/EC), per i rifiuti di pile e accumulatori (direttiva 2006/66/CE), per il food waste (direttiva 2008/98/CE, decisione delegata 2019/1597/UE), per gli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, incluso il riutilizzo di borse di plastica in materiale leggero (direttiva 94/62/CE), per la riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente (direttiva 2019/904/UE, decisione 2022/162/UE, decisione di esecuzione 2021/958/UE, decisione di esecuzione 2023/2683/UE, decisione di esecuzione 2021/1752/UE), per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica (articolo 5, paragrafo 2 direttiva 1999/31/CE e decisione di esecuzione UE

2019/1885 e in materia di statistiche sui rifiuti di cui al regolamento 2002/2150/CE.

Sarà, altresì, assicurata la partecipazione ai lavori di EUROSTAT relativi al regolamento 2002/2150/CE sulle statistiche dei rifiuti e alla risorsa propria plastica per la definizione del contributo calcolato sulla base dei rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati per i quali sarà anche garantito il monitoraggio dei dati. Sarà fornito il supporto nella definizione delle decisioni di esecuzione della direttiva SUP e, in generale, di eventuali ulteriori atti delegati in materia di economia circolare che richiederanno una valutazione di carattere tecnico.

Sarà fornito il supporto tecnico nell'ambito della revisione della normativa in materia di utilizzo dei fanghi di depurazione (d.lgs. n. 99/92), nella predisposizione della regolamentazione sulla gestione dei rifiuti tessili e nell'aggiornamento della normativa nazionale in materia di batterie, di imballaggi e rifiuti di imballaggio.

Sarà fornito supporto tecnico al MASE nelle attività relative alla revisione delle direttive europee in materia di rifiuti e per la predisposizione dei decreti per l'istituzione di regimi di responsabilità estesa del produttore, nonché nelle attività tecniche di supporto alla formulazione di risposte agli interPELLI ambientali ai sensi dell'art. 3 septies del d.lgs. 152/2006.

Sarà garantita, ai sensi della normativa di settore, l'attività di segreteria e supporto tecnico al Comitato di vigilanza e controllo su RAEE e pile e accumulatori, ricostituito con D.M. n. 409 del 07/12/2023.

Sarà fornito il supporto tecnico nell'ambito delle attività individuate dalla Convenzione di Minamata sulla gestione dei rifiuti contenenti mercurio, delle eventuali attività per INC 5.3 sulla Convenzione UN di Nairobi Global Plastic Pollution Treaty, delle attività della Convenzione UN di Londra sull'inquinamento marino causato dall'immersione di rifiuti e altre sostanze e della Convenzione UN di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti, e verranno espletate le attività all'interno dell'EPA Network (IG Green and Circular Economy e IG Plastics) e della rete EIONET (Circular Economy and Monitoring, Material flows and resources / Use efficiency, Sustainable production & consumption / Key product value chains, Waste prevention and management).

Sarà, altresì, garantito il supporto al Critical Raw Material Board nei lavori del Circularity sub group della Commissione Europea e la partecipazione al Tavolo Tecnico permanente sulle Materie Prime Critiche di cui all'art. 3, comma 4 del Decreto Interministeriale del 15 settembre 2022.

Nell'ambito del progetto del PNRR - MISURA M7-26 - Investimento 10, URBES - URBan mining and Extractive waste information System, sarà condotta un'attività di georeferenziazione degli impianti di discarica e di impianti di gestione di veicoli a fine vita e RAEE che hanno smaltito rifiuti urbani o rifiuti speciali potenzialmente contenenti CRW. In tale ambito verrà realizzata una mappatura degli impianti.

Sarà fornito supporto tecnico nelle istruttorie di VIA e VAS per il settore dei rifiuti e per l'utilizzo di terre e rocce da scavo qualificate sottoprodotti e sarà assicurata la partecipazione ai lavori delle reti tematiche Rifiuti, Catasto e emissioni odorigene del SNPA.

Sarà svolta l'attività relativa alla predisposizione di pareri tecnici e risposte ad interrogazioni parlamentari riguardanti l'applicazione della normativa sui rifiuti ed a richieste pervenute dall'URP. Sarà garantita la partecipazione alle attività dell'Osservatorio economia circolare. In materia di cessazione della qualifica di rifiuto sarà fornito supporto tecnico nella predisposizione della regolamentazione che disciplina specifici flussi di rifiuti nonché nel monitoraggio, su richiesta del MASE, dell'impatto di tale regolamentazione.

Si darà supporto al Consiglio di Stato e al TAR nei giudizi amministrativi attraverso le procedure previste dall'art 66 del cpa, nonché attraverso altre incombenze istruttorie.

2. ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO SUI RIFIUTI AI SENSI DELL'ART. 206 BIS DEL D.LGS. N. 152/2006

In base alla nuova convenzione triennale tra ISPRA e la Direzione Generale Economia Circolare e Bonifiche del MASE, da sottoscrivere ai sensi dell'art. 206 bis del d.lgs. n. 152/2006, le Parti proseguiranno la collaborazione per la realizzazione di specifiche attività di ricerca tecnico-scientifica e giuridico-amministrativa e al fine di garantire l'attuazione delle norme in materia di prevenzione della produzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti e di gestione dei rifiuti, degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, nonché alla tutela della salute pubblica e dell'ambiente. Le principali attività sono riconducibili alla vigilanza sulla gestione dei rifiuti, degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio; all'elaborazione ed aggiornamento permanente

sulle misure di prevenzione e sulla gestione dei rifiuti, anche attraverso l'elaborazione di linee guida; all'analisi delle relazioni annuali dei sistemi di EPR previsti dalla Parte IV del D.Lgs. n. 152 del 2006, vi saranno verifiche tecniche funzionali al riconoscimento di detti sistemi; all'analisi generale del Programma generale di cui all'articolo 225.

Nell'ambito delle attività in Convenzione sarà garantita l'effettuazione, anche attraverso specifici accordi con le Agenzie provinciali e regionali per la protezione ambientale, di sopralluoghi e controlli sugli impianti di gestione dei rifiuti in base alle esigenze e criticità rilevate dal MASE. Le attività da attuare nel 2026 sono puntualmente definite nello specifico Piano Operativo di Dettaglio (POD) 2025-2026 previsto dall'articolo 3 della Convenzione.

CRA 09 RIF DATI FINANZIARI

Per l'esercizio 2026 è stato assegnato al CRA C09-RIF un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 2.500,00 (Tabella 6).

Per le attività il CRA gestisce un budget di Euro 2.284.117,85, di cui per la convenzione MASE- RIN3 - Vigilanza e controllo in materia di gestione dei rifiuti art 206-bis D.Lgs.152_2006 Euro 2.080.000,00 e Euro 204.117,85 derivanti dalle Tariffe RAEE per la copertura degli oneri derivanti dal sistema di gestione dei rifiuti delle apparecchiature elettriche e elettroniche. Le attività finanziarie si riferiscono alla convenzione con il MASE per la vigilanza e il controllo in materia di gestione dei rifiuti art 206-bis D. Lgs.152_2006 (Tabella 7).

CRA	Classificazione gestionale	Attività Istituzionali		Attività finanziarie	
		STANZIAMENTI SPESE	STANZIAMENTI ENTRATE	STANZIAMENTI SPESE	STANZIAMENTI ENTRATE
C09-RIF	Entrate con dest.vincolata			2.284.117,85	
	Entrate dirette Totale			2.284.117,85	
	Personale TD compresa IRAP				163.395,51
	Attività tecnico-scientifiche	2.500,00			2.120.722,34
	Spese dirette Totale	2.500,00			2.284.117,85
C09-RIF Totale		2.500,00		2.284.117,85	2.284.117,85

CENTRO NAZIONALE PER LA CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE E LA PROTEZIONE DELLA FASCIA COSTIERA E L'OCEANOOGRAFIA OPERATIVA

Il Centro Nazionale per la caratterizzazione ambientale e la protezione della fascia costiera, la climatologia marina e l'oceanografia operativa coordina e gestisce le attività di rilievo nazionale per il monitoraggio e la valutazione dello stato e dell'evoluzione delle matrici ambientali indotte nell'ambito della fascia costiera dallo stato e dalla dinamica del mare, dal trasporto e dispersione di sedimenti e sostanze contaminanti e conseguenti, in particolare, agli impatti delle attività antropiche che si svolgono nei territori e nelle acque costiere, nelle acque marino - costiere e di transizione e nelle lagune, assicurando altresì lo sviluppo innovativo di metodi, strumenti e procedure operative, anche in concorso e collaborazione con le Agenzie del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (SNPA). Il Centro Nazionale fornisce il supporto tecnico operativo al Sistema di allertamento nazionale per i maremoti (SiAM) generati da eventi sismici nel Mar Mediterraneo, di cui alla Direttiva P.C.M. 17/02/2017 (Direttiva SiAM).

Il Centro Nazionale è altresì responsabile mediante il personale afferente alla propria struttura della realizzazione degli interventi afferenti al progetto PNRR MER di cui all'accordo tra Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) ed ISPRA ex art.15 della Legge 241/1990 e ss.ii.mm. per l'attuazione del progetto (PNRR) – INVESTIMENTO 3.5: A12, B19, B20, B21-B22, B23-B25, B26-B28, B29, B30, B31, B32, B33, B34, B35, B36, B37.

1. LE RETI DI OSSERVAZIONE DELLO STATO FISICO DEL MARE

ISPRA si colloca come polo di riferimento nazionale per il monitoraggio in situ dello stato fisico del mare attraverso la gestione di tre grandi sistemi di rilevazione puntuale di parametri meteo-marini: la Rete Ondametrica Nazionale (RON), la Rete Mareografica Nazionale (RMN) e la Rete Mareografica della Laguna di Venezia e dell'Alto Adriatico (RMLV). Tali reti comprendono boe ormeggiate al largo e stazioni fisse lungo la costa per il rilevamento in tempo reale dei parametri di moto ondoso, di oscillazione della marea e delle forzanti meteorologiche connesse. Attraverso le reti di monitoraggio dello stato fisico del mare ed il rilievo sistematico delle grandezze relative al clima marino e marittimo, l'ISPRA provvede alla raccolta, validazione ed elaborazione statistica dei dati rilevati dalle reti e dai sistemi nazionali, promuovendone il coordinamento con le ulteriori attività di rilevamento mareografico e ondametrico promosse e curate nell'ambito del SNPA e delle Amministrazioni regionali e locali. Tali sistemi concorrono a garantire i compiti attribuiti a ISPRA per la gestione organizzativa del sistema nazionale di allertamento per il rischio idrogeologico e idraulico da parte del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile (DNPC). La raccolta sistematica delle osservazioni sullo stato del mare, sull'intero territorio nazionale, rappresenta un patrimonio informativo indispensabile per aggiornare le statistiche sul clima ondoso, sulle tempeste marine e sulla tendenza di crescita relativa del livello del mare lungo le nostre coste e per il popolamento di alcuni indicatori strategici nell'ambito della Marine Strategy. Le serie storiche dei dati validati delle tre reti sono accessibili tramite appositi portali dedicati e, nel caso della RON e della RMN, anche in formato LOD (Linked Open Data) tramite il portale SINA. La gestione di tali sistemi, oltre a richiedere l'attivazione di servizi di manutenzione ed assistenza tecnico specialistica, prevede anche l'esecuzione di sopralluoghi e controlli, a mare e a costa, preso i siti di ormeggio/installazione

1.1 LA RETE ONDAMETRICA NAZIONALE

Per la RON sono state avviate le iniziative per il ripristino ed il potenziamento della rete con il relativo servizio di manutenzione e assistenza tecnico specialistica a tutto il 2026 con oneri a carico del progetto MER (marine Ecosystem Restoration) di cui alla misura M2C4, investimento 3.5, del PNRR. In particolare, nell'ambito di tale progetto verranno sviluppati due segmenti della RON, uno per le boe d'altura ed uno per le boe costiere. La rete, implementata per raccogliere dati sullo stato fisico del mare necessari agli scopi del progetto MER, sarà realizzata mediante il varo di boe oceanografiche, per rilevare parametri ondametrici e meteo-marini, currentometri ADCP (Acoustic Doppler Current Profiler) e, per alcune installazioni, per acquisire il profilo della colonna d'acqua con CTD (Conductivity, Temperature, and Depth) e stazioni di fondo

1.2 RETE PER IL VIDEO MONITORAGGIO COSTIERO

La RVMC è il sistema sperimentale dell'ISPRA per il monitoraggio in “near real time” dello stato morfologico costiero. Il video-monitoraggio si inserisce tra le tecniche di rilievo costiero da remoto in grado di fornire informazioni continue e quantitative sui processi di dinamica costiera e di inondazione del litorale. In particolare, l'installazione dei sistemi di video-monitoraggio lungo litorali sabbiosi naturali, dove non sono presenti opere rigide di difesa, permette di osservare le dinamiche autonome del sistema spiaggia/fondali. Nel 2026, grazie alle risorse del progetto MER, proseguirà o seguirà il potenziamento dell'attuale rete di monitoraggio per portarla ad un livello di piena operatività.

1.3 LE RETI MAREOGRAFICHE

Sono stati stipulati e avviati nel 2024 i contratti per il potenziamento e integrazione delle due reti mareografiche e relativi servizi di manutenzione e assistenza tecnico specialistica a tutto il 2026, con oneri a carico del progetto MER (marine Ecosystem Restoration) di cui alla misura M2C4, investimento 3.5, del PNRR. Nel 2026 verranno completate le attività di potenziamento e garantita la manutenzione delle reti, monitoraggio del livello del mare in tempo reale e la prosecuzione delle serie storiche per la valutazione dei trend di lungo periodo.

1.4 IL BOLLETTINO NAZIONALE DELLA MAREA

Le attività del Bollettino Nazionale della Marea, con sede a Venezia, si concentrano principalmente sulla gestione operativa dei modelli idrodinamici e statistici per la previsione delle onde di tempesta (storm surges) e delle maree nel Nord Adriatico. Queste attività rientrano nelle misure del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni per il Distretto delle Alpi Orientali, in conformità con la Direttiva 2007/60 sulla gestione del rischio alluvioni e il D. Lgs. n. 49/2010. L'obiettivo della modellistica previsionale è prevedere l'andamento del livello del mare nel Mediterraneo e lungo la costa italiana, con un focus particolare sul Mar Adriatico e sulla Laguna di Venezia, aree a maggior rischio di inondazioni costiere. Nel 2024, è stato testato in modalità pre-operativa un nuovo sistema di previsione delle onde di tempesta, sviluppato in collaborazione con l'Istituto di Scienze Marine del CNR (CNR ISMAR), piena entrata in operatività nel 2025 e che proseguirà nel 2026. Sempre nel 2024, sono stati siglati Accordi di Collaborazione tra ISPRA, CNR ISMAR, il Centro Previsioni e Segnalazioni Maree del Comune di Venezia (CPSM), ARPAE-Simc e ItaliaMeteo. Questi accordi mirano a potenziare e integrare ulteriormente i rispettivi sistemi di previsione, con finanziamenti coperti dal progetto MER (Marine Ecosystem Restoration), parte della misura M2C4, investimento 3.5, del PNRR, e l'attuazione di queste attività è prevista per il 2025. Durante tutto il 2026, continueranno le attività di emissione giornaliera delle previsioni sul livello del mare e il supporto ai Centri Funzionali di Protezione Civile dell'Alto Adriatico.

1.5. LA RETE DI SORVEGLIANZA PER IL SIAM

Le stazioni mareometriche della Rete SiAM sono collocate nelle posizioni in cui esiste una maggior pericolosità da maremoto dovuta alla maggiore vicinanza alle strutture tsunamigeniche del Mediterraneo. Esse rappresentano una nuova generazione di strumenti di osservazione delle oscillazioni del livello del mare progettata specificatamente per resistere ad eventi estremi ed a condizioni severe di esercizio. Nel 2024, ad integrazione delle prime sei stazioni installate nel 2021 a Teulada, Maretimo, Pantelleria, Portopalo di Capo Passero, Cetraro e Roccella Jonica, è stata messa in opera la nuova stazione – serie plus - di Santa Maria di Leuca, quale versione migliorata e ridondata rispetto alle precedenti sei stazioni. I dati rilevati dalle stazioni di misura sono accessibili liberamente al pubblico sulla piattaforma operativa https://tsunami.isprambiente.it/TAD_Server/Home. Nel 2026 programma continuerà il potenziamento della Rete SiAM mediante installazione di nuove stazioni plus in siti strategici, in accordo con Dipartimento di Protezione Civile (DPC) e INGV. Allo scopo, nel triennio si prevede di realizzare le attività per l'ampliamento tecnologico del monitoraggio del livello marino per il SiAM ed i relativi servizi di manutenzione e assistenza tecnico specialistica a tutto il 2027. Si prevede, altresì, di finalizzare l'attività di migrazione dell'infrastruttura ICT per il SiAM verso il Polo Strategico Nazionale in armonia con gli obiettivi dell'Agenda Digitale italiana.

2. LA GESTIONE SOSTENIBILE DEI SEDIMENTI MARINI NEI PORTI, NELLE LAGUNE E NELLA FASCIA COSTIERA

Il Centro fornisce supporto tecnico-scientifico al MASE, al SNPA e ad altri enti pubblici, nell'ambito delle indagini ambientali relative a movimentazione di sedimenti portuali e della fascia costiera finalizzati a dragaggi e reflusso, ad attività di posa di cavi e condotte, al dragaggio di sabbie marine offshore e di ripascimento; in particolare attraverso la valutazione della documentazione tecnica predisposta da soggetti terzi, la predisposizione di pareri tecnici e/o relazioni, la partecipazione a Conferenze di Servizi e Tavoli Tecnici per le aree marine incluse nei Siti di Interesse Nazionale (Taranto, Milazzo, Brindisi, Crotone, Porto Torres, Priolo, Sulcis-Iglesiente-Guspinese, ecc.) ai sensi del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.; Art. 242 ter D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Interventi e opere nei siti oggetto di bonifica, del D.M. 172/2016 Regolamento recante la disciplina delle modalità e delle norme tecniche per le operazioni di dragaggio nei SIN nonché del D.D. 8 giugno 2016 per la definizione dei Valori di Riferimento funzionali alla deperimetrazione dei SIN a mare.

Il Centro fornisce supporto al MASE anche per la predisposizione di pareri tecnici su progetti relativi a elettrodotti marini RTN e FOC durante la fase autorizzativa e nella successiva fase dei monitoraggi (collegamento Elba Piombino, Tyrrenian link-tratte est e ovest, Adriatic link, Italia-Tunisia, Italia-Montenegro, Sorrento-Capri), a cavi sottomarini di connessione agli impianti Eolici offshore nell'ambito della Commissione PNIEC e, nell'ambito delle procedure VIA-VAS, si esprime sulle procedure autorizzative ai sensi dell'art. 109 del D.lgs. 152/06 e DM 173/2016.

Le attività si svolgono fornendo supporto tecnico-scientifico al MASE, al SNPA e ad altri enti pubblici, nell'ambito delle indagini ambientali relative alla attività di caratterizzazione e di monitoraggio per la valutazione del rischio ecologico nella movimentazione di sedimenti portuali e della fascia costiera, relativi ai dragaggi, ad attività di posa di cavi e condotte inclusi quelli per le connessioni di impianti eolici offshore, al dragaggio di sabbie marine offshore e di ripascimento. Le principali attività istituzionali sono riconducibili alla valutazione dei piani di caratterizzazione delle aree marino – costiere, la valutazione dei risultati che da essi scaturiscono; in particolare il supporto fornito al MASE consiste nell'analisi e la valutazione della documentazione tecnica predisposta da soggetti terzi, la predisposizione di pareri tecnici, relazioni, partecipazione a Conferenze di Servizi e a Tavoli Tecnici (Nuovo Protocollo Fanghi per la laguna di Venezia, Contaminazione da mercurio nei sedimenti del litorale FVG, Rada di Augusta, Area SIN Bagnoli, Area SIN di Taranto, ecc.). La sede di Livorno svolge attività di ricerca, sperimentazione e supporto tecnico-scientifico per la valutazione del rischio ecologico derivante dalla presenza d'inquinanti, sia tradizionali sia emergenti (tra cui nano materiali e plastiche) in aree marino - costiere, anche attraverso l'applicazione di metodologie innovative d'indagine ecotossicologica e genomica, con particolare riferimento alla caratterizzazione e al monitoraggio degli ambienti a maggiore impatto antropico attraverso la conduzione di progetti di ricerca nazionali ed internazionali. Anche per il 2026 gli obiettivi riguardano il mantenimento e il potenziamento dell'efficienza dei laboratori della sede dedicati alle analisi fisiche, chimiche, ecotossicologiche, ecologiche, genomiche e di biologia funzionale degli organismi marini modello, incluso il laboratorio congiunto Sino-Italiano tra ISPRA e la Zhejiang Ocean University, il supporto al MASE nella partecipazione al Gruppo di Lavoro finalizzato all'aggiornamento dell'allegato tecnico del DM 173/2016 e all'SNPA nella rete tematica 11 "Gestione dei sedimenti", il supporto in ambito regionale in merito alla piena applicazione del DM n. 173/16 e la partecipazione attiva a gruppi di lavoro, convenzioni, comitati e subcomitati in ambito internazionale (IMO-Convenzione/Protocollo di Londra e altri comitati quali il MEPC, e il Tavolo del gruppo di lavoro sull'articolo).

3. LE ATTIVITÀ DI OCEANOGRAFIA OPERATIVA, DIFESA COSTIERA E TUTELA DEGLI AMBIENTI LAGUNARI

Nel 2026 proseguiranno gli approfondimenti degli strumenti normativi e tecnici di tutela e protezione delle acque costiere. Dal punto di vista scientifico, procederà lo sviluppo di sistemi modellistici di ecologia operativa e lo sviluppo e l'applicazione di strumenti di modellistica, nell'ambito delle tematiche relative alla qualità delle acque costiere, tenendo conto dell'interazione con le acque pelagiche e tra processi abiotici e biotici, con particolare riferimento alla valutazione/previsione dei rischi ambientali e per la salute legati a forzanti microbiologiche nelle acque di balneazione e della circolazione marina e propagazione del moto ondoso a ridosso della fascia costiera, includendo anche la simulazione di eventi di allagamento costiero (valutazione della pericolosità e calcolo del run up causato da onde di lungo periodo). In particolare, sono in corso a partire dal 2024 e con termine previsto il 2026 delle azioni finanziate nell'ambito del progetto MER per supportare lo

sviluppo di tali strumenti modellistici. Nello specifico, nell'ambito del progetto MER, sono stati siglati nel corso del 2024 con termine 2026:

- contratto per lo sviluppo di un sistema modellistico per la bio-geo-chimica nei mari italiani
- contratto per lo sviluppo di un sistema modellistico volto alla previsione di eventi di inquinamento di breve durata in 3 aree di interesse (Sacca di Goro, Golfo di Follonica, area antistante Lavagna)
- contratto per sviluppare gli aspetti operativi di un codice numerico sviluppato presso ISPRA per la simulazione della circolazione marina a ridosso della fascia costiera.

È stato finalizzato a fine 2024 con termine giugno 2026 un accordo con ItaliaMeteo per un intervento, sempre nell'ambito del progetto MER, volto allo sviluppo di procedure per l'integrazione dei sistemi di modellistica oceanografica costiera attualmente in uso in Italia da parte di Enti Meteo (individuati ai sensi del art. 2 DPR n. 186 del 15 ottobre 2020 ed elencati nell'Allegato 1 al medesimo DPR) e di attività, da sviluppare nell'ambito di altri contratti già attivi per la gestione del progetto MER (Data Center) per la realizzazione delle procedure tecniche necessarie.

Sempre in riferimento alla tutela e protezione delle acque marino-costiere nell'ambito del Progetto MER è stato siglato nel 2024 con termine 2026 un contratto per la rimozione e il conferimento degli attrezzi da pesca e acquacoltura abbandonati o persi in mare (“ghost nets”) con l'obiettivo generale di ripristinare gli habitat marini compromessi e raccogliere dati biotici da utilizzare anche nello sviluppo di sistemi modellistici di ecologia operativa.

In generale, sarà portata avanti l'attività di sviluppo di strumenti per lo studio della risposta degli ecosistemi alle pressioni, in modo da ricoprendere l'impatto antropico su integrità, resistenza e resilienza di ecosistemi e biodiversità, sviluppo di sistemi di monitoraggio innovativi e conseguente integrazione degli strumenti classici della validazione di indicatori biologici a livello di specie, habitat e funzionalità ecosistemica, con gli strumenti di modellistica. Sarà garantita altresì la partecipazione al coordinamento tecnico-scientifico della linea di attività ISPRA-ARPA costiere in ambito SNPA in tema di “fioriture algali di Ostreopsis ovata lungo le coste italiane”, che include la raccolta e gestione dei bollettini ARPA relativi alla presenza e agli eventi di fioriture di O. ovata, la gestione della stanza di lavoro “alge tossiche” sul sito web ISPRA, nonché la partecipazione alla redazione e aggiornamento dei protocolli operativi di campionamento e analisi delle microalghe potenzialmente tossiche con diffusione delle informazioni, organizzazione di meeting e convegni a livello nazionale, partecipazione ai meeting e convegni nazionali e internazionali (GdL GIZC-MATTM nell'ambito dell'Accordo RAMOGE). Proseguiranno le attività in ambito europeo e nazionale inerenti il monitoraggio chimico delle acque interne, marino costiere e territoriali previsto dalla direttiva quadro sulle acque. In riferimento agli strumenti normativi e tecnici di tutela e protezione delle acque costiere a seguito del nuovo ACCORDO OPERATIVO (2024-2026), ex art. 15 della Legge 241/90 e ss.mm. ii. di attuazione del D. Lgs. n. 190/2010 di recepimento della Direttiva 2008/56/CE (Direttiva Quadro sulla Strategia Marina) tra MASE-ISPRA e ARPA proseguiranno le attività di supporto al MASE volte a garantire la corretta attuazione degli artt. 8,9,10,11 e 16 del D.lgs. 190/2010 a livello nazionale ed europeo e nell'ambito delle attività di coordinamento che si svolge all'interno della Convenzione di Barcellona (UNEP-MAP). Inoltre continuano le attività di elaborazione dei dati derivanti dei programmi di monitoraggio 2024-2026 sui Descrittori: D1 (Biodiversità-Habitat pelagico), D4 (Rete Trofica), D5 (Eutrofizzazione), D7 (Condizioni Idrografiche), D10 (Rifiuti marini).

3.1 Monitoraggio costiero

Nel corso del 2026 e del successivo triennio è prevista la prosecuzione delle attività del Gruppo di Lavoro “*Stato ed evoluzione della fascia costiera*” riguardanti lo sviluppo del geoDB LC20 ISPRA con finalità di messa a punto e aggiornamento degli indicatori ambientali riguardanti lo stato di erosione delle litorali, il rischio inondazioni e gli effetti dovuti ai cambiamenti climatici, di supporto alla modellistica teorico-numerica e sperimentale. Le attività del GdL si inquadrano nell'ambito dei compiti istituzionali demandati ad ISPRA, rispondono alle esigenze afferenti alla linea prioritaria di azione “/*Difesa del suolo, tutela e sicurezza del territorio, delle acque e del mare, danno ambientale e minaccia di danno*” indicata nella Direttiva Generale del Ministero vigilante 2022-2024.

3.2 Laboratorio di fluidodinamica

È stata finalizzato nel 2025 un contratto con il CNR per sviluppare nel corso del 2025 e del 2026 una “Attività sperimentale in laboratorio per lo studio di flussi costieri in presenza di onde e correnti”. L'obiettivo di tale attività è volto ad accompagnare lo sviluppo del codice numerico sviluppato presso ISPRA per la simulazione della circolazione marina a ridosso della fascia costiera, eseguendo sperimentazioni in vasca per la raccolta di dati sui fenomeni idrodinamici che caratterizzano l'ambiente

costiero, come la diffusione di plume fluviali e l'interazione onde-correnti. A tal proposito verranno realizzati in scala di laboratorio flussi a superficie libera in presenza di onde e getti fluviali, misurando i relativi campi di velocità e profili ondosi, in condizioni barotropiche e barocline. L'analisi dei dati sperimentali così ottenuti sarà corredata da valutazioni e studi in merito alle condizioni di turbolenza nei flussi costieri.

3.3 Laboratorio di calcolo

Nel corso del 2026 le attività del Laboratorio di calcolo saranno volte a supportare le simulazioni numeriche di piccola scala che si renderanno necessarie nel corso delle attività del Progetto MER, con particolare riferimento all'intervento B31 realizzato in collaborazione con ItaliaMeteo e gli altri Enti Meteo, a supportare l'operatività dei sistemi di modellistica operativa biogeochimica e per l'inquinamento di breve durata nell'ambito degli interventi B32, B35 e B36 del progetto MER, nonché alle attività di calcolo che si renderanno necessarie nell'ambito della convenzione con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile per le attività legate al SIAM..

3.4 Tutela degli ambienti lagunari

Nel corso del 2026 continuerà l'attività di supporto al MASE per l'implementazione della Direttiva 2000/60CE, con partecipazione alle attività della Common Implementation Strategy (CIS), tavolo ECOSTAT Task 2 - Information exchange on the classification of ecological potential e al Task 3: Continuing the exchanges of information on boundary setting for nutrients and other physio-chemical elements. In ambito SNPA (RR TEM 10-3) nel 2026 si prevede la continuazione delle attività di analisi e di risoluzione delle criticità per il monitoraggio e classificazione dello stato ambientale 2000/60/CE negli ambienti di transizione, in collaborazione con gli istituti di ricerca che hanno collaborato alla definizione e intercalibrazione degli indicatori. Nel corso del 2026 continuerà l'attività di valutazione dell'efficacia degli interventi di ecological restoration in ambienti lagunari, con particolare riferimento all'After life del progetto Lagoon Refresh.

Nel 2024 è stata pubblicata la gara di appalto per la realizzazione e la manutenzione della rete di monitoraggio in continuo dei parametri fisico-chimici e trofici nelle lagune dell'Alto Adriatico, con oneri a carico del progetto MER (Marine Ecosystem Restoration) di cui alla misura M2C4, investimento 3.5, del PNRR fino a giugno 2026. Sempre nell'ambito del PNRR MER, è stato siglato un Accordo di Collaborazione con ARPA Friuli Venezia Giulia per il potenziamento della rete di monitoraggio della qualità delle acque nella Laguna di Marano Grado. Nel 2026 continuerà ad essere gestita la nuova rete di monitoraggio della qualità delle acque lagunari, garantendo l'integrazione dei dati rilevati con quelli acquisiti da altri Enti.

3.5 Gestione dati Strategia Marina

Nel corso del 2026, attraverso il Sistema Informativo Centralizzato (SIC), proseguiranno le attività volte alla raccolta, gestione e condivisione dei dati necessari per il monitoraggio e la valutazione dello stato ambientale marino, in conformità con la Direttiva Quadro sulla Strategia Marina (2008/56/CE) recepita dal D.lgs. 190/2010.

La gestione del SIC, attualmente in fase di reingegnerizzazione, continuerà nel 2026 con l'obiettivo di potenziare il sistema e introdurre nuove funzionalità per una gestione più efficace delle informazioni. Le attività di gestione comprenderanno la manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema, il supporto help-desk alle ARPA e ad ISPRA per la trasmissione dei dati e la rendicontazione al MASE delle attività previste dall'Accordo Operativo rinnovato il 18 ottobre 2023, di attuazione del D. lgs. 190/2010 tra MiTE, ISPRA ed ARPA del 28 gennaio 2021 - Trasmissione POA 2024-2026 (Rif.: MASE prot.n. 0158553 del 5.10.2023). Il Reporting dei Programmi di Monitoraggio della MSFD attraverso la piattaforma Reportnet 3.0 sarà effettuato nel corso del 2026. È inoltre previsto l'aggiornamento e la pubblicazione sul SIC dei dati propedeutici al Reporting della Strategia Marina.

Nel 2026, ISPRA continuerà a partecipare ai gruppi di lavoro unionali WG-DIKE (Working Group - Data, Information and Knowledge Exchange) e TG-Data (Technical Group on Data) per la Strategia Marina (MSFD), contribuendo allo sviluppo e alla condivisione delle linee guida comunitarie per il miglioramento della gestione dei dati marini nel contesto del Reporting della Strategia Marina.

4.TUTELA E SALVAGUARDIA DEGLI ECOSISTEMI MARINO-COSTIERI

Per l'anno 2026 e per il triennio 2026-2028 saranno svolte attività rivolte allo sviluppo di criteri di gestione integrata della fascia costiera con particolare riguardo alla tutela e alla salvaguardia degli ecosistemi e allo sfruttamento di risorse naturali ai fini della difesa costiera. Con particolare riguardo alla vulnerabilità degli ecosistemi marino costieri nei confronti dei Cambiamenti Climatici e dell'erosione costiera, si continuerà a collaborare all'individuazione e al popolamento di indicatori di impatto dei CC per alimentare i contenuti della Piattaforma Nazionale sull'adattamento ai CC. Saranno definite e approfondite metodologie per la definizione dell'esposizione degli ecosistemi costieri ai rischi idrogeologici. Altro tema che si continuerà ad affrontare è relativo alla valutazione degli effetti correlati al cambiamento climatico, e della vulnerabilità dei litorali, definendo piani di caratterizzazione e monitoraggio del sistema spiaggia (spiaggia emersa e sommersa, sistemi dunali e depositi di posidonia spiaggiata), finalizzati alla elaborazione di piani di azione per consolidare e/o aumentare la resilienza del sistema spiaggia.

5. LE ATTIVITÀ FINANZIATE

Nell'ambito delle attività di supporto tecnico-scientifico alle Autorità di Sistema Portuale sono in corso convenzioni finanziate con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale per progetti di caratterizzazione ambientale dei sedimenti finalizzati al dragaggio dei fondali di diverse aree del porto di Brindisi. Si stanno ultimando le attività di supporto con la predisposizione dei piani di monitoraggio delle cattività di movimentazione dei fondali indagati.

Continua, inoltre, il supporto tecnico-scientifico ad Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale per lo sviluppo di studi, ricerche e lo svolgimento di monitoraggi nelle aree costiere dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta attraverso l'aggiornamento delle schede di inquadramento delle aree di escavo da redigere ai sensi del D.M. 173/2016 per i porti del network laziale.

La convenzione con MASE e Regione Sicilia per l'attuazione del piano di attività funzionale all'aggiornamento dei valori di intervento dei sedimenti nella Reda di Augusta - ai sensi ai sensi dell'art. 252 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'art. 37, comma 1, lettera h), della Legge n. 108 del 29 luglio 2021 - inclusa nel SIN Priolo, che si sta realizzando attraverso convenzioni operative, in collaborazione con ARPA Sicilia, l'Istituto per lo studio degli impatti Antropici e Sostenibilità in ambiente marino del CNR e l'Istituto Superiore di Sanità sta ultimando la fase operativa di indagini in campo per poi proseguire con la fase di analisi ed elaborazione dei dati.

Il supporto istituzionale al Commissario straordinario per il coordinamento, accelerazione e promozione della realizzazione degli interventi di bonifica e riparazione del danno ambientale nel sito contaminato di interesse nazionale di Crotone - Cassano – Cerchiara, attraverso specifica convenzione, ha finora fornito gli elementi per una valutazione dello stato ambientale del sito e le relative indagini necessarie per una sua attualizzazione funzionale alla definizione di eventuali interventi di bonifica.

È in corso una collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Terra della Sapienza Università di Roma attività di ricerca scientifica in ambito marino costiero per lo studio oceanografico, sedimentologico/depositazionale ed evolutivo di ambienti estremi, finalizzato all'individuazione e applicabilità di specifici indicatori ambientali, in particolare foraminiferi bentonici.

È infine, in via di sottoscrizione una convenzione con la Direzione Generale Fonti Energetiche e Titoli Abilitativi del MASE per il supporto tecnico scientifico nell'ambito delle procedure di autorizzazione unica degli impianti eolici offshore alimentati da fonti rinnovabili e per la redazione del Piano per le aree marine di accelerazione per la produzione di energia da fonti rinnovabili e relativa procedura VAS.

Il progetto A.M.MI.R.ARE (Azioni e Metodologie per il Miglioramento della Resilienza degli AREnili), Programma Italia-Francia Marittimo 2021-2027, prevede diverse azioni che hanno l'obiettivo di incrementare la resilienza delle spiagge agli impatti del cambiamento climatico. L'approccio utilizzato nel progetto promuoverà la sostenibilità, l'utilizzo di soluzioni basate sulla natura (NBS) e l'implementazione di strumenti per il contrasto e la previsione degli effetti del cambiamento climatico sul sistema spiaggia in grado di coinvolgere molteplici attori locali. Verrà condotta, con il contributo di tutti i partner del progetto, un'analisi degli impatti dei CC sugli ecosistemi degli arenili dell'area di cooperazione e saranno condotte attività di caratterizzazione morfologica ed ecologica di tali spiagge, anche mediante droni marini, al fine di sviluppare un'idonea strategia di adattamento e resilienza. L'ISPRA contribuirà inoltre alla redazione di una guida che fornirà indicazioni per

restaurare e mantenere la resilienza del sistema spiaggia non soltanto nei siti pilota individuati, ma che contenga elementi utili anche per l'intero bacino Mediterraneo. Il progetto ha una durata di 42 mesi.

Il progetto LIFE TURTLENEST, co-finanziato dall'Unione Europea e coordinato da Legambiente, ha l'obiettivo principale di conservare e proteggere la tartaruga marina Caretta Caretta dalle minacce legate al disturbo antropico nei siti di nidificazione del bacino del Mediterraneo occidentale. Il progetto intende anche valutare l'impatto dei cambiamenti climatici sulla nidificazione della specie. Attraverso un approccio multidisciplinare e grazie all'istituzione di una rete internazionale vengono utilizzate le migliori tecniche condivise ed un sistema di monitoraggio e di controllo finalizzati alla conservazione di nuovi siti di nidificazione in scenari climatici attuali e futuri. ISPRA è responsabile delle attività di caratterizzazione geomorfologica e geochimica dei siti di nidificazione, dell'analisi per la pianificazione e la gestione del territorio e della stesura di linee guida sulla gestione dell'erosione costiera per l'idoneità dell'habitat di nidificazione.

L'obiettivo principale del progetto LIFE GREENLIFE4SEAS è sviluppare un pacchetto di azioni pilota per il risanamento e la stabilizzazione meccanica dei sedimenti dragati, contaminati e non, attraverso l'utilizzo di leganti green realizzati dal riciclo di rifiuti provenienti da attività di mitilicoltura (gusci dei mitilli). Il partenariato è composto dal Politecnico di Bari (Capofila), Università di Twente (Paesi Bassi), Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Piraeus Port Authority (Grecia), VITONE Eco (Azienda italiana), SIMEM (Azienda italiana), Noesis (Azienda italiana). Il ruolo dell'istituto prevede, oltre alla caratterizzazione ecotossicologica dei campioni di sedimento, la discussione di proposte di aggiornamento della normativa inerente alla "gestione dei sedimenti marini dragati" per il loro riutilizzo in un'ottica di economia circolare (End of waste) in relazione alla partecipazione dell'ISPRA all'"Osservatorio esperto" istituito presso il MASE con Decreto Direttoriale PNM n. 19983 del 07.08.2019 (relativo al DM173/2016 recante le "modalità e i criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini") e alla partecipazione al Gruppo di lavoro interdipartimentale "Gestione sostenibile dei dragaggi portuali" istituito presso MASE-MIT con Decreto Dipartimentale nr.76 del 28 marzo 2022.

Il progetto LIFE 20 NAT IT 000067 STRONG SEA LIFE (Survey and TRreatment ON Ghost Nets Sea LIFE) prevede la tutela e il miglioramento dello stato di conservazione degli Habitat Posidonia oceanica e coralligeno (sensu Direttiva Habitat 92/43/CEE) dalla minaccia degli attrezzi da pesca dispersi in mare. L'area di studio è il Golfo dell'Asinara e la costa Nord Occidentale della Sardegna. L'obiettivo del progetto è lo sviluppo di tecniche di rimozione e inattivazione degli attrezzi individuati che tutelino appieno l'habitat interessato. La rimozione/inattivazione degli attrezzi, migliora lo stato di conservazione degli ambienti sui quali giace, e riduce le catture fantasma di specie di interesse naturalistico e commerciale, consentendo la riduzione del marine litter presente nelle aree di intervento. Gli attrezzi recuperati verranno separati nei singoli materiali che lo compongono, indirizzati al corretto smaltimento e, ove possibile, riciclati.

Le attività sono state avviate e nel 2026 saranno ultimate le attività di rimozione degli attrezzi rinvenuti nell'area. Verrà incrementato il monitoraggio degli habitat, nonché l'implementazione di un database delle specie più importanti presenti nell'area. Nel 2026 si concluderanno le interlocuzioni con altri esperti tecnico-scientifici per la redazione di Linee guida sulla rimozione degli attrezzi da pesca abbandonati, da divulgare al termine del progetto come vademecum da applicare in situazioni paragonabili a quelle affrontate nel corso di realizzazione del progetto Strong Sea. Nel 2026 verranno replicate le modalità di intervento messe a punto nell'area di studio, in altre aree caratterizzate dai medesimi Habitat (P. Oceanica e coralligeno) e affette dalla minaccia degli attrezzi da pesca dispersi. Tale attività sarà eseguita sia in territorio nazionale che europeo. Proseguiranno le attività di divulgazione scientifica, rivolte a esponenti tecnico scientifici e a un pubblico generico.

Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile (DPC) e ISPRA, siglata nel 2025, della durata di due anni, con cui DPC e ISPRA concordano di continuare il rapporto di collaborazione e partenariato, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, per lo sviluppo di conoscenze, metodologie e tecnologie utili alla piena attivazione del Sistema d'Allertamento nazionale per i Maremoti generati da sisma (SiAM) di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 febbraio 2017. Nell'ambito di detta Convenzione CN COS ODC si occuperà, nello specifico, dello studio della propagazione delle onde di maremoto a costa e dell'allagamento costiero, attraverso l'uso di modelli matematici e sperimentali.

Il progetto Interreg EUROMED TREASURE, partito a gennaio 2024, si pone l'obiettivo di migliorare la qualità ambientale nei porti mediterranei e aree limitrofe. Nel 2026 ISPRA, in qualità di leader del WP2, completerà le attività di sperimentazione di nuovi strumenti per la valutazione della qualità ambientale nei porti del Mediterraneo attraverso un approccio integrato, e lo sviluppo di tecniche innovative per il trattamento di sedimenti contaminati. Il progetto si concluderà a settembre 2026

Il progetto AQuaBioS- La fattoria del mare: per una acquacoltura biologica e sostenibile, nell'ambito dell' Interreg Marittimo Italia-Francia 2021-2027, partito a marzo 2024 nell'ambito dell'obiettivo operativo per rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi (...) e ridurre tutte le forme di inquinamento, ha lo scopo di creare una rete tra centri di ricerca e imprese del settore dell'acquacoltura, per lo sviluppo di un sistema di produzione sostenibile a basso impatto ambientale, attraverso la produzione di plancton, anche al fine del ripopolamento di aree marine compromesse e per la produzione di organismi marini modello per finalità scientifiche, didattiche e di tutela e monitoraggio ambientali.

Il progetto "GRRinPORT2 - Gestione delle acque, dei Rifiuti e dei sedimenti per Ridurre l'Inquinamento fuori dai Porti", finanziato nell'ambito del programma Interreg Italia-Francia marittimo 2021-2027, mira allo sviluppo di strategie e Piani d'Azione comuni volti a identificare l'inquinamento delle acque fluviali e costiere, e sanare problemi di gestione di rifiuti spiaggiati e sedimenti marini contaminati nelle aree limitrofe a porti e foci fluviali.

Le attività che ISPRA prevede di realizzare nel progetto sono in linea con le attività di competenza di CN-COS relative ai monitoraggi ambientali in ambito marino-costiero, alla valutazione del rischio ecotossicologico, all'economia circolare e alla gestione di matrici marino-costiere naturali (frazioni vegetali e sedimenti) ed antropiche (rifiuti spiaggiati).

Nell'ambito della piattaforma EMODNET CHEMISTRY, il progetto CHEMEMOV si propone di: a) consolidare ed ampliare l'infrastruttura di raccolta dati sui nutrienti, contaminanti e marine litter (spiaggiato, flottante, microplastiche e sul fondo marino); b) rendere disponibili prodotti di dati su interpolazioni DIVA per i nutrienti e mappe di contaminanti e distribuzione di marine litter; c) implementare il flusso di lavoro per la produzione in modalità automatica di mappe di contaminanti su superamento e conformità rispetto alla direttiva EQSD dei Limiti di quantificazione/Limiti di rilevabilità (LOQ/LOD), gruppi funzionali monitorati nel biota e parametri per la normalizzazione delle concentrazioni nei sedimenti; d) pubblicare e distribuire le mappe di contaminanti mediante servizi web sul sistema Sextant e sul portale centrale di EMODNet.

6. ATTIVITÀ TECNICO-SCIENTIFICHE PNRR-PNC

- Progetto ZOPNC006 PNC-PNRR-MdS-Regione Abruzzo -ACeS- Acqua, Clima e Salute: dalla protezione ambientale delle risorse, all'accesso all'acqua, alla sicurezza d'uso. Nel 2023, con termine 2026, è stata sottoscritto l'accordo di collaborazione tra ISPRA e la Regione Abruzzo capofila del progetto, finanziato dal Ministero della Salute. Il progetto ha avuto un finanziamento complessivo di 699.593,00 euro nell'ambito dell'investimento e il budget dell'ISPRA è di 149.500,00 euro. Questa proposta progettuale ha come obiettivi di contribuire alla ratifica nazionale del Protocollo Acqua e Salute e di colmare alcuni gap conoscitivi su presenza di patogeni emergenti ed eventuale antibiotico-resistenza nella matrice acqua, sedimento e biota e presenza di contaminanti chimici nelle aree ad uso ricreativo nella matrice acqua e sedimento

CRA 10 COS DATI FINANZIARI

Per l'esercizio 2026 è stato assegnato al CRA C10-COS un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 22.000,00 (Tabella 6).

Per le attività finanziarie (Tabella 7), la cui disponibilità è di Euro 1.251.691,86, compresi l'avanzo di amministrazione vincolato di Euro 74.109,60 (Tabella 7).

Il CRA C10 gestisce inoltre i seguenti progetti finanziati dal PNC-Piano Nazionale Complementare (Tabella 7bis) con uno stanziamento sul 2026 di Euro 14.950,00:

- PNC in capo al Ministero della Salute-Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria

ZOPNC006 PNC-PNRR-MdS-Regione Abruzzo -ACeS- Acqua, Clima e Salute: dalla protezione ambientale delle risorse, all'accesso all'acqua, alla sicurezza d'uso euro 14.950,00.

CRA	Classificazione gestionale	Attività Istituzionali		Attività finanziarie/cofinanziate	
		STANZIAMENTI SPESE	STANZIAMENTI ENTRATE	STANZIAMENTI SPESE	STANZIAMENTI ENTRATE
C10-COS	Avanzo vinc.			74.109,60	
	Avanzo vincolato Totale			74.109,60	
	Entrate con dest.vincolata			1.177.582,26	
	Entrate dirette Totale			1.177.582,26	
	Personale TD compresa IRAP				383.412,83
	Attività tecnico-scientifiche	22.000,00			868.279,03
	Spese dirette Totale	22.000,00			1.251.691,86
C10-COS Totale		22.000,00		1.251.691,86	1.251.691,86

SITUAZIONE FINANZIARIA ISPRA

In prima analisi, si evidenzia che l'adozione della contabilità Accrual, prevista per tutta la Pubblica Amministrazione, nonché l'acquisto di un nuovo sistema informatico di contabilità hanno permesso, a partire dall'esercizio 2026, la gestione decentrata ai CRA di alcuni capitoli di bilancio precedentemente accentratati e contabilizzati sulle UPB C00 ISPRA e UPB C05 Dip.Personale e Affari generali; nello specifico: in entrata gli avanzi vincolati dei progetti, in spesa quelli relativi al costo del personale con contratto a tempo determinato e, solo per il progetto istituzionale CARG anche quello del personale a tempo indeterminato impiegato sul progetto; la quota dei costi indiretti di funzionamento (overheads) e altri capitoli di minore rilevanza. Le tabelle di seguito esposte, rilevando le nuove regole di contabilizzazione, evidenziano in modo ancora più puntuale l'imputazione dei budget alle pertinenti attività.

Per l'esercizio 2026, le entrate di competenza, stimate in complessivi Euro 240.859.758,48, sono costituite dal contributo ordinario che, allo stato di redazione del presente documento, per l'anno 2026 si attesta in Euro 93.162.667,20 e da ulteriori entrate, pari a Euro 147.697.091,28.

Si evidenzia la riduzione del contributo ordinario, rispetto alle somme erogate nel 2025, (capitolo 3622 MASE riduzione per euro 5.271.421,00, capitolo 8832 MASE riduzione per euro 1.984.800,00, capitolo 8833 MASE- CARG riduzione per euro 19.000.000,00) con inevitabili conseguenze, in particolare, sulle attività istituzionali i cui stanziamenti sono stati notevolmente ridotti e, per molte attività, anche totalmente azzerati. Si rende opportuno rappresentare che circa la critica e complessa situazione finanziaria la Direzione Generale ha già manifestato in più circostanze al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), quale Ministero Vigilante, il grave quadro economico dell'Istituto con note del 7 luglio 2024, del 12 maggio 2025 e del 1 agosto 2025 inoltrate via pec.

In particolare, il contributo ordinario risulta così composto:

- Euro 69.631.004,00 di cui alla L.207/2024 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027 – Tabella 9 MASE capitolo 3622, contributo per il personale
- Euro 17.863.200,00 di cui alla L.207/2024 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027 – Tabella 9 MASE capitolo 8832, contributo per il funzionamento;
- Euro 203.903,00 di cui al comma 5-art. 14- DL 44-22/04/2023 convertito con modificazioni dalla L.74/2023 per il dirigente di livello generale della struttura PNRR-PNC;
- Euro 849.437,20 di cui al DL 75/2023-Decreto MASE 346-2023 di ripartizione tra ISPRA ed ENEA per valorizzazione ricerca modificato dalla L.207/2024 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027 - Tabella 9 MASE capitolo 3627
- Euro 3.615.123,00 di cui alla L.213-2023-art.1-c.308-310_DPCM di riparto-GU 205-02/09/2024 destinate alla promozione dello sviluppo professionale di ricercatori e tecnologi di ruolo di terzo livello e alla valorizzazione del personale tecnico-amministrativo in ragione delle specifiche attività svolte nonché' del raggiungimento di più elevati obiettivi nell'ambito della ricerca pubblica
- Euro 1.000.000,00 di cui alla L.207/2024 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027 – Tabella 9 MASE capitolo 8833, contributo per il completamento della Carta Geologica Nazionale-progetto CARG (dal 2026 non sono previsti ulteriori contributi per questa attività).

Le ulteriori entrate, pari a Euro 147.697.091,28, comprendono:

- Euro 448.226,00 di cui alla L.207/2024 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027 – Tabella 9 MASE capitolo 2794, contributo per Attuazione del regolamento CE n. 1907/2006 REACH concernente la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (art. 5 bis D.L. 10 15/2/07 convertito in L. 46 del 6/4/2007) (Tabella 7)
- Euro 631.750,00 di cui alla L.207/2024 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027 – Tabella 9 MASE capitolo 3504 per il funzionamento della Scuola di specializzazione in discipline ambientali, di cui al comma 4, art. 50, DL 76/2020 convertito con modificazioni

dalla L.120/2020 (Tabella 7);

- Euro 23.978.293,59 destinati alle attività finanziarie da convenzioni stipulate con enti pubblici e privati, nazionali ed internazionali e da progetti finanziati nell'ambito di programmi della Comunità Europea, oltre che da attività a fronte delle quali ISPRA riceve tariffe, sanzioni, o corrispettivi per altre prestazioni (Tabella 7)
- Euro 112.090.731,17 destinati all'attuazione dei progetti PNRR e PNC (Tabella 7bis)
- Euro 671.235,00 costituiscono altre entrate istituzionali (Tabella 5)
- Euro 7.656.831,52 quale credito v/ENEA di per il TFR/TFS del personale trasferito in ISPRA (Tabella 5);
- Euro 3.300.000,00 corrispondente all'incasso generato dal versamento della quota annua di accantonamento al fondo TFR/TFS, sul conto vincolato ISPRA acceso presso la BNL (in spesa sul cap. 4240 CRA C05-AGP).

Il presunto avanzo di amministrazione 2026 iscritto nel bilancio di previsione 2026 per complessivi Euro 99.936.871,01 (Tabella 1), è vincolato al fondo TFR/TFS dipendenti per Euro 48.475.314,32, al fondo rinnovi contrattuali per Euro 5.264.432,94, al completamento della carta geologica di Italia-progetto CARG per Euro 24.574.010,31, alla realizzazione del nuovo polo laboratoriale di Roma per Euro 12.000.000,00, alla gestione della nuova nave Arcadia per Euro 5.998.000,00, alle somme per l'attuazione dell'art.45-D.Lgs.36/2023 per Euro 1.266.596,95, e alle attività finanziarie per Euro 2.358.516,49, di seguito descritte:

CRA	CodProge	DescrObiettivo	Avanzo vincolato
C01	A00CASRI-C01	CE-H2023-CASRI-Collaborative Action coordinating and enhancing systemic, actionable and transversal Sustainability Research and Innovation (Coord. UMWELTBUNDESAM -UBA)	5.800,00
C01 Totale			5.800,00
C02	J0HORAVE-C02	CE-HORIZON-CL5-2022-D1-02-Avengers-Attributing and verifying european and national greenhouse gas and aerosol emissions and reconciliation with statistical bottom up estimates Coord. -LUND UNIVERSITET (ULUND)	49.108,20
	Z0PNC004-C02	PNC-PNRR-MdS-RegioneLazioASLRM1-CAMBIAMENTI CLIMATICI-Cobenefici di salute ed equità a supporto dei piani di risposta ai cambiamenti climatici in Italia	4.000,00
C02 Totale			53.108,20
C03	H0C1PG25-C03	CE-PanAFGeoPlus-Support to geological science and technology (Contract NDICI AFRICA/2024/457-617 - Coord.BRGM)	14.144,00
	H0C40005-C03	REGIONE LAZIO-CARG-Realizzazione Foglio N. 391 San Donato Val di Comino	177.000,00
	H0C50025-C03	CE-EGMS RASTOOL-DoS European Ground Motion Risk Assessment Tools - Downstream Service (Coord. CTTC CENTRE TECNOLOGIC DE TELECOMUNICACIONS DE CATALUNYA)	10.773,25
	H0C60014-C03	CE-HORIZON-MISS-2023-SOIL-01-04-MONALISA monitoraggio e valutazione di soluzioni di prevenzione e ripristino per combattere la desertificazione (Coord. Univ. Studi di Sassari)	21.825,94
	H0C70003-C03	CE-HORIZON-INFRA-EPOS ON-EPOS Optimization and Evolution TCS (Thematic Core Service) Geologia - Project 101131592 (Coord. EPOS ERIC)	26.375,00
	H0C70004-C03	CE-NEAM COMMITMENT Collaboration fOr iMproved tsunaMi rIsk miTigation and manageMENT (Coord. NOA-ETHNIKO ASTEROSKOPEIO ATHINON)	7.400,00
	Z0PNRR18-C03	PNRR-M7-I8-MASE-URBES-URBan mining and Extracting easte information System REPowerEU (Finanziato dall'UE NextGenerationEU)	421.878,04
C03 Totale			679.396,23
C04	L00AMC01-C04	MIPAAF Regolamento 708/2007-supporto per la gestione del registro delle introduzioni di specie aliene in acquacoltura e attività di segreteria tecnica del comitato	12.000,00
	L00AMC04-C04	MASAF-MITILO-La genetica molecolare come strumento per la tutela della molluschicoltura nazionale: ricerca di specie aliene e di ibridi nelle popolazioni allevate e nei banchi naturali di mitili delle acque italiane	6.500,00

CRA	CodProge	DescrObiettivo	Avanzo vincolato
	L00AMC05-C04	CE-Horizon-CL6-2024-ACTFAST-Actions for Climate Transition by developing Future Aquaculture Strategies and Technologies Project 101181159 Coord. Alma Mater Studiorum-UNIBO	34.950,00
	L00AVM21-C04	CE-LIFE23-NAT-IT-ABILAS-Fostering the settlement of Bonelli's eagle population in Sardinia Project n. 101147372 (Coord. ISRA)	114.646,35
	L00AVM24-C04	MUR-BIODIVERSA+2022 SEAGHOSTS-Winged ghosts wandering the oceans: the global spatial ecology and conservation of the world's smallest and elusive seabirds, the storm petrel, across the Mediterranean and the North East Atlantic Ocean	82.415,10
	L00CFL09-C04	CE-LIFE24-NAT-IT-LIFE-POLLINetwork "Nature Restoration and Management for Pollinator Conservation in Italy" Coord.WWF ITALIA	57.857,10
	L00CFS01-C04	IZSLER - ASFIDA- analisi di simulazione fronti italiani di diffusione dell'ASF(Peste Suina Africana)	2.122,17
	L00CGE27-C04	UNIVERSITA' DI SASSARI - MONITORAGGIO MOLECOLARE LUPO E ORSO	4.020,00
	L00CGE33-C04	EPN MAIELLA E ABRUZZO LAZIO MOLISE monitoraggio genetico di Orso bruno marsicano 2024-2025	27.359,00
	L00CIT13-C04	CE-interreg-Italia-Malta-REVIVE-Reviving marine ecosystems through habitat restoration measures	50.360,43
	L00CIT14-C04	LIFE24-PRE-IT-LIFE MAPPER -Guidelines for MAPping, ProtEcting, and Restoring Marine Ecosystems (Coord.CNR)	16.247,00
	L00EPD15-C04	PNAT-TALASSA-messa a sistema dei dati sugli uccelli marini per la caratterizzazione della distribuzione delle specie target(berta maggiore e berta minore), analisi di alcune minacce e valutazione della vulnerabilità di uccelli marini	12.500,00
	L00HBT20-C04	CE-HEurope-OBAMA-NEXT sviluppare degli strumenti per fornire informazioni che caratterizzino gli ecosistemi marini e la loro biodiversità	94.769,09
	L0ACAM25-C04	CE-LIFE21-SAP-NAT-REEFOREST Monitoraggio sperimentazione e applicazione di tecniche di restorazione di Cystoseira nei parchi italiani	13.186,97
	L0ACAM29-C04	CE-INTERREG-ITALIA-FRANCIA-MARITTIMO-CRESO -risChio costieRo e impatto Socio economico a seguito dei cambiamenti climatici (coord. Univ.Studi di Genova)	26.198,05
	X0000018-C04	CE-HEurope-SD-WiSHEES-Supporting and Developing Widening Strategies to tackle Hydroclimatic Extreme Events: impacts and Sustainable solutions for cultural heritage Project n. 101095322 (Coord. CNR-IRSA)	20.250,06
C04 Totale			575.381,32
C05	A008ACN1-C05	Finanz.MASE Attuazione e gestione della Strategia nazionale di cybersicurezza (Fondi di cui al Decreto Presidente Consiglio dei Ministri Cybersicurezza pubblicato GU-207-04/09/2024)	850.000,00
C05 Totale			850.000,00
C08	Z0PNC005-C08	PNC-PNRR-MdS-Regione Molise-CAP-FISH Valutazione della presenza di contaminanti ambientali tossici e persistenti di interesse prioritario nei prodotti ittici del Mar Mediterraneo	120.721,14
C08 Totale			120.721,14
C10	P0CLM005-C10	Interreg NEXT MED-MedJICARP -Aumentare le capacità e le competenze per un impegno congiunto a sostegno dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della prevenzione dei rischi(Coord.CMMI-Cyprus Marine and Maritime Institute)	6.682,95
	P0CLM006-C10	CE-Interreg VI-A Italia-Malt-WAVEGUARD-Enhanced monitoring and disaster response to mitigate impacts of extreme meteo-marine events (AG Reg.Sicilia-LP Univ.Catania)	67.426,65
C10 Totale			74.109,60
Totale complessivo			2.358.516,49

Le spese di competenza per Euro 340.796.629,49 comprendono:

Attività Istituzionali

Le spese di struttura pari a Euro 104.184.793,37, composte dalle spese di gestione, compresi gli Organi dell'Istituto per Euro 1.614.855,69 (Tabella 3), dalle spese di funzionamento per Euro 10.499.845,01, di cui Euro 426.500,00 coperti dall'avanzo derivante dal finanziamento per la gestione della nuova Nave Arcadia, come da art.19. comma 2 bis, DL 25 14/03/2025 (Tabella 4) e dalle spese per il personale dipendente per Euro 92.070.092,67; di queste Euro 3.324.925,72 gravano sulle disponibilità del progetto CARG per il personale impiegato sul progetto con contratto a tempo indeterminato per euro 2.580.688,23, e con contratto a tempo determinato per euro 744.237,49, (Tabella 5); le spese per le attività tecnico-scientifiche istituzionali di euro 23.205.568,72 sono destinate per euro 956.484,13 alle attività di ricerca, vigilanza e monitoraggio sull'ambiente previste dallo Statuto ISPRA e per Euro 22.259.084,59 alle attività del CARG (Tabella 6).

Inoltre sono stati accantonati fondi la realizzazione del nuovo polo laboratoriale a Roma pari a Euro 12.000.000,00 e per la gestione della nave Arcadia per euro 5.571.500,00.

Si evidenzia che la spesa istituzionale per il personale dipendente TI e TD, pari a Euro 92.070.092,67 (cfr Tabella 1 pg.67 e Tabella 5 pg.75), incrementata negli anni per l'effetto combinato delle politiche assunzionali e di stabilizzazione del personale precario oltre che, già nel bilancio 2025, dalle recenti disposizioni per la valorizzazione del personale tecnico e scientifico, è stata coperta con le somme del Contributo ordinario per complessivi Euro 88.745.166,95 e con una quota dell'avanzo vincolato del CARG per euro 3.324.925,72.

Inoltre la somma appostata nel capitolo 8060 "Fondo per il TFR/TFS dipendenti" pari ad euro 46.846.954,50, è determinata, dal valore vincolato degli esercizi precedenti pari ad euro 48.475.314,32 e la quota da accantonare per il 2026 pari ad euro 3.300.000,00; tuttavia per l'esercizio 2026, a causa delle carenze finanziarie, si è ritenuto di dover procedere eccezionalmente a svincolare parte delle risorse pari ad euro 4.928.359,82, quale quota utile per il finanziamento del capitolo capitolo 5000 "Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio" destinato al pagamento delle liquidazioni ai dipendenti.

Le risorse utilizzate per lo stanziamento sul capitolo 5000 "Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio " del CRA C05 pari ad euro 5.058.359,82 sono costituite dallo svincolo dell'avanzo vincolato come suesposto pari ad euro 4.928.359,82 e dallo svincolo di parte della Polizza Generali pari ad euro 130.000,00 assegnate al capitolo 0790 "Riscossioni dal fondo indennità di anzianità" del CRA C05.

È inoltre iscritto il credito verso l'ENEA per i TFR del personale trasferito in ISPRA, pari a Euro 7.656.831,52 che, alla sua definizione, incrementerà il fondo TFR/TFS dei dipendenti.

Le spese di competenza comprendono inoltre gli stanziamenti per il versamento al bilancio dello Stato delle somme derivanti dall'attuazione delle normative per il contenimento della spesa pubblica pari a Euro 1.530.055,28 (di cui Euro 546.703,75 per le disposizioni di cui al D.L.112/2008-L.133/2008 e Euro 983.351,53 per le disposizioni di cui al D.L.78/2010-L.122/2010, compresa maggiorazione di cui alla L.160/2019), e l'accantonamento al fondo riserva pari a Euro 100.000,00 e gli accantonamenti relativi all'art.45 del D.lgs. 36/2023 pari a Euro 1.366.693,38 di cui Euro 10.357,58 costituiti dal Fondo di sviluppo innovazione, Euro 1.306.042,04 dal Fondo per oneri a carico dell'Ente su incentivi al personale ed Euro 50.293,76 per gli incentivi al personale previsti sulle gare dell'esercizio di competenza.

Anche nel 2026, la spesa per le attività tecnico-scientifiche istituzionali risulta drasticamente compressa, infatti al netto della spesa per il completamento della carta geologica di Italia- progetto CARG, risulta pari a Euro 956.484,13 di cui Euro 558.984,13 per il SINANET -Sistema Informativo Nazionale Ambientale relativi ai costi per la migrazione al Polo Strategico Nazionale (PSN), previsti per la sostenibilità di quanto sviluppato con fondi PNRR per la pubblicazione di articoli scientifici su riviste Open Access, Euro 330.000,00 per i laboratori, limitatamente ai contratti già stipulati e parte delle manutenzioni ordinarie previste comprese le spese per l'accreditamento dei laboratori per le Prove Valutative Interlaboratorio euro 20.496,00 (ai sensi da lla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17043), e solo Euro 67.500,00 per tutte le altre attività istituzionali che l'Istituto deve svolgere.

Le partite di giro connesse alla gestione istituzionale sono pari a Euro 50.730.000,00.

Attività finanziate

La spese per le attività finanziate (Tabella 7) pari a Euro 25.790.210,90, comprende Euro 17.042.422,81 per attività tecnico-scientifiche, Euro 6.453.109,13 per il personale a tempo determinato assunto sul progetto, Euro 2.244.678,96 relativi ai costi indiretti connessi allo svolgimento delle attività (overheads ecc.) e Euro 50.000,00 per l'attuazione dell'art.45-D.Lgs36/2023. Lo stanziamento comprende anche le spese della Scuola Superiore Discipline Ambientali per la promozione, sviluppo e realizzazione di percorsi di alta formazione specialistica in materia ambientale per l'implementazione della normativa ambientale ed il miglioramento della qualità operativa del sistema pubblico nazionale di monitoraggio e controllo per Euro 631.750,00; le attività per l'Autorizzazione Integrata Ambientale, sia istruttorie finalizzate al rilascio dell'AIA sia di ispezione e controllo Euro 2.400.000,00; le attività istruttorie per il rilascio della licenza d'uso del marchio Ecolabel UE per Euro 100.000,00, le attività per l'inventario nazionale stabilimenti a rischio di incidente rilevante e mappatura georeferenziata del rischio Euro 50.373,54; la gestione del registro UE-ETS sull'emissione dei gas serra (art. 28, comma 1, D.lgs. 30/2013 - DM 25/7/2016 GU n. 224 del 24/9/2016)(art. 28, comma 1, D.lgs. 30/2013 - DM 25/7/2016 GU n. 224 del 24/9/2016) e s.m.i. Euro 726.600,00; e le attività di supporto tecnico-scientifico al Ministero della Salute nell'attuazione del regolamento REACH (Regolamento CE n. 1907/2006) in materia di registrazione e autorizzazione all'uso delle sostanze chimiche Euro 448.226,00; le attività per l'attuazione del Programma Nazionale di Esplorazione (DL 84/2024 - L. 115/2024) Euro 1.500.000,00 e le attività Monitoraggio attività bonifica delle discariche abusive "Terra dei fuochi" svolte dal Commissario unico(art. 10, comma 13, DL 25/2025 convertito L. 69/2) Euro 2.000.000,00.

Le suddette spese sono coperte dall'avanzo vincolato di amministrazione per Euro 1.811.917,31, dalle entrate di competenza vincolate per Euro 23.978.293,59.

Le partite di giro sono pari a Euro 827.119,15 relative a progetti finanziati di cui ISPRA è coordinatore e finalizzate al trasferimento dei finanziamenti agli altri partners.

Attività finanziate PNRR-PNC

Le spese per le attività finanziate PNRR-PNC (Tabella 7bis) pari a Euro 112.637.330,35 di cui Euro 111.471.095,19 per le attività, Euro 979.029,12 per il personale a tempo determinato da impiegare al 100% sui progetti, Euro 143.897,51 per le spese generali e Euro 43.308,53 per l'attuazione dell'art.45-D.Lgs. 36/2023.

Le suddette spese sono coperte dall'avanzo vincolato di amministrazione per Euro 546.599,18 e dalle entrate di competenza per Euro 112.090.731,17.

Conclusioni

Emerge un particolare quadro finanziario laddove si registra da una parte la significativa compressione delle spese coperte dal contributo ordinario al minimo indispensabile se non dall'annullamento delle stesse e dall'altra parte lo svolgimento di attività progettuali di studio, sviluppo e ricerca assicurate unicamente da fondi di finanziamento di provenienza U.E. ovvero di finanziamenti dedicati e vincolati all'attività progettuale. Il Contributo ordinario per l'esercizio 2026 è ridotto rispetto al Contributo ordinario dell'esercizio 2025 di Euro 7.256.221,00, di cui euro 5.271.421,00 sul capitolo 3622 destinato al finanziamento del personale dipendente ed euro 1.984.800,00 sul capitolo 8832 destinato al finanziamento delle spese di funzionamento.

Anche la dinamica dell'evoluzione retributiva del personale Ricercatore e Tecnologo non aiuta, in quanto, la previsione contrattuale dello sviluppo delle fasce economiche di carriera correlate all'anzianità di servizio, di fatto una sorta di scatto di anzianità, ha importanti riflessi negativi, sul trend crescente dei costi del personale non assistito da un contestuale incremento del contributo ordinario. Tanto che, il Contributo ordinario, ricondotto al capitolo 3622 MASE, calibrato sui costi del personale, non è più esauritivo della copertura complessiva delle spese di personale per cui si deve in parte necessariamente far ricorso all'utilizzo delle risorse afferenti al capitolo MASE 8832 calibrato sulle generiche spese di Funzionamento.

Da quanto esposto, l'evoluzione progressiva della sofferenza finanziaria a valere sui costi del Personale, determina inevitabili effetti negativi anche sulla sostenibilità dei progetti di ricerca e di sviluppo che, seppur finanziati da fonti esterne, sono al contempo gestiti dal personale a tempo Indeterminato e dalle strutture ISPRA, non sempre rendicontabili, con la

conseguente ricaduta dell'onere dei costi a carico delle spese di Funzionamento.

Si è così proceduto a redigere il Bilancio di Previsione 2026 dell'Istituto garantendo la copertura delle spese di personale, l'attuazione delle azioni previste dal Piano Strategico per la Cybersicurezza dell'Istituto nonché il funzionamento dei servizi essenziali di natura manutentiva, le utenze, i beni e i servizi finalizzati alla sicurezza sul lavoro, le manutenzioni indispensabili sugli immobili e quelle relative ai beni mobili (in particolare, dispositivi tecnico scientifici), le spese derivanti da contenzioso, nonché i servizi informatici e telematici dell'Istituto.

Di contro, preso atto che alla data della redazione del presente bilancio non si rilevano interventi normativi finalizzati al ripristino o all'incremento del Contributo Ordinario, al fine di assicurare le coperture adeguate di funzionamento dell'Istituto, si è reso necessario procedere a riduzioni di spesa utili alla presentazione del Bilancio di Previsione.

In particolare, sulle spese di struttura si è proceduto con la riduzione dell'IRAP fino ad una quota che consente di coprire le prime 11 rate mensili (da gennaio a novembre 2026), la riduzione delle spese di locazione delle sedi di Via Brancati 48/60, che già includono una quota della spesa per gli affitti del 2025 (in funzione del pagamento della seconda rata a gennaio 2027); la sospensione dell'accantonamento per servizi per i laboratori presso la Fondazione S. Lucia, la sospensione dei compensi per le commissioni di concorso, la riduzione della spesa per convegni per attività Istituzionali, la riduzione delle spese per utenze per effetto di procedure di razionalizzazione/riduzione della fruibilità di alcuni servizi, sono state azzerate le spese per le manutenzioni straordinarie e ridotte del 20% le manutenzioni ordinare sulla struttura, nonché la già menzionata previsione di utilizzo dei fondi del progetto CARG per il pagamento del personale a tempo indeterminato ad esso dedicato.

L'esigua disponibilità residua ha, ovviamente, penalizzato anche le altre spese di struttura e le spese per le attività istituzionali tecnico scientifiche; sono state azzerate le spese per le manutenzioni straordinarie e ridotte del 20% le manutenzioni ordinare sulla struttura e sono state ridotte le spese per utenze per effetto di procedure di razionalizzazione/riduzione della fruibilità di alcuni servizi; le spese destinate alle attività istituzionali, escludendo le attività del CARG che ancora dispongono di fondi vincolati, risultano estremamente compresse: le spese per le innumerevoli missioni che il personale è chiamato ad effettuare per le attività di ricerca, monitoraggio, controllo del territorio e verifiche ispettive hanno una dotazione minima di euro 90.500,00 e le spese per la manutenzione delle apparecchiature di laboratorio, euro 311.000,00, sono appena sufficienti ad onorare contratti già stipulati ma non potranno supportare adeguatamente l'uso quotidiano di una strumentazione che deve effettuare analisi di alta precisione, molta della quale è ormai obsoleta e per la quale non è stato possibile finanziare l'acquisto di nuovi strumenti.

È certo che, nonostante tutte le misure di contenimento e razionalizzazione adottate, in assenza di un incremento del contributo ordinario nel corso dell'esercizio 2026 l'Istituto non potrà far fronte a eventuali spese impreviste, non potrà effettuare le campagne di informazione ambientale e le attività di comunicazione, nonché il completamento del rinnovo del parco hardware obsoleto (PC portatili e workstation di tecnologia non utile a supportare programmi/applicazioni con elevata velocità di esecuzioni e/o performanti; soprattutto le attività istituzionali, le missioni istituzionali del personale e le funzioni di indirizzo e supporto SNPA risentiranno gravemente della mancanza di fondi e potrebbero non essere completamente garantite.

Tabella 1 - Riepilogo dati finanziari 2026

Rif.	ENTRATE	Totale ISPRA	di cui		
			Attività Istituzionali	Attività finanziate	Attività PNRR-PNC
Tab.2	Avanzo fondo TFR/TFS	48.475.314,32	48.475.314,32		
Tab.2-5	Avanzo rinnovi contrattuali	5.264.432,94	5.264.432,94		
Tab.2	Avanzo incentivi D.Lgs.36/2023	1.266.596,95	1.266.596,95		
Tab.2	Avanzo CARG e progetti finanziati	26.932.526,80	24.574.010,31	1.811.917,31	546.599,18
Tab.2	Avanzo Polo Laboratoriale	12.000.000,00	12.000.000,00		
Tab.2	Avanzo gestione nave Arcadia	5.998.000,00	5.998.000,00		
	AVANZI VINCOLATI	99.936.871,01	97.578.354,52	1.811.917,31	546.599,18
Tab.2	Contributo ordinario compreso CARG	93.162.667,20	93.162.667,20		
Tab.2-6-7-7bis	Entrate con destinazione vincolata	136.072.024,76	3.000,00	23.978.293,59	112.090.731,17
Tab.2-5	Altre entrate per il personale	641.600,00	641.600,00		
Tab.2-3-4	Altre entrate	26.635,00	26.635,00		
Tab.2	Conto vincolato TFR/TFS	3.300.000,00	3.300.000,00		
Tab.2	TFR/TFS dipendenti ex ENEA	7.656.831,52	7.656.831,52		
	ENTRATE	240.859.758,48	104.790.733,72	23.978.293,59	112.090.731,17
Tab.2	Partite di giro	51.557.119,15	50.730.000,00	827.119,15	-
	TOTALE ENTRATE	392.353.748,64	253.099.088,24	26.617.330,05	112.637.330,35

Rif.	SPESE	Totale ISPRA	di cui		
			Attività Istituzionali	Attività finanziate	Attività PNRR-PNC
Tab.2-3	Compensi Organi	315.024,66	315.024,66		
Tab.2-3	Spese di gestione	1.299.831,03	1.299.831,03		
Tab.2-4	Funzionamento comprese imposte	10.499.845,01	10.499.845,01		
Tab.2-5-7-7bis	Personale TI e TD compresa IRAP	99.502.230,92	92.070.092,67	6.453.109,13	979.029,12
Tab.2	Conto vincolato TFR/TFS	46.846.954,50	46.846.954,50		
Tab.2	TFR/TFS dipendenti ex ENEA	7.656.831,52	7.656.831,52		
Tab.2-6-7-7bis	Attività tecnico-scientifiche	154.107.663,19	23.205.568,72	19.287.101,77	111.614.992,70
Tab.2	Versamento allo Stato	1.530.055,28	1.530.055,28		
Tab.2	Fondo per la realizzazione del polo laboratoriale	12.000.000,00	12.000.000,00		
Tab.2	Fondo per la gestione nave Arcadia	5.571.500,00	5.571.500,00		
Tab.2	Spese attuazione D.Lgs36/2023	1.366.693,38	1.273.384,85	50.000,00	43.308,53
Tab.2	Fondi riserva	100.000,00	100.000,00		
	SPESE	340.796.629,49	202.369.088,24	25.790.210,90	112.637.330,35
Tab.2	Partite di giro	51.557.119,15	50.730.000,00	827.119,15	-
	TOTALE SPESE	392.353.748,64	253.099.088,24	26.617.330,05	112.637.330,35

Tabella 2 – Riclassifica gestionale per CRA

ES	Tipo	Gestionale	C01-DG	C02-VAL	C03-GEO	C04-BIO	C05-AGP	C07-CRE	C08-LAB	C09-RIF	C10-COS	TOTALE
ENTRATE	ISTITUZIONALI	Avanzo vinc.					55.006.344,21					55.006.344,21
		Avanzo vincolato progetto CARG			24.574.010,31							24.574.010,31
		Avanzo vincolato gestione nave										
		Arcadia					5.998.000,00					5.998.000,00
		Avanzo vincolato alla realizzazione del nuovo polo laboratoriale						12.000.000,00				12.000.000,00
		Contributo ordinario	93.162.667,20									93.162.667,20
		Entrate con dest.vincolata	3.000,00									3.000,00
		Altre entrate personale					641.600,00					641.600,00
		Conto vincolato TFR/TFS					3.300.000,00					3.300.000,00
		TFR/TFS dipendenti ex ENEA					7.656.831,52					7.656.831,52
		Altre entrate connesse alla gestione	25.035,00					1.600,00				26.635,00
		Partite di Giro					50.730.000,00					50.730.000,00
		ISTITUZIONALI Totale	93.190.702,20		24.574.010,31		135.334.375,73					253.099.088,24
	FINANZIATI	Avanzo vinc.	5.800,00	49.108,20	257.518,19	575.381,32	850.000,00					74.109,60
		Entrate con dest.vincolata	4.179.704,48	4.194.683,18	3.205.051,46	6.262.530,27	704.220,00	753.431,75	1.216.972,34	2.284.117,85	1.177.582,26	23.978.293,59
		Partite di Giro	99.177,95			86.967,60					640.973,60	827.119,15
	PNRR-PNC	FINANZIATI Totale	4.284.682,43	4.243.791,38	3.462.569,65	6.924.879,19	1.554.220,00	753.431,75	1.216.972,34	2.284.117,85	1.892.665,46	26.617.330,05
		Avanzo vinc.		4.000,00	421.878,04				120.721,14			546.599,18
		Entrate con dest.vincolata	1.718.671,30	31.976,00	4.757.283,50	105.510.940,37			56.910,00		14.950,00	112.090.731,17
		PNRR-PNC Totale	1.718.671,30	35.976,00	5.179.161,54	105.510.940,37			177.631,14		14.950,00	112.637.330,35
		E Totale	99.194.055,93	4.279.767,38	33.215.741,50	112.435.819,56	136.888.595,73	753.431,75	1.394.603,48	2.284.117,85	1.907.615,46	392.353.748,64
SPSE	ISTITUZIONALI	Compensi organi	315.024,66									315.024,66
		Spese di gestione	273.126,66				1.026.704,37					1.299.831,03
		Funzionamento compr. imposte					10.499.845,01					10.499.845,01
		Personale TI e TD compr. IRAP			3.324.925,72		88.745.166,95					92.070.092,67
		Fondo a destinazione vincolata gestione nave Arcadia					5.571.500,00					5.571.500,00
		Attività tecnico-scientifiche	561.984,13	10.000,00	22.259.084,59	125.000,00		10.000,00	215.000,00	2.500,00	22.000,00	23.205.568,72
		Conto vincolato TFR/TFS					46.846.954,50					46.846.954,50
		TFR/TFS dipendenti ex ENEA					7.656.831,52					7.656.831,52
		Spese cont.spesa PA	1.530.055,28									1.530.055,28
		Fondi di riserva	100.000,00									100.000,00
		Fondo vincolato alla realizzazione del nuovo polo laboratoriale					12.000.000,00					12.000.000,00
		Spese per attuazione art.45-D.Lgs36/2023	6.787,90				1.266.596,95		0,00			1.273.384,85
		Partite di Giro					50.730.000,00					50.730.000,00
		ISTITUZIONALI Totale	2.786.978,63	10.000,00	25.584.010,31	125.000,00	224.343.599,30	10.000,00	215.000,00	2.500,00	22.000,00	253.099.088,24
	FINANZIATI	Attività tecnico-scientifiche	2.964.866,20	2.238.165,41	2.499.298,72	5.540.890,37	1.554.220,00	487.931,75	1.012.727,95	2.120.722,34	868.279,03	19.287.101,77
		Personale TD compresa IRAP	1.214.638,28	2.005.625,97	919.270,93	1.297.021,22		265.500,00	204.244,39	163.395,51	383.412,83	6.453.109,13
		Spese per attuazione art.45-D.Lgs36/2023	6.000,00		44.000,00							50.000,00
		Partite di Giro	99.177,95			86.967,60					640.973,60	827.119,15
	PNRR-PNC	FINANZIATI Totale	4.284.682,43	4.243.791,38	3.462.569,65	6.924.879,19	1.554.220,00	753.431,75	1.216.972,34	2.284.117,85	1.892.665,46	26.617.330,05
		Attività tecnico-scientifiche	1.645.671,30	35.976,00	4.856.161,54	104.884.602,72			177.631,14		14.950,00	111.614.992,70
		Personale TD compresa IRAP	73.000,00		323.000,00	583.029,12						979.029,12
		Spese per attuazione art.45-D.Lgs36/2023				43.308,53						43.308,53
		PNRR-PNC Totale	1.718.671,30	35.976,00	5.179.161,54	105.510.940,37			177.631,14		14.950,00	112.637.330,35
		S Totale	8.790.332,36	4.289.767,38	34.225.741,50	112.560.819,56	225.897.819,30	763.431,75	1.609.603,48	2.286.617,85	1.929.615,46	392.353.748,64

In tutte le successive tabelle di dettaglio non sono riportate le partite di giro.

Tabella 3 – Dettaglio entrate-spese di gestione, compresi Organi d'Istituto

CRA-SIG	Gestionale	Capitolo	Descrizione capitolo	STANZIAMENTI ENTRATE	STANZIAMENTI SPESE
C01-DG	Compensi organi	1001	Compensi, indennità e rimborsi ai componenti gli organi collegiali di Amministrazione		245.000,00
		1002	Compensi, indennità ai componenti il Collegio dei Revisori		37.000,00
		1003	Missione e rimborsi agli organi collegiali di amministrazione e di revisione		5.000,00
		1610	Onorari e compensi per speciali incarichi		28.024,66
	Compensi organi Totale				315.024,66
	Direzione Generale, Affari Giuridici e Sistema Qualità	0330	Interessi attivi su depositi, conti correnti, mutui e prestiti	35,00	
		0360	Altri interessi attivi	1.000,00	
		0430	Altri recuperi e rimborsi diversi	5.000,00	
		0450	Recuperi e rimborsi di oneri per il personale	10.000,00	
		0510	Altre entrate eventuali	9.000,00	
		1180	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni in Italia		10.000,00
		1190	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni all'estero		6.000,00
		1261	Formazione al personale su norme anticorruzione		2.000,00
		1480	Spese per liti, ecc. Spese di patrocinio legale ecc.		95.000,00
		1511	Contratti di servizi tecnici e scientifici a persone fisiche		10.000,00
		2110	Quote associative internazionali		14.000,00
	Direzione Generale, Affari Giuridici e Sistema Qualità Totale			25.035,00	137.000,00
Prevenzione, sicurezza, medico, benessere personale	Relazioni istituzionali e comunicazione	1573	Spese per l'organizzazione di convegni		35.000,00
	Relazioni istituzionali e comunicazione Totale				35.000,00
	Prevenzione, sicurezza, medico, benessere personale	1264	Spese per la formazione obbligatoria del personale		2.000,00
		1512	Contratti di servizi tecnici e scientifici a ditte e società		46.126,66
		1530	Spese per l'acquisto di materiale di consumo		5.000,00
		1630	Spese per accertamenti sanitari		48.000,00
	Prevenzione, sicurezza, medico competente, benessere personale Totale				101.126,66

Tabella 3 – Dettaglio entrate-spese di gestione, compresi Organi d'Istituto

CRA-SIG	Gestionale	Capitolo	Descrizione capitolo	STANZIAMENTI ENTRATE	STANZIAMENTI SPESE
C05-AGP	Affari generali e del personale, servizi amministrativi	1132	Oneri previdenziali a carico dell'Ente per lavoratori autonomi e co.co.co.		45.000,00
		1180	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni in Italia		3.000,00
		1265	Spese per la formazione del personale (ob.istituzionali)		30.000,00
		1512	Contratti di servizi tecnici e scientifici a ditte e società		29.400,00
		1550	Manutenzioni ordinarie beni immobili		5.124,00
		1591	Imposta di registro e di bollo		15.000,00
		1630	Spese per accertamenti sanitari		2.000,00
		1721	Premi assicurativi sui beni mobili		50.301,00
		1722	Premi assicurativi sui beni immobili		50.301,00
		1723	Premi assicurativi per responsabilità civile verso terzi		49.857,50
		1760	Acquisto di altri servizi		30.000,00
		1860	Manutenzione e aggiornamento software		16.000,00
		1871	Acquisto servizi informatici e software (non inventariabile)		390.466,45
		2180	Spese per sanzioni		10.000,00
		2511	Oneri per servizi di tesoreria		20.000,00
	Sedi ISPRA	2606	Imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRES)		45.000,00
		2607	Altre imposte e tasse n.a.c.		70.000,00
		Affari generali e del personale, servizi amministrativi Totale			861.449,95
	Sedi ISPRA	1530	Spese per l'acquisto di materiale di consumo		11.067,02
		1751	Spese per facchinaggio e trasporti convenzionali		50.000,00
		1752	Spese per trasporti e smaltimento rifiuti speciali o nocivi		69.187,40
		1760	Acquisto di altri servizi		35.000,00
	Sedi ISPRA Totale				165.254,42
Totale complessivo				25.035,00	1.614.855,69

Tabella 4 – Dettaglio spese di funzionamento

CRA	GESTIONALE	Capitolo	Descrizione capitolo	STANZIAMENTI ENTRATE	STANZIAMENTI SPESE	
C05-AGP	Servizi e infrastrutture informatiche	1860	Manutenzione e aggiornamento software		455.000,00	
		1871	Acquisto servizi informatici e software (non inventariabile)		225.000,00	
		1872	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione		450.000,00	
		1873	Servizi di sicurezza informatica		413.828,24	
		1875	Servizi informatici di consulenza e prestazioni professionali ICT		50.000,00	
		1883	Noleggi di hardware		38.000,00	
		1884	Licenze d'uso per software		311.293,29	
		3211	Server		300.000,00	
	Servizi e infrastrutture informatiche Totale					2.243.121,53
	Sedi Roma	Sedi Roma	0470	Recuperi e rimborsi di spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	1.600,00	
			1543	Noleggio automezzi		15.136,92
			1550	Manutenzioni ordinarie beni immobili		255.161,50
			1562	Manutenzione ed esercizio automezzi		27.987,51
			1650	Spese per l'acquisto di materiale per disegni, stampati e cancelleria		15.000,00
			1670	Fitto di locali, riscaldamento e condizionamento		2.960.000,00
			1681	Spese per energia elettrica		650.000,00
			1682	Spese per acqua		30.000,00
			1690	Pulizia e disinfezione locali		426.498,77
1700			Guardiania		427.163,31	
1710			Spese postali		15.000,00	
1792			Spese per telefonia fissa		6.646,56	
1793			Spese per telefonia mobile		19.000,00	
2602			Tassa di proprietà veicoli a motore		6.000,00	
2603			Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani		305.000,00	
2604			Utenze e canoni per altri servizi (es.: Canone RAI)		1.000,00	
2607			Altre imposte e tasse n.a.c.		3.000,00	
2608			Tassa e/o canone occupazione suolo pubblico		230,00	
Sedi Roma Totale				1.600,00	5.162.824,57	
Sede Bologna	Sede Bologna	1550	Manutenzioni ordinarie beni immobili		100.400,00	
		1681	Spese per energia elettrica		100.000,00	
		1682	Spese per acqua		25.000,00	
		1683	Spese per gas		55.000,00	
		1690	Pulizia e disinfezione locali		111.713,60	
		1700	Guardiania		185.350,40	
		1710	Spese postali		2.000,00	

Tabella 4 – Dettaglio spese di funzionamento

CRA	GESTIONALE	Capitolo	Descrizione capitolo	STANZIAMENTI ENTRATE	STANZIAMENTI SPESE
		1792	Spese per telefonia fissa		2.000,00
		1890	Interventi agroambientali		20.000,00
		2603	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani		9.300,00
		2604	Utenze e canoni per altri servizi (es.: Canone RAI)		500,00
		2607	Altre imposte e tasse n.a.c.		2.600,00
	Sede Bologna Totale				613.864,00
	Sede Livorno	1670	Fitto di locali, riscaldamento e condizionamento		3.225,50
		1684	Spese condominiali		100.000,00
		1792	Spese per telefonia fissa		400,00
		2603	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani		7.300,00
	Sede Livorno Totale				110.925,50
	Sedi Palermo e Milazzo	1550	Manutenzioni ordinarie beni immobili		10.185,78
		1681	Spese per energia elettrica		20.000,00
		1682	Spese per acqua		2.000,00
		1690	Pulizia e disinfezione locali		26.108,80
	Sedi Palermo e Milazzo Totale				58.294,58
	Sedi Venezia e Chioggia	1550	Manutenzioni ordinarie beni immobili		27.976,00
		1670	Fitto di locali, riscaldamento e condizionamento		45.600,00
		1681	Spese per energia elettrica		18.000,00
		1682	Spese per acqua		2.000,00
		1683	Spese per gas		20.000,00
		1690	Pulizia e disinfezione locali		32.736,00
		1792	Spese per telefonia fissa		8.500,00
		2603	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani		9.000,00
		2604	Utenze e canoni per altri servizi (es.: Canone RAI)		500,00
	Sedi Venezia e Chioggia Totale				164.312,00
	Laboratori fissi e mobili	1091	Incentivi al personale con funzioni tecniche di cui al d.l. 36/23 (al netto degli oneri)		51.072,00
		1180	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni in Italia		9.000,00
		1512	Contratti di servizi tecnici e scientifici a ditte e società		83.000,00
		1563	Manutenzione ed esercizio natanti		570.500,00
		1670	Fitto di locali, riscaldamento e condizionamento		1.351.002,83
		8041	Fondo di sviluppo e innovazione di cui al D.L. 36/23		22.800,00
		8042	Fondo per oneri a carico dell'Ente su incentivi tecnici di cui al D.Lgs.36/2023		40.128,00
	Laboratori fissi e mobili Totale				2.127.502,83

Tabella 4 – *Dettaglio spese di funzionamento*

CRA	GESTIONALE	Capitolo	Descrizione capitolo	STANZIAMENTI ENTRATE	STANZIAMENTI SPESE	
	Telelavoro	1681	Spese per energia elettrica		3.000,00	
		1792	Spese per telefonia fissa		16.000,00	
Telelavoro Totale					19.000,00	
Totale complessivo				1.600,00	10.499.845,01	

Si evidenzia per la gestione nave Arcadia che il delta tra l'avanzo vincolato e il fondo, pari a Euro 426.500,00, è compreso tra le spese di funzionamento per i Laboratori fissi e mobili di competenza 2026.

Tabella 5 - Dettaglio entrate/spese per il personale

CRA	Gestionale	Capitolo	Descrizione capitolo	STANZIAMENTI ENTRATE	STANZIAMENTI SPESE
	Avanzo vinc.	0031	Avanzo di amministrazione vincolato (rinnovi contrattuali)	5.264.432,94	
			Avanzo vinc. Totale	5.264.432,94	
	Recuperi spese del personale	0440	Recupero per assenze dal servizio dei pubbl. dipend. art 71 comma 1 L. 133/08	65.000,00	
		0450	Recuperi e rimborsi di oneri per il personale	60.000,00	
		0460	Rimborsi di spese per mensa	35.000,00	
		0550	Rimborsi per personale in comando presso altre Amministrazioni	251.000,00	
		0761	TFS/TFR del personale trasferito da accantonare al fondo	100.000,00	
		0790	Riscossioni dal fondo indennità di anzianità	130.000,00	
			Recuperi spese del personale Totale	641.000,00	
C05-AGP	Spese fisse per il personale TI e TD	1100	Stipendi ed altri assegni fissi al personale in ruolo		43.176.606,95
		1110	Stipendi ed altri assegni fissi al personale con contratto a termine		924.805,98
		1131	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente per dipendenti		14.944.163,57
		1134	Rimborso a Enti Prev. oneri c/Ente per trattamento di quiescenza L. 336/70		15.000,00
		1135	Oneri per previdenza complementare		40.000,00
		1150	Somme per il finanziamento del trattamento accessorio personale a T.I.		10.617.826,48
		1170	Somme per il finanziamento del trattamento accessorio personale a T.D.		168.010,19
		1220	Funzionamento servizio mensa		709.427,42
		1270	Spese per interessi legali per ritardato pagamento di compensi al personale		10.000,00
		1280	buoni pasto al personale		114.720,00
		2601	Imposta Regionale Attività Produttive (IRAP)		3.664.460,00
			Spese fisse per il personale TI e TD Totale		74.385.020,59
	Altre spese per il personale	1080	Spese per personale derivanti da contenzioso		200.000,00
		1160	Fondo per i rinnovi contrattuali		5.264.432,94
		1250	Personale comandato da altre Amministrazioni		150.000,00
		2200	Benefici di natura assistenziale e sociale		504.843,72
		4240	Versamenti al fondo indennità di anzianità		3.182.509,88
		5000	Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio		5.058.359,82
			Altre spese per il personale Totale		14.360.146,36
			C05-AGP Totale	5.905.432,94	88.745.166,95

Tabella 5 - Dettaglio entrate/spese per il personale

CRA	Gestionale	Capitolo	Descrizione capitolo	STANZIAMENTI ENTRATE	STANZIAMENTI SPESE	
C03-GEO	Spese fisse per il personale TI e TD progetto CARG	1100	Stipendi ed altri assegni fissi al personale in ruolo		1.543.716,48	
		1110	Stipendi ed altri assegni fissi al personale con contratto a termine		467.212,22	
		1131	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente per dipendenti		590.108,42	
		1150	Somme per il finanziamento del trattamento accessorio personale a T.I.		206.390,59	
		1170	Somme per il finanziamento del trattamento accessorio personale a T.D.		159.866,33	
		2601	Imposta Regionale Attività Produttive (IRAP)		203.152,96	
		4240	Versamenti al fondo indennità di anzianità		117.490,12	
		5000	Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio		36.988,60	
Spese per il personale TI e TD - C03-GEO - CARG					3.324.925,72	
Totale complessivo				5.905.432,94	92.070.092,67	

Tabella 6 - Dettaglio entrate-spese: attività tecnico-scientifiche istituzionali

CRA	Obiettivo	Descrizione obiettivo	STANZIAMENTI ENTRATE	STANZIAMENTI SPESE
C01-DG	A0D00NTA	Normazione tecnica ambientale		0,00
	A0D01NTA	Raccordo SNPA		0,00
	A0D02NTA	Mobility Manager		0,00
	A0D0SINA	SINANET -Sistema Informativo Nazionale Ambientale		558.984,13
	A0D0SNPA	SNPA- Sistema Nazionale Protezione Ambiente		0,00
	A0SAINUS	Annuario e report sui dati ambientali; elaborazione indicatori ed indici; interfaccia nazionali ed internazionali		0,00
	A0SPAZIO	Attività di osservazione della Terra e supporto alle politiche spaziali nazionali ed europee	3.000,00	3.000,00
	M0BIB000	Gestione della Biblioteca ISPRA: acquisizione, catalogazione patrimonio biblio-cartografico ed erogazione dei servizi utenza (interna, esterna e biblioteche partner di SBN, Nilde, ACNP, SNPA)		0,00
	M0EFA000	Realizzazione corsi di formazione ambientale, iniziative di educazione ambientale orientata alla sostenibilità e per l'attuazione di strumenti di alternanza formazione/lavoro.		0,00
C01-DG Totale			3.000,00	561.984,13
C02-VAL	J0000AGF	Agenti Fisici (attività ordinarie)		0,00
	J0000ASI	Valutazioni Ambientali, Integrate e Strategiche, e per le relazioni tra Ambiente e Salute		0,00
	J0000ATM	Valutazione delle Emissioni, Prevenzione e Valutazione degli Impatti dell'Inquinamento Atmosferico e Cambiamenti Climatici		0,00
	J0000CER	Certificazioni Ambientali (attività ordinarie)		0,00
	J0000CLO	Climatologia operativa e qualità dell'aria (attività ordinarie)		0,00
	J0000ECA	Valutazioni economiche, contabilità e sostenibilità ambientale, percezione e gestione sociale rischi ambientali (attività ordinarie)		0,00
	J000RTEC	Rischi e la Sostenibilità Ambientale e per le attività Ispettive (attività ordinarie)		0,00
	J0D00001	ATTIVITA' DI GESTIONE VAL		10.000,00
	K0IDCOLL	Prevenzione del rischio industriale -supporto tecnico-scientifico al MATTM e collaborazioni con altre istituzioni		0,00
	K0IDISPE	Verifiche ispettive impianti a rischio incidenti rilevanti D.Lgs.105/2015		0,00
C02-VAL Totale				10.000,00
C03-GEO	H0D00001	ATTIVITA' DI GESTIONE GEO		10.000,00
	H0C40003	CARG - completamento della carta geologica ufficiale d'Italia alla scala 1:50.000, la sua informatizzazione e le attività ad essa strumentali (escluse spese TI e TD – vedi tabella 5)	24.574.010,31	22.249.084,59
	H0020001	Attività sui siti contaminati		0,00
	H0030001	Attività relative all'applicazione dei metodi geofisici		0,00
	H0040001	Attività per la geologia strutturale e marina, il rilevamento e la cartografia geologica		0,00

Tabella 6 - Dettaglio entrate-spese: attività tecnico-scientifiche istituzionali

CRA	Obiettivo	Descrizione obiettivo	STANZIAMENTI ENTRATE	STANZIAMENTI SPESE
	H0050001	Attività per la geologia applicata, la pianificazione di bacino e la gestione del rischio idrogeologico, l'idrogeologia e idrodinamica delle acque sotterranee		0,00
	H0060001	Attività monitoraggio e analisi del suolo e processi di desertificazione		0,00
	H0070001	Attività per la geodinamica le georisorse e la pericolosità degli impatti degli eventi naturali e indotti		0,00
	H0080001	Attività sistemi servizi geologici e valorizzazione patrimonio geologico		0,00
	H0S10007	IFFI-Inventario dei fenomeni franosi in Italia		0,00
	H0S10008	Repertorio dati inerenti la difesa del suolo		0,00
	MOMUS000	Conservazione, gestione e catalogazione delle collezioni geologiche e storiche; valorizzazione tramite la divulgazione scientifica; realizzazione di mostre on-line; gestione e implementazione del sito "Museo virtuale"; aggiornamento BD MUSEO.		0,00
C03-GEO Totale			24.574.010,31	22.259.084,59
C04-BIO	J0000AMC	Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura		0,00
	L00AVM00	Ruolo di Schema Nazionale di Inanellamento italiano rivestito da ISPRA ai sensi della Legge n. 157/92 (artt. 4.2, 7.3).		0,00
	L00CFL00	Studi e analisi sull'uso delle risorse naturali a fini agricoli, sulle dinamiche dell'uso del suolo agricolo e relativi impatti ambientali.		0,00
	L00CFN00	Attività di consulenza ordinaria (ex Legge n.157/192, Dpr n. 120/03, DPR 357/97, Direttiva Uccelli, Leggi regionali di recepimento)		0,00
	L00CFS00	Coordinamento delle attività della fauna selvatica		0,00
	L00CGE00	Rappresentanza e consulenza tecnico- scientifica in supporto alle attività istituzionali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il rispetto della Convenzione di Washington		0,00
	L00CIT00	Attività di supporto istituzionale sui temi della conservazione, gestione e uso sostenibile del patrimonio ittico e delle risorse acquatiche marine nazionali		0,00
	L00EPD00	Progetto IWC "International Waterbird Census		0,00
	L00HBT00	AMP- Aree Marine Protette supporto tecnico-scientifico al MATTM e rappresentanza nelle Commissioni di Riserva		0,00
	L00HBT04	BIODIVERSITA' MARINA-supporto tecnico-scientifico al MATTM per la Strategia nazionale per la Biodiversità		0,00
	L00HBT06	MONF-studio e monitoraggio della possibile presenza di esemplari di foca monaca nelle acque italiane		0,00
	L00HBT07	RAMOG - Attività Commissione, comitato Tecnico e GdL GIZC		0,00
	L01AVM01	LIFE16 NAT/IT/000659 Egyptian vulture – AFTER LIFE		0,00
	L01AVM03	LIFE NAT/ES/000235 AQUILA a-Life – AFTER LIFE		0,00

Tabella 6 - Dettaglio entrate-spese: attività tecnico-scientifiche istituzionali

CRA	Obiettivo	Descrizione obiettivo	STANZIAMENTI ENTRATE	STANZIAMENTI SPESE
	L01AVM06	LIFE17 NAT/IT/00586 - FALKON- AFTER LIFE		0,00
	L01CFL01	Conservazione e monitoraggio della biodiversità genetica delle specie vegetali e degli habitat		0,00
	L01CFL02	Supporto MATTM attività internazionale - conservazione natura		0,00
	L01CFL03	Funzioni di supporto e consultive al MATTM di cui al D.lgs 224 / 8 luglio 2003 (OGM) - Decreto MATTM del 1 marzo 2018		0,00
	L01CFN08	LIFE17 NAT/IT/000588 LIFE PERDIX – AFTER LIFE		0,00
	L01CGE00	Supporto tecnico-scientifico alle autorità di controllo in materia di verifiche nella detenzione e commercio di fauna selvatica		0,00
	L01EPD00	Monitoraggio degli uccelli marini e interventi di contrasto ai loro predatori alieni		0,00
	L01EPD01	Gestione e impiego delle collezioni zoologiche ISPRA.		0,00
	L01EPD03	Conservazione e gestione della fauna stanziale e dell'habitat.		0,00
	L0ACAM01	Direttiva 2000/60/EC (Direttiva Quadro Europea sulle Acque) e D.lgs. 152/06 con riferimento alle acque marino costiere		0,00
	L0ACAM02	Convenzione di Barcellona per la Protezione del Mar Mediterraneo dall'inquinamento e relativi Protocolli		0,00
	L0ACAM03	International Convention for the Control and Management of Ships' Ballast Waters and Sediments (IMO, 2004)		0,00
	L0D00001	ATTIVITA' DI GESTIONE BIO		10.000,00
	L0ACAM18	Laboratorio di oceanografia chimica e contaminazione degli ambienti acquatici (Chioggia)		15.000,00
	L0ACAS00	Metodologie e standard per l'attuazione delle Direttive Europee "Acque"		0,00
	L0ACAS01	Metodologie e standard per l'attuazione della Direttiva Europea "Alluvioni"		0,00
	L0ACAS02	Servizi per l'idrologia		0,00
	L0ACAS03	Gestione, sviluppo e utilizzo del SIMM – Sistema Idro-Meteo-Mare e analisi degli eventi idro-meteorologici e meteo-marini intensi e degli estremi del ciclo idrologico (alluvioni e siccità)		0,00
	L0ACID00	Supporto al Ministero dell'Ambiente per implementazione Direttiva Reflui		0,00
	L0ACID01	Supporto al Ministero dell'Ambiente per implementazione Direttiva Nitrati		0,00
	L0ACID02	Gestione dell'informazione sulla tutela delle acque		0,00
	L0SOST00	Sistema informativo Carta della Natura		0,00
	L0SOST02	Individuazione, sviluppo e disseminazione di nuove metodologie e strumenti per l'adeguamento della pianificazione paesaggistica e territoriale		0,00
	L0SOST03	Studi e attività finalizzate al supporto tecnico scientifico ai parchi e alle aree protette		0,00
	L0SOST04	Network per lo studio della Diversità Micologica		0,00

Tabella 6 - Dettaglio entrate-spese: attività tecnico-scientifiche istituzionali

CRA	Obiettivo	Descrizione obiettivo	STANZIAMENTI ENTRATE	STANZIAMENTI SPESE
	L0SOST05	Monitoraggio degli habitat di interesse Comunitario		0,00
	L0SOST06	monitoraggio multidisciplinare cetacei, uccelli marini, tartaruga marina, traffico marittimo e marine litter nel Mar Mediterraneo con l'uso dei traghetti di linea come piattaforma di osservazione.		0,00
	R0011112	Laboratorio di genetica		100.000,00
	R0065201	LIFE NAT/IT/000544 PonDerat – AFTER LIFE		0,00
C04-BIO Totale				125.000,00
C07-CRE	C0CN0001	ATTIVITA' DI GESTIONE CRE		10.000,00
	C0CN0002	Crisi ed emergenze ambientali		0,00
	C0CN0003	Attività per l'accertamento e la valutazione del danno e per la sicurezza del territorio e del mare		0,00
	C0CN0004	Monitoraggio e previsione ambientale		0,00
	C0CN0005	Crisi ed emergenze ambientali in mare		0,00
C07-CRE Totale				10.000,00
C08-LAB	T0CN0001	ATTIVITA' DI GESTIONE LAB		194.000,00
	T0ACCRE1	Servizio laboratori, misure e attività di campo per l'accreditamento dell'Area Metrologia		21.000,00
C08-LAB Totale				215.000,00
C09-RIF	S0CN0001	ATTIVITA' DI GESTIONE RIF		2.500,00
C09-RIF Totale				2.500,00
C10-COS	P0ANTR00	Valutazione impatti antropici sulle aree marino e costiere		0,00
	P0ANTR10	Gestione summer school		0,00
	P0CLM000	Climatologia marina		0,00
	P0CLM002	Presidio climatologia marina presso sede di Palermo		0,00
	POCN0001	ATTIVITA' DI GESTIONE COS		10.000,00
	POCN0003	Attività di gestione della Rete Ondametrica Nazionale		0,00
	POCN0004	Attività di gestione della Rete Mareografica Nazionale		0,00
	POCN0005	Sperimentazione sistemi innovativi di osservazione dello stato del mare		0,00
	POCN0006	Bollettino nazionale della marea		0,00
	POCN0007	Direttiva maremoti		0,00
	POCN0008	Tutela ecologica ambiti marino-costieri		0,00
	POCN0009	Valutazione rischio ecologico in aree marino costiere		12.000,00
	P0MLG000	Attività di gestione rete di monitoraggio meteo-mareografica in tempo reale della Laguna di Venezia e dell'Alto Adriatico (RMLV)		0,00
	P0MLG002	Monitoraggio e analisi degli impatti Acque di Transizione (Chioggia).		0,00
	P0ODC003	Oceanografia e difesa delle coste		0,00
	P0ODC007	analisi processi fisici costieri, caratterizzazione dinamica dei litorali, pubblicazione su SINA dei dati costieri		0,00

Tabella 6 - Dettaglio entrate-spese: attività tecnico-scientifiche istituzionali

CRA	Obiettivo	Descrizione obiettivo	STANZIAMENTI ENTRATE	STANZIAMENTI SPESE
	P0ODC008	Laboratorio di Calcolo Oceanografia e Dinamica Costiera		0,00
	P0ODCLAB	Laboratorio Fluidodinamica		0,00
C10-COS Totale				22.000,00
Totale complessivo			24.577.010,31	23.205.568,72

Non è stato possibile finanziare la maggior parte delle attività tecnico-scientifice istituzionali che pertanto utilizzeranno nell'esercizio 2026 esclusivamente la forza lavoro ad esse assegnata.

Tabella 7 - Dettaglio entrate-spese: attività tecnico-scientifiche finanziate

CRA	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Classificazione gestionale	STANZIAMENTI ENTRATE	STANZIAMENTI SPESE
C01-DG	A00CASRI	CE-H2023-CASRI-Collaborative Action coordinating and enhancing systemic, actionable and transversal Sustainability Research and Innovation (Coord. UMWELTBUNDESAM -UBA)	Avanzo vinc.	5.800,00	
			Entrate con dest.vincolata	12.750,00	
			Attività tecnico-scientifiche		18.550,00
	A00CASRI Totale			18.550,00	18.550,00
	A00CHEES	GMV Aerospace and Defence, S.A.U. "Chime End to End Mission Performance Simulator"	Entrate con dest.vincolata	30.976,00	
			Attività tecnico-scientifiche		30.976,00
	A00CHEES Totale			30.976,00	30.976,00
	A0BIODTO	VLIZ-Flanders Marine Institute NPO-marine biodiversity monitoring data to set up a sustained flow of biodiversity data to the Digital Twin of the Ocean "Project 101112523 – DTO BIOFlow" - ISPRA terza parte	Entrate con dest.vincolata	11.461,07	
			Personale TD compresa IRAP		11.461,07
			A0BIODTO Totale	11.461,07	11.461,07
	A0CIRC01	MIMIT-Realizzazione di iniziative a vantaggio dei consumatori in materia di economia circolare e sostenibilità ambientale	Entrate con dest.vincolata	322.000,00	
			Attività tecnico-scientifiche		322.000,00
	A0CIRC01 Totale			322.000,00	322.000,00
	A0CORINE	EEA-European Environment Agency-CLC-Corine Land Cover cartografia 2018-2024, 2024, 2018 revisionata	Entrate con dest.vincolata	232.000,00	
			Attività tecnico-scientifiche		67.000,00
			Personale TD compresa IRAP		165.000,00
	A0CORINE Totale			232.000,00	232.000,00
	A0ECAP04	UNEP-ISPRA(INFO-RAC) Servizi di informazione, comunicazione e tecnologie infrastrutturali alle parti contraenti per attuare gli articoli 12 e 26 della Convenzione di Barcellona	Entrate con dest.vincolata	88.730,90	
			Attività tecnico-scientifiche		34.265,73
			Personale TD compresa IRAP		54.465,17
	A0ECAP04 Totale			88.730,90	88.730,90
	A0ETCCE0	EEA - ETC/CE European Topic Centre Circular Economy and Resource Use 2022-2026 Coordinatore VITO	Entrate con dest.vincolata	12.600,00	
			Attività tecnico-scientifiche		12.600,00
	A0ETCCE0 Totale			12.600,00	12.600,00
	A0INFRAC	INFO RAC -Attività del Centro per lo sviluppo e gestione della "InfoMAP Knowledge Platform"	Entrate con dest.vincolata	601.000,00	
			Attività tecnico-scientifiche		413.597,02
			Personale TD compresa IRAP		187.402,98
	A0INFRAC Totale			601.000,00	601.000,00
	A0MIRIFI	ASI-CNR-MIRIFICUS - Monitoraggio degli Interventi di RIForestazione per l'Isola di Calore Urbana tramite i Satelliti	Entrate con dest.vincolata	53.682,66	
			Attività tecnico-scientifiche		19.070,17
			Personale TD compresa IRAP		34.612,49
	A0MIRIFI Totale			53.682,66	53.682,66
	A0NCP002	ECMWF-European Centre for Medium-Range Weather Forecasts AGREEMENT CAMS2_72IT_bis FOR THE PROVISION OF CAMS National Collaboration Programme – Italy bis	Entrate con dest.vincolata	28.233,34	
			Attività tecnico-scientifiche		1.000,00
			Personale TD compresa IRAP		27.233,34
	A0NCP002 Totale			28.233,34	28.233,34
	A0NCP003	EEA-CLMS-Copernicus Land Monitoring Service-National Collaboration Programme-Memorandum of Understanding between EEA-ISPRA signed on 09.10.2024-OrderNumber4050/R0-COPERNICA/EEA.60211-00-Organisation of at least two CLMS meetings	Entrate con dest.vincolata	7.700,00	
			Attività tecnico-scientifiche		7.700,00

Tabella 7 - Dettaglio entrate-spese: attività tecnico-scientifiche finanziate

CRA	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Classificazione gestionale	STANZIAMENTI ENTRATE	STANZIAMENTI SPESE
	A0NCP003 Totale			7.700,00	7.700,00
A0SSDA00	Promozione, sviluppo e realizzazione di percorsi di alta formazione specialistica in materia ambientale per l'implementazione della normativa ambientale ed il miglioramento della qualità operativa del sistema pubblico nazionale di monitoraggio e controllo		Entrate con dest.vincolata	631.750,00	
			Attività tecnico-scientifiche		625.750,00
			Spese per attuazione art.45-D.Lgs36/2023		6.000,00
	A0SSDA00 Totale			631.750,00	631.750,00
A0WATER4	CE-HE-WATER4ALL European Partnership Water Security for the Planet Coord. ANR Agence Nationale de la Recherche France		Entrate con dest.vincolata	482.148,94	
			Attività tecnico-scientifiche		363.185,71
			Personale TD compresa IRAP		118.963,23
	A0WATER4 Totale			482.148,94	482.148,94
KOTCREAC	REACH -Supporto tecnico-scientifico al Ministero della Salute (autorità competente attuazione del regolamento CE n. 1907/2006) in materia di registrazione e autorizzazione all'uso delle sostanze chimiche		Entrate con dest.vincolata	448.226,00	
			Attività tecnico-scientifiche		98.226,00
			Personale TD compresa IRAP		350.000,00
	KOTCREAC Totale			448.226,00	448.226,00
X0000018	CE-HEurope-SD-WiSHEES-Supporting and Developing Widening Strategies to tackle Hydroclimatic Extreme Events: impacts and Sustainable solutions for cultural heritage Project n. 101095322 (Coord. CNR-IRSA)		Entrate con dest.vincolata	20.668,57	
			Attività tecnico-scientifiche		20.668,57
	X0000018 Totale			20.668,57	20.668,57
X0000026	MASE-Monitoraggio attività bonifica delle discariche abusive "Terra dei fuochi" svolte dal Commissario unico(art. 10, comma 13, DL 25/2025 convertito L. 69/2)		Entrate con dest.vincolata	1.023.400,00	
			Attività tecnico-scientifiche		757.900,00
			Personale TD compresa IRAP		265.500,00
	X0000026 Totale			1.023.400,00	1.023.400,00
X0000027	MASE-Realizzazione del Piano Nazionale di Ripristino ai sensi del regolamento UE 2024/1991 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2024 sul ripristino della natura e che modifica il regolamento (UE) 2022/869		Entrate con dest.vincolata	172.377,00	
			Attività tecnico-scientifiche		172.377,00
	X0000027 Totale			172.377,00	172.377,00
	C01-DG Totale			4.185.504,48	4.185.504,48
C02-VAL	A0390001 AIA-Istruttorie finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale		Entrate con dest.vincolata	600.000,00	
			Attività tecnico-scientifiche		382.139,32
			Personale TD compresa IRAP		217.860,68
	A0390001 Totale			600.000,00	600.000,00
D0010004	D0010004 AIA-Ispezioni e controlli Autorizzazione Integrata Ambientale		Entrate con dest.vincolata	1.800.000,00	
			Attività tecnico-scientifiche		765.521,27
			Personale TD compresa IRAP		1.034.478,73
	D0010004 Totale			1.800.000,00	1.800.000,00
F000EC01	F000EC01 ECOLABEL -Istruttorie per il rilascio della licenza d'uso del marchio Ecolabel UE		Entrate con dest.vincolata	100.000,00	
			Attività tecnico-scientifiche		100.000,00
	F000EC01 Totale			100.000,00	100.000,00
J0480009	J0480009 Gestione del registro UE-ETS sull'emissione dei gas serra (art. 28, comma 1, D.Lgs. 30/2013 - DM 25/7/2016 GU n. 224 del 24/9/2016) e s.m.i		Entrate con dest.vincolata	726.600,00	
			Attività tecnico-scientifiche		266.871,62
			Personale TD compresa IRAP		459.728,38

Tabella 7 - Dettaglio entrate-spese: attività tecnico-scientifiche finanziate

CRA	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Classificazione gestionale	STANZIAMENTI ENTRATE	STANZIAMENTI SPESE
	J0480009 Totale			726.600,00	726.600,00
J0BREF24	MASE-Supporto tecnico-scientifico in materia di AIA, IPPC e PRTR per attività non riferibili ai singoli procedimenti istruttori		Entrate con dest.vincolata	277.100,00	
			Attività tecnico-scientifiche		168.169,66
			Personale TD compresa IRAP		108.930,34
	J0BREF24 Totale			277.100,00	277.100,00
J0DOHA25	MASE-Adempimenti che derivano dall'attuazione della legge 3 maggio 2016, n. 79, in materia di ratifica ed esecuzione dell'emendamento di Doha al Protocollo di Kyoto		Entrate con dest.vincolata	300.000,00	
			Attività tecnico-scientifiche		300.000,00
				300.000,00	300.000,00
	J0DOHA25 Totale			300.000,00	300.000,00
JOENER25	CSEA-Controlli su imprese energivore (art.3 c.8-9 DL n. 131-2023 / art.7 DM MASE n.256-10.07.2024 - ARERA DSME 01/2025)		Entrate con dest.vincolata	36.400,00	
			Attività tecnico-scientifiche		36.400,00
				36.400,00	36.400,00
	J0ENER25 Totale			36.400,00	36.400,00
J0HORAVE	CE-HORIZON-CL5-2022-D1-02-Avengers-Attributing and verifying european and national greenhouse gas and aerosol emissions and reconciliation with statistical bottom up estimates Coord. -LUND'S UNIVERSITET (ULUND)		Avanzo vinc.	49.108,20	
			Entrate con dest.vincolata	38.803,50	
			Attività tecnico-scientifiche		24.217,71
			Personale TD compresa IRAP		63.693,99
	J0HORAVE Totale			87.911,70	87.911,70
J0LFHELP	CE-LIFE22-HELP-New approach for managing Holistic Environmental governance Practices Project n. 101113783 - Coord. Comune di Rimini		Entrate con dest.vincolata	30.720,67	
			Attività tecnico-scientifiche		30.720,67
				30.720,67	30.720,67
	J0LFHELP Totale			30.720,67	30.720,67
J0OSBSVR	RFI SpA supporto a osservatorio ambientale per la verifica ottemperanza linea av/ac Milano-Verona. tratta Brescia Est-Verona		Entrate con dest.vincolata	20.000,00	
			Attività tecnico-scientifiche		20.000,00
				20.000,00	20.000,00
	J0OSBSVR Totale			20.000,00	20.000,00
J0RINCIR	MASE-Supporto tecnico-scientifico in materia di rischio di incidenti rilevanti		Entrate con dest.vincolata	134.000,00	
			Attività tecnico-scientifiche		61.439,69
			Personale TD compresa IRAP		72.560,31
	J0RINCIR Totale			134.000,00	134.000,00
K0IDINVE	Inventario nazionale stabilimenti a rischio di incidente rilevante e mappatura georeferenziata del rischio		Entrate con dest.vincolata	50.373,54	
			Attività tecnico-scientifiche		2.000,00
			Personale TD compresa IRAP		48.373,54
	K0IDINVE Totale			50.373,54	50.373,54
X0000021	CE-INTERREG-Euro-Med-ARTEMIS-Accelerating the Restoration of Seagrass Meadows in the Mediterranean area through Innovative ecosystem-service based Solutions Coord. Plan Bleu- UNEP		Entrate con dest.vincolata	30.280,00	
			Attività tecnico-scientifiche		30.280,00
				30.280,00	30.280,00
	X0000021 Totale			30.280,00	30.280,00
X0000024	MASE-Supporto attività di monitoraggio ambientale del Programma Nazionale per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi		Entrate con dest.vincolata	8.800,00	
			Attività tecnico-scientifiche		8.800,00
				8.800,00	8.800,00
	X0000024 Totale			8.800,00	8.800,00
X0000030	DPC - Sviluppo metodologie per supporto alla DPC per definizione scenari e eventi emergenziali		Entrate con dest.vincolata	41.605,47	
			Attività tecnico-scientifiche		41.605,47
	X0000030 Totale			41.605,47	41.605,47

Tabella 7 - Dettaglio entrate-spese: attività tecnico-scientifiche finanziate

CRA	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Classificazione gestionale	STANZIAMENTI ENTRATE	STANZIAMENTI SPESE
C02-VAL	C02-VAL Totale			4.243.791,38	4.243.791,38
H0C10021		CE-HorizonEurope Geo-INQUIRE sviluppo dei servizi di accesso ai dati dei sondaggi geologici e dei metadati per i modelli geologici di sottosuolo (coord.GFZ DEUTSCHESGEOFOR SCHUNGSZENTRUM)	Entrate con dest.vincolata	70.723,31	
			Attività tecnico-scientifiche		70.723,31
H0C10021 Totale				70.723,31	70.723,31
H0C10024		MASE/MIMIT - Programma Nazionale di Esplorazione (DL 84/2024 - L. 115/2024)	Entrate con dest.vincolata	1.500.000,00	
			Attività tecnico-scientifiche		1.297.000,00
			Personale TD compresa IRAP		159.000,00
			Spese per attuazione art.45-D.Lgs36/2023		44.000,00
H0C10024 Totale				1.500.000,00	1.500.000,00
H0C1PG25		CE-PanAFGeoPlus-Support to geological science and technology (Contract NDICI AFRICA/2024/457-617 - Coord.BRGM)	Avanzo vinc.	14.144,00	
			Entrate con dest.vincolata	23.236,00	
			Attività tecnico-scientifiche		37.380,00
H0C1PG25 Totale				37.380,00	37.380,00
H0C20008		MASE-Attività di potenziamento del sistema informativo nazionale MOSAICO ai sensi del comma 839 dell'art.1 della Legge 234/2021- Implementazione database MOSAICO	Entrate con dest.vincolata	75.000,00	
			Attività tecnico-scientifiche		20.534,83
			Personale TD compresa IRAP		54.465,17
H0C20008 Totale				75.000,00	75.000,00
C03-GEO	H0C40005	REGIONE LAZIO-CARG-Realizzazione Foglio N. 391 San Donato Val di Comino	Avanzo vinc.	177.000,00	
			Entrate con dest.vincolata	131.500,00	
			Attività tecnico-scientifiche		308.500,00
H0C40005 Totale				308.500,00	308.500,00
H0C50016		Comune di Ancona - progetto piede della frana di Ancona "Posatora" bonifica idraulica e drenaggi	Entrate con dest.vincolata	11.000,00	
			Attività tecnico-scientifiche		11.000,00
H0C50016 Totale				11.000,00	11.000,00
H0C50025		CE-EGMS RASTOOL-DoS European Ground Motion Risk Assessment Tools - Downstream Service (Coord. CTTC CENTRE TECNOLOGIC DE TELECOMUNICACIONES DE CATALUNYA)	Avanzo vinc.	10.773,25	
			Entrate con dest.vincolata	7.379,24	
			Attività tecnico-scientifiche		18.152,49
H0C50025 Totale				18.152,49	18.152,49
H0C50026		FondazioneCARIPLO-RESILIENT-Risk Evaluation and Smart Implementation of Landslide monitoring by citizen Engagement and New Technologies	Entrate con dest.vincolata	5.100,00	
			Attività tecnico-scientifiche		5.100,00
H0C50026 Totale				5.100,00	5.100,00
H0C50027		CNR-IGAG svolgimento di attività propedeutiche alla microzonazione sismica di alcuni comuni dei Campi Flegrei	Entrate con dest.vincolata	24.500,00	
			Attività tecnico-scientifiche		24.500,00
H0C50027 Totale				24.500,00	24.500,00
H0C50028		PCM-DIP. CASA ITALIA-Funzionalità della piattaforma RENDIS RENDIS	Entrate con dest.vincolata	50.000,00	
			Attività tecnico-scientifiche		50.000,00
H0C50028 Totale				50.000,00	50.000,00
H0C60014		CE-HORIZON-MISS-2023-SOIL-01-04-MONALISA monitoraggio e valutazione di soluzioni di prevenzione e ripristino per	Avanzo vinc.	21.825,94	
			Entrate con dest.vincolata	193.602,05	

Tabella 7 - Dettaglio entrate-spese: attività tecnico-scientifiche finanziate

CRA	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Classificazione gestionale	STANZIAMENTI ENTRATE	STANZIAMENTI SPESE
		combattere la desertificazione (Coord. Univ. Studi di Sassari)	Attività tecnico-scientifiche		31.497,65
			Personale TD compresa IRAP		183.930,34
	H0C60014	Totale		215.427,99	215.427,99
	H0C60015	MASAF-SoilHUB2 - Promuovere la gestione sostenibile del suolo: creazione di una rete italiana di competenze(Coord.CREA)	Entrate con dest.vincolata	20.648,00	
			Attività tecnico-scientifiche		5.700,00
			Personale TD compresa IRAP		14.948,00
	H0C60015	Totale		20.648,00	20.648,00
	H0C70003	CE-HORIZON-INFRA-EPOS ON-EPOS Optimization and Evolution TCS (Thematic Core Service) Geologia - Project 101131592 (Coord. EPOS ERIC)	Avanzo vinc.	26.375,00	
			Entrate con dest.vincolata	12.875,00	
			Attività tecnico-scientifiche		9.500,00
			Personale TD compresa IRAP		29.750,00
	H0C70003	Totale		39.250,00	39.250,00
	H0C70004	CE-NEAM COMMITMENT Collaboration fOr iMproved tsunaMi rlsk miTigation and manageMENT (Coord. NOA-ETHNIKO ASTEROSCOPEIO ATHINON)	Avanzo vinc.	7.400,00	
			Entrate con dest.vincolata	19.203,47	
			Attività tecnico-scientifiche		26.603,47
	H0C70004	Totale		26.603,47	26.603,47
	H0C80006	CE-HorizonEurope-GSEU -Implementare un servizio geologico per supportare l'uso sostenibile del sottosuolo in Europa (Coord. EuroGeoSurveys EGS)	Entrate con dest.vincolata	243.697,59	
			Attività tecnico-scientifiche		38.020,17
			Personale TD compresa IRAP		205.677,42
	H0C80006	Totale		243.697,59	243.697,59
	H0C80010	CE-HORIZON-CL4-SCREEN3-Solutions for CRITICAL Raw materials - a European Expert Network 3 (ISPRA affiliated entities EGS)	Entrate con dest.vincolata	5.712,50	
			Attività tecnico-scientifiche		5.712,50
	H0C80010	Totale		5.712,50	5.712,50
	H0C80011	Ente Parco Nazionale della Maiella- Valorizzazione e protezione di siti di interesse geologico (geositi) presenti nel territorio del Parco e zone limitrofe	Entrate con dest.vincolata	3.500,00	
			Attività tecnico-scientifiche		3.500,00
	H0C80011	Totale		3.500,00	3.500,00
	H0D00002	Vendita prodotti cartografici ed editoriali	Entrate con dest.vincolata	4.000,00	
			Attività tecnico-scientifiche		4.000,00
	H0D00002	Totale		4.000,00	4.000,00
	H0S50003	LEGGE N. 464/84- Acquisizione conoscenza relativa alla struttura geologica e geofisica del sottosuolo nazionale e contestazione/sanzione delle violazioni all'obbligo di comunicazione al Servizio Geologico Nazionale (ISPRA)	Entrate con dest.vincolata	100.000,00	
			Attività tecnico-scientifiche		100.000,00
	H0S50003	Totale		100.000,00	100.000,00
	X0000025	MASE-MOVERS-Hg-Monitoraggio e Valutazione dell'Esposizione e dei Rischi da Suoli contaminati da Mercurio (Hg)	Entrate con dest.vincolata	6.500,00	
			Attività tecnico-scientifiche		6.500,00
	X0000025	Totale		6.500,00	6.500,00
	X0000026	MASE-Monitoraggio attività bonifica delle discariche abusive "Terra dei fuochi" svolte dal Commissario unico(art. 10, comma 13, DL 25/2025 convertito L. 69/2)	Entrate con dest.vincolata	569.300,00	
			Attività tecnico-scientifiche		297.800,00
			Personale TD compresa IRAP		271.500,00
	X0000026	Totale		569.300,00	569.300,00

Tabella 7 - Dettaglio entrate-spese: attività tecnico-scientifiche finanziate

CRA	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Classificazione gestionale	STANZIAMENTI ENTRATE	STANZIAMENTI SPESE
	X0000030	DPC - Sviluppo metodologie per supporto alla DPC per definizione scenari e eventi emergenziali	Entrate con dest.vincolata	127.574,30	
			Attività tecnico-scientifiche		127.574,30
	X0000030 Totale			127.574,30	127.574,30
C03-GEO Totale				3.462.569,65	3.462.569,65
C04-BIO	I0120005	IDRAIM -Corso di formazione nazionale del Sistema di Valutazione Idromorfologica, Analisi e Monitoraggio dei Corsi d'Acqua	Entrate con dest.vincolata	11.500,00	
			Attività tecnico-scientifiche		11.500,00
	I0120005 Totale			11.500,00	11.500,00
	L0000037	PCM-Comm.Straord.Governo-GRANCHIO-BLU-Monitoraggio, contenimento e contrasto alla diffusione e proliferazione della specie granchio blu (Callinectes sapidus)	Entrate con dest.vincolata	287.500,00	
			Attività tecnico-scientifiche		287.500,00
	L0000037 Totale			287.500,00	287.500,00
	L00AMC01	MIPAAF Regolamento 708/2007-supporto per la gestione del registro delle introduzioni di specie aliene in acquacoltura e attività di segreteria tecnica del comitato	Avanzo vinc.	12.000,00	
			Entrate con dest.vincolata	24.000,00	
			Attività tecnico-scientifiche		36.000,00
	L00AMC01 Totale			36.000,00	36.000,00
	L00AMC04	MASAF-MITILO-La genetica molecolare come strumento per la tutela della molluschicoltura nazionale: ricerca di specie aliene e di ibridi nelle popolazioni allevate e nei banchi naturali di mitili delle acque italiane	Avanzo vinc.	6.500,00	
			Entrate con dest.vincolata	16.280,00	
			Attività tecnico-scientifiche		22.780,00
	L00AMC04 Totale			22.780,00	22.780,00
	L00AMC05	CE-Horizon-CL6-2024-ACTFAST-Actions for Climate Transition by developing Future Aquaculture Strategies and Technologies Project 101181159 Coord. Alma Mater Studiorum-UNIBO	Avanzo vinc.	34.950,00	
			Entrate con dest.vincolata	10.268,98	
			Attività tecnico-scientifiche		45.218,98
	L00AMC05 Totale			45.218,98	45.218,98
	L00AMC06	CE-LIFE24-NAT-IT-LIFE-RESTORE-Recovery of Endangered Sturgeons Through Optimized Restocking Efforts Project number: 101216004 Coord. Università di Padova	Entrate con dest.vincolata	142.808,46	
			Attività tecnico-scientifiche		106.498,35
			Personale TD compresa IRAP		36.310,11
	L00AMC06 Totale			142.808,46	142.808,46
	L00AVM14	FONDATION SEGRE - Preventing raptors electrocutions in Sardinia	Entrate con dest.vincolata	3.000,00	
			Attività tecnico-scientifiche		3.000,00
	L00AVM14 Totale			3.000,00	3.000,00
	L00AVM17	MASE-Direttive Uccelli 2009/147/CE e Habitat 92/43/CEE e delle convenzioni internazionali in materia di conservazione delle specie	Entrate con dest.vincolata	2.723,26	
			Personale TD compresa IRAP		2.723,26
	L00AVM17 Totale			2.723,26	2.723,26
	L00AVM20	PARCO DELTA DEL PO EMILIA - ROMAGNA - Monitoraggio Avifauna 2024-2026	Entrate con dest.vincolata	10.000,00	
			Attività tecnico-scientifiche		10.000,00
	L00AVM20 Totale			10.000,00	10.000,00
	L00AVM21	CE-LIFE23-NAT-IT-ABILAS-Fostering the settlement of Bonelli's eagle population in Sardinia Project n. 101147372 (Coord. ISRA)	Avanzo vinc.	114.646,35	
			Entrate con dest.vincolata	129.658,32	
			Attività tecnico-scientifiche		189.839,50
			Personale TD compresa IRAP		54.465,17
	L00AVM21 Totale			244.304,67	244.304,67

Tabella 7 - Dettaglio entrate-spese: attività tecnico-scientifiche finanziate

CRA	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Classificazione gestionale	STANZIAMENTI ENTRATE	STANZIAMENTI SPESE
	L00AVM22	EFSA - IZS- GP/EFSA/BIOHAW/2023/06 Establishing capacities for active surveillance of highly pathogenic avian influenza in wild birds in Europe	Entrate con dest.vincolata Attività tecnico-scientifiche	33.000,00 33.000,00	
	L00AVM22 Totale			33.000,00	33.000,00
	L00AVM23	UNIMILANO - UCCELLI MARINI	Entrate con dest.vincolata Attività tecnico-scientifiche	13.750,00 13.750,00	
	L00AVM23 Totale			13.750,00	13.750,00
	L00AVM24	MUR-BIODIVERSA+2022 SEAGHOSTS-Winged ghosts wandering the oceans: the global spatial ecology and conservation of the world's smallest and elusive seabirds, the storm petrel, across the Mediterranean and the North East Atlantic Ocean	Avanzo vinc. Entrate con dest.vincolata Attività tecnico-scientifiche Personale TD compresa IRAP	82.415,10 4.579,53 24.359,67 62.634,96	
	L00AVM24 Totale			86.994,63	86.994,63
	L00AVM25	PARCO PORTO CONTE-Valutazione dei potenziali impatti sui procellariiformi nidificanti derivanti da attività antropiche esercitate in mare o in prossimità dei siti riproduttivi	Entrate con dest.vincolata Attività tecnico-scientifiche	14.375,00 14.375,00	
	L00AVM25 Totale			14.375,00	14.375,00
	L00AVM26	CE-LIFE24-NAT-IT-ALEXANDRO-Concrete actions to improve conservation status of kentish plover Project number: 101215107 Coord.IEA- Istituto di Ecologia Applicata	Entrate con dest.vincolata Attività tecnico-scientifiche Personale TD compresa IRAP	145.992,47 124.206,40 21.786,07	
	L00AVM26 Totale			145.992,47	145.992,47
	L00CFL08	MASE-Attuazione Protocollo di Cartagena sulla biosicurezza/Protocollo di Nagoya-Kuala Lumpur in materia di responsabilità e risarcimenti(direttiva 2001/18/CE)	Entrate con dest.vincolata Attività tecnico-scientifiche Personale TD compresa IRAP	175.294,00 65.000,00 110.294,00	
	L00CFL08 Totale			175.294,00	175.294,00
	L00CFL09	CE-LIFE24-NAT-IT-LIFE-POLLINETWORK"Nature Restoration and Management for Pollinator Conservation in Italy" Coord.WWF ITALIA	Avanzo vinc. Entrate con dest.vincolata Attività tecnico-scientifiche Personale TD compresa IRAP	57.857,10 0,00 57.857,10 0,00	
	L00CFL09 Totale			57.857,10	57.857,10
	L00CFN17	MITE-IAS specie esotiche invasive D.Lgs.230/2017 adeguamento normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 che individua il MiTE quale autorità competente e ISPRA quale organo tecnico	Entrate con dest.vincolata Personale TD compresa IRAP	1.209,34 1.209,34	
	L00CFN17 Totale			1.209,34	1.209,34
	L00CFN18	MITE - Attività di monitoraggio nell'ambito della Direttiva Habitat 2022-2025	Entrate con dest.vincolata Personale TD compresa IRAP	1.361,63 1.361,63	
	L00CFN18 Totale			1.361,63	1.361,63
	L00CFN24	SGPR - GESTIONE TENUTA CASTELPORZIANO 2023-2025	Entrate con dest.vincolata Attività tecnico-scientifiche	30.750,61 30.750,61	
	L00CFN24 Totale			30.750,61	30.750,61
	L00CFN25	COMM.STRAORD. PSA - Piano straordinario peste suina Africana	Entrate con dest.vincolata Attività tecnico-scientifiche	200.312,71 123.183,68	

Tabella 7 - Dettaglio entrate-spese: attività tecnico-scientifiche finanziate

CRA	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Classificazione gestionale	STANZIAMENTI ENTRATE	STANZIAMENTI SPESE
			Personale TD compresa IRAP		77.129,03
L00CFN25	L00CFN25 Totale			200.312,71	200.312,71
L00CFN26	IZS ABRUZZO MOLISE - controllo della specie Cinghiale presente all'interno delle riserve: comparazione tra approcci innovativi e impatto sul benessere animale e sulla salubrità delle carni		Entrate con dest.vincolata	5.000,00	
			Attività tecnico-scientifiche		5.000,00
L00CFN26	L00CFN26 Totale			5.000,00	5.000,00
L00CFN27	RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L. - BIRD DETECTION DEVICES		Entrate con dest.vincolata	8.000,00	
			Attività tecnico-scientifiche		8.000,00
L00CFN27	L00CFN27 Totale			8.000,00	8.000,00
L00CFN29	REGIONE ABRUZZO - Aggiornamento piano faunistico venatorio regionale		Entrate con dest.vincolata	22.000,00	
			Attività tecnico-scientifiche		22.000,00
L00CFN29	L00CFN29 Totale			22.000,00	22.000,00
L00CFN31	PARCO NAZIONALE MONTI SIBILLINI - MONITORAGGIO STARNA		Entrate con dest.vincolata	10.000,00	
			Attività tecnico-scientifiche		10.000,00
L00CFN31	L00CFN31 Totale			10.000,00	10.000,00
L00CFS01	IZSLER - ASFIDA- analisi di simulazione fronti italiani di diffusione dell'ASF(Peste Suina Africana)		Avanzo vinc.	2.122,17	
			Entrate con dest.vincolata	905,54	
			Attività tecnico-scientifiche		3.027,71
L00CFS01	L00CFS01 Totale			3.027,71	3.027,71
L00CGE27	UNIVERSITA' DI SASSARI - MONITORAGGIO MOLECOLARE LUPO E ORSO		Avanzo vinc.	4.020,00	
			Entrate con dest.vincolata	13.020,00	
			Attività tecnico-scientifiche		17.040,00
L00CGE27	L00CGE27 Totale			17.040,00	17.040,00
L00CGE30	MUR-WOLFNESS programma Biodiversa+ (Capofila Università La Sapienza di Roma)		Entrate con dest.vincolata	35.531,90	
			Attività tecnico-scientifiche		35.531,90
L00CGE30	L00CGE30 Totale			35.531,90	35.531,90
L00CGE33	EPN MAIELLA E ABRUZZO LAZIO MOLISE monitoraggio genetico di Orso bruno marsicano 2024-2025		Avanzo vinc.	27.359,00	
			Entrate con dest.vincolata	10.000,00	
			Attività tecnico-scientifiche		37.359,00
L00CGE33	L00CGE33 Totale			37.359,00	37.359,00
L00CGE34	IEA - UNITORINO - Collaborazione LIFE21-NAT-IT-LIFE WILD WOLF/101074417		Entrate con dest.vincolata	15.000,00	
			Attività tecnico-scientifiche		15.000,00
L00CGE34	L00CGE34 Totale			15.000,00	15.000,00
L00CGE37	PN APPENNINO LUCANO - Studio struttura genetica Moscardino		Entrate con dest.vincolata	18.000,00	
			Attività tecnico-scientifiche		18.000,00
L00CGE37	L00CGE37 Totale			18.000,00	18.000,00
L00CGE38	MASE-Analisi genetiche CITES 2025-2028		Entrate con dest.vincolata	252.458,58	
			Attività tecnico-scientifiche		155.711,46
			Personale TD compresa IRAP		96.747,12
L00CGE38	L00CGE38 Totale			252.458,58	252.458,58
L00CIT07			Entrate con dest.vincolata	89.099,75	

Tabella 7 - Dettaglio entrate-spese: attività tecnico-scientifiche finanziate

CRA	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Classificazione gestionale	STANZIAMENTI ENTRATE	STANZIAMENTI SPESE
		CE-HorizonEurope-GES4SEAS-Valutazione buono stato ambientale nella quattro regioni marine europee e metodi valutazione impatti cumulativi sulle componenti ecosistemiche (Capofila FUNDACION AZTI)	Attività tecnico-scientifiche		17.099,75
			Personale TD compresa IRAP		72.000,00
	L00CIT07 Totale			89.099,75	89.099,75
	L00CIT12	CE-INTERREG-IPA-ADRION-TETHYS4ADRION -Enhancing Cross-Border Cooperation for Riverine Plastic Litter Reduction in the Adriatic and Ionian Seas (Coord. Regione Emilia Romagna)	Entrate con dest.vincolata	110.465,00	
			Attività tecnico-scientifiche		56.000,00
			Personale TD compresa IRAP		54.465,00
	L00CIT12 Totale			110.465,00	110.465,00
	L00CIT13	CE-interreg-Italia-Malta-REVIVE-Reviving marine ecosystems through habitat restoration measures	Avanzo vinc.	50.360,43	
			Entrate con dest.vincolata	42.922,95	
			Attività tecnico-scientifiche		65.106,33
			Personale TD compresa IRAP		28.177,05
	L00CIT13 Totale			93.283,38	93.283,38
	L00CIT14	LIFE24-PRE-IT-LIFE MAPPER -Guidelines for MAPping, ProtEcting, and Restoring Marine Ecosystems (Coord.CNR)	Avanzo vinc.	16.247,00	
			Entrate con dest.vincolata	44.031,00	
			Attività tecnico-scientifiche		3.678,00
			Personale TD compresa IRAP		56.600,00
	L00CIT14 Totale			60.278,00	60.278,00
	L00EPD12	PARCO NAZIONALE ARCIPELAGO TOSCANO - Ricerca e tutela uccelli marini 2023-2026	Entrate con dest.vincolata	15.650,43	
			Attività tecnico-scientifiche		15.650,43
	L00EPD12 Totale			15.650,43	15.650,43
	L00EPD13	CE-LIFE22-MARENATURA-Conservation of priority species of marine megafauna in Greece and Italy - Project n. 101113792 - Coord. HCMR Hellenic Centre for Marine Research	Entrate con dest.vincolata	248.697,28	
			Attività tecnico-scientifiche		161.553,01
			Personale TD compresa IRAP		87.144,27
	L00EPD13 Totale			248.697,28	248.697,28
	L00EPD14	CE-LIFE22-TETIDE-Turning Eradication Targets Into Durable Effects - Project 101113950 - Coord. PN Arcipelago Toscano	Entrate con dest.vincolata	66.000,53	
			Attività tecnico-scientifiche		29.720,33
			Personale TD compresa IRAP		36.280,20
	L00EPD14 Totale			66.000,53	66.000,53
	L00EPD15	PNAT-TALASSA-messa a sistema dei dati sugli uccelli marini per la caratterizzazione della distribuzione delle specie target(berta maggiore e berta minore), analisi di alcune minacce e valutazione della vulnerabilità di uccelli marini	Avanzo vinc.	12.500,00	
			Entrate con dest.vincolata	0,00	
			Attività tecnico-scientifiche		12.500,00
	L00EPD15 Totale			12.500,00	12.500,00
	L00HBT13	CE-EASME-EMODnet-EUSEAMAP 5 Seabed habitats (Coord. JNCC Support Co LBG)	Entrate con dest.vincolata	65.000,00	
			Attività tecnico-scientifiche		65.000,00
	L00HBT13 Totale			65.000,00	65.000,00
	L00HBT20	CE-HEurope-OBAMA-NEXT sviluppare degli strumenti per fornire informazioni che caratterizzino gli ecosistemi marini e la loro biodiversità	Avanzo vinc.	94.769,09	
			Entrate con dest.vincolata	54.588,90	
			Attività tecnico-scientifiche		99.357,99
			Personale TD compresa IRAP		50.000,00

Tabella 7 - Dettaglio entrate-spese: attività tecnico-scientifiche finanziate

CRA	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Classificazione gestionale	STANZIAMENTI ENTRATE	STANZIAMENTI SPESE
	L00HBT20 Totale			149.357,99	149.357,99
L00HBT21	EEA-ETC/BE-Implementing Framework Partnersheep Agreement PA/OCP/EEA/NCE/21/001-ETC BE	Entrate con dest.vincolata Attività tecnico-scientifiche		100.000,00 100.000,00	
	L00HBT21 Totale			100.000,00	100.000,00
L00HBT22	MASAF-Attività di supporto tecnico – scientifico per gli adempimenti italiani derivanti da normative internazionali ed europee in materia di conservazione dell’ambiente marino 2024/2026	Entrate con dest.vincolata Attività tecnico-scientifiche		42.000,00 42.000,00	
	L00HBT22 Totale			42.000,00	42.000,00
L00HBT24	CE-INTERRE-GRECE-ITALY-SEALIFE-Strengthen cooperation to develop joint solutions for the Mediterranean Monk Seal's Protection in the programme area(Coord.PARK BOARD COAST OTRANTO - SANTA MARIA DI LEUCA AND TRICASE WOODLAND)	Entrate con dest.vincolata Attività tecnico-scientifiche Personale TD compresa IRAP		146.241,66 66.241,66 80.000,00	
	L00HBT24 Totale			146.241,66	146.241,66
L0ACAM25	CE-LIFE21-SAP-NAT-REEFOREST Monitoraggio sperimentazione e applicazione di tecniche di restorazione di Cystoseira nei parchi italiani	Avanzo vinc. Entrate con dest.vincolata Attività tecnico-scientifiche		13.186,97 18.056,24 31.243,21	
	L0ACAM25 Totale			31.243,21	31.243,21
L0ACAM29	CE-INTERREG-ITALIA-FRANCIA-MARITTIMO-CRESO -rischio costiero e impatto Socio economico a seguito dei cambiamenti climatici (coord. Univ.Studi di Genova)	Avanzo vinc. Entrate con dest.vincolata Attività tecnico-scientifiche Personale TD compresa IRAP		26.198,05 46.905,63 21.270,35 51.833,33	
	L0ACAM29 Totale			73.103,68	73.103,68
L0ACAS04	MATTM-POA_PORTATE Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici.	Entrate con dest.vincolata Attività tecnico-scientifiche		46.451,15 46.451,15	
	L0ACAS04 Totale			46.451,15	46.451,15
L0ACAS06	ECMWF-European Centre for Medium-Range Weather Forecasts C3S2_461: C3S National Collaboration Programme- Actions 2024; Action 2024-1: Direct use of C3S products at the national level	Entrate con dest.vincolata Attività tecnico-scientifiche		42.023,44 42.023,44	
	L0ACAS06 Totale			42.023,44	42.023,44
L0SOST07	CE LIFE18 STREAMS - Salmo ceTtii REcovery Actions in Mediterranean Streams 18/NAT/IT/000931 (Capofila Ente Parco Nazionale della Majella)	Entrate con dest.vincolata Attività tecnico-scientifiche		3.900,00 3.900,00	
	L0SOST07 Totale			3.900,00	3.900,00
L0SOST13	PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA-trumenti per il monitoraggio degli impollinatori selvatici nei Parchi Nazionali e per la verifica delle pressioni e dell'efficacia di misure volte alla riduzione degli impatti	Entrate con dest.vincolata Attività tecnico-scientifiche		0,00 0,00	
	L0SOST13 Totale			0,00	0,00
L0SOST14	CE-INTERREG-ALPINE LIFE-ALPSLIFE-monitoring and managing Alpine biodiversity for the future (Coord. Eurac Research)	Entrate con dest.vincolata Attività tecnico-scientifiche Personale TD compresa IRAP		93.858,00 39.392,83 54.465,17	
	L0SOST14 Totale			93.858,00	93.858,00

Tabella 7 - Dettaglio entrate-spese: attività tecnico-scientifiche finanziate

CRA	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Classificazione gestionale	STANZIAMENTI ENTRATE	STANZIAMENTI SPESE
	X0000018	CE-HEurope-SD-WiSHEES-Supporting and Developing Widening Strategies to tackle Hydroclimatic Extreme Events: impacts and Sustainable solutions for cultural heritage Project n. 101095322 (Coord. CNR-IRSA)	Avanzo vinc.	20.250,06	
			Entrate con dest.vincolata	95.232,39	
			Attività tecnico-scientifiche		61.017,28
			Personale TD compresa IRAP		54.465,17
	X0000018 Totale			115.482,45	115.482,45
	X0000023	CE-LIFE23-PROMETHEUS-aims at improving the conservation of elasmobranchs by reducing their bycatch, promoting alternative sustainable fisheries and ecotourism activities (Coord. UNIVPM-UNIVERSITA POLITECNICA DELLE MARCHE)	Entrate con dest.vincolata	2.500,00	
			Attività tecnico-scientifiche		2.500,00
			Personale TD compresa IRAP		0,00
	X0000023 Totale			2.500,00	2.500,00
	X0000027	MASE-Realizzazione del Piano Nazionale di Ripristino ai sensi del regolamento UE 2024/1991 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2024 sul ripristino della natura e che modifica il regolamento (UE) 2022/869	Entrate con dest.vincolata	490.745,59	
			Attività tecnico-scientifiche		381.815,25
			Personale TD compresa IRAP		108.930,34
X0000027 Totale				490.745,59	490.745,59
	X0SM0002	MASE-STRATEGIA MARINA-Supporto tecnico-scientifico in attuazione del D.lgs n. 190/2010 di recepimento della Direttiva 2008/56/CE	Entrate con dest.vincolata	2.749.880,00	
			Attività tecnico-scientifiche		2.651.880,00
			Personale TD compresa IRAP		98.000,00
	X0SM0002 Totale			2.749.880,00	2.749.880,00
C04-BIO Totale				6.837.911,59	6.837.911,59
	A008ACN1	Finanz.MASE Attuazione e gestione della Strategia nazionale di cybersicurezza (Fondi di cui al Decreto Presidente Consiglio dei Ministri Cybersicurezza pubblicato GU-207-04/09/2024)	Avanzo vinc.	850.000,00	
			Entrate con dest.vincolata	680.000,00	
			Attività tecnico-scientifiche		1.530.000,00
	A008ACN1 Totale			1.530.000,00	1.530.000,00
	N0AGRPBO	AGREA - Manutenzione Fondo Agricolo	Entrate con dest.vincolata	20.720,00	
			Attività tecnico-scientifiche		20.720,00
	N0AGRPBO Totale			20.720,00	20.720,00
	N0FORPBO	Gestione Foresteria Ozzano dell'Emilia	Entrate con dest.vincolata	3.500,00	
			Attività tecnico-scientifiche		3.500,00
	N0FORPBO Totale			3.500,00	3.500,00
C05-AGP Totale				1.554.220,00	1.554.220,00
	C0000ECB	MASE-ECB - Supporto tecnico-scientifico in situazioni di straordinarietà attraverso verifiche e controlli straordinari per criticità e danni ambientali	Entrate con dest.vincolata	68.500,00	
			Attività tecnico-scientifiche		68.500,00
	C0000ECB Totale			68.500,00	68.500,00
	C0000SME	STATO MAGGIORE ESERCITO (SME)- Rimozione residuati Capo Teulada e Torre Veneri	Entrate con dest.vincolata	85.300,00	
			Attività tecnico-scientifiche		85.300,00
	C0000SME Totale			85.300,00	85.300,00
	C00TEAM4	MASE-TEAM4-Supporto tecnico-scientifico in tema di prevenzione e lotta agli inquinamenti marino costieri causati da idrocarburi e altre sostanze pericolose e nocive (HNS)	Entrate con dest.vincolata	59.000,00	
			Attività tecnico-scientifiche		59.000,00
	C00TEAM4 Totale			59.000,00	59.000,00
	X0000026		Entrate con dest.vincolata	407.300,00	

Tabella 7 - Dettaglio entrate-spese: attività tecnico-scientifiche finanziate

CRA	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Classificazione gestionale	STANZIAMENTI ENTRATE	STANZIAMENTI SPESE
		MASE-Monitoraggio attività bonifica delle discariche abusive "Terra dei fuochi" svolte dal Commissario unico(art. 10, comma 13, DL 25/2025 convertito L. 69/2)	Attività tecnico-scientifiche		141.800,00
			Personale TD compresa IRAP		265.500,00
	X0000026 Totale			407.300,00	407.300,00
	X0000030	DPC - Sviluppo metodologie per supporto alla DPC per definizione scenari e eventi emergenziali	Entrate con dest.vincolata	133.331,75	
			Attività tecnico-scientifiche		133.331,75
	X0000030 Totale			133.331,75	133.331,75
	C07-CRE Totale			753.431,75	753.431,75
	T0MAGRA2	ENTE PARCO REGIONALE MONTEMARCELLO-MAGRA-VARA Sperimentazione ed implementazione di protocolli di campionamento finalizzati alla bioindicazione e alla valutazione dello stato ecologico all'interno del territorio del parco e delle ZSC connesse	Entrate con dest.vincolata	8.647,44	
			Attività tecnico-scientifiche		8.647,44
	T0MAGRA2 Totale			8.647,44	8.647,44
	X0000017	CE-LIFE21 TURTLENEST - Caretta caretta nesting range expansion under climate warming: urgent actions to mitigate threats at emerging nesting sites in the Western Mediterranean (Coord. Legambiente)	Entrate con dest.vincolata	59.103,51	
			Attività tecnico-scientifiche		4.638,34
			Personale TD compresa IRAP		54.465,17
	X0000017 Totale			59.103,51	59.103,51
	X0000021	CE-INTERREG-Euro-Med-ARTEMIS-Accelerating the Restoration of Seagrass Meadows in the Mediterranean area through Innovative ecosystem-service based Solutions Coord. Plan Bleu- UNEP	Entrate con dest.vincolata	106.223,70	
			Attività tecnico-scientifiche		65.374,82
			Personale TD compresa IRAP		40.848,88
	X0000021 Totale			106.223,70	106.223,70
C08-LAB	X0000023	CE-LIFE23-PROMETHEUS-aims at improving the conservation of elasmobranchs by reducing their bycatch, promoting alternative sustainable fisheries and ecotourism activities (Coord. UNIVPM-UNIVERSITA POLITECNICA DELLE MARCHE)	Entrate con dest.vincolata	14.950,00	
			Attività tecnico-scientifiche		14.950,00
	X0000023 Totale			14.950,00	14.950,00
	X0000025	MASE-MOVERS-Hg-Monitoraggio e Valutazione dell'Esposizione e dei Rischi da Suoli contaminati da Mercurio (Hg)	Entrate con dest.vincolata	17.000,00	
			Attività tecnico-scientifiche		17.000,00
	X0000025 Totale			17.000,00	17.000,00
	X0000030	DPC - Sviluppo metodologie per supporto alla DPC per definizione scenari e eventi emergenziali	Entrate con dest.vincolata	260.927,69	
			Attività tecnico-scientifiche		260.927,69
	X0000030 Totale			260.927,69	260.927,69
	X0SM0002	MASE-STRATEGIA MARINA-Supporto tecnico-scientifico in attuazione del D.lgs n. 190/2010 di recepimento della Direttiva 2008/56/CE	Entrate con dest.vincolata	750.120,00	
			Attività tecnico-scientifiche		641.189,66
			Personale TD compresa IRAP		108.930,34
	X0SM0002 Totale			750.120,00	750.120,00
	C08-LAB Totale			1.216.972,34	1.216.972,34
C09-RIF	S000RAEE	RAEE - Tariffe per la copertura degli oneri derivanti dal sistema di gestione dei rifiuti delle apparecchiature elettriche e elettroniche	Entrate con dest.vincolata	204.117,85	
			Attività tecnico-scientifiche		204.117,85
	S000RAEE Totale			204.117,85	204.117,85
	S000RIN3		Entrate con dest.vincolata	2.080.000,00	

Tabella 7 - Dettaglio entrate-spese: attività tecnico-scientifiche finanziate

CRA	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Classificazione gestionale	STANZIAMENTI ENTRATE	STANZIAMENTI SPESE
		MASE- RIN3 - Vigilanza e controllo in materia di gestione dei rifiuti art 206-bis D.Lgs.152_2006	Attività tecnico-scientifiche		1.916.604,49
			Personale TD compresa IRAP		163.395,51
		S000RIN3 Totale		2.080.000,00	2.080.000,00
C09-RIF		C09-RIF Totale		2.284.117,85	2.284.117,85
C10-COS	P0022053	AdSP Mar di Sardegna-MITICA OLbia "Progettazione e realizzazione delle opere di dragaggio portuale e di destinazione dei sedimenti rimossi e attività di formazione e divulgazione tecnico-scientifica sulle tematiche ambientali connesse"	Entrate con dest.vincolata	35.954,59	
			Attività tecnico-scientifiche		35.954,59
	P0022053	Totale		35.954,59	35.954,59
	P0022056	CE-INTERREG-MED-TREASURE-Testing novel environmental quality measures in and around Euro-MED ports (AG:The Provence-Alpes-Côte d'Azur Region / Coord. ASEV - Agenzia per lo Sviluppo Empolese Valdelsa Spa)	Entrate con dest.vincolata	68.915,90	
			Attività tecnico-scientifiche		44.729,13
			Personale TD compresa IRAP		24.186,77
	P0022056	Totale		68.915,90	68.915,90
	P0022057	CE-INTERREG-AQUABIOS -AquaBioS - La fattoria del mare: per un'acquacoltura biologica e sostenibile (Coord. ISPRA)	Entrate con dest.vincolata	139.524,07	
			Attività tecnico-scientifiche		72.995,47
			Personale TD compresa IRAP		66.528,60
	P0022057	Totale		139.524,07	139.524,07
	P0022059	AdSP MLO-Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale-SPECAM collaborazione tecnico-scientifica interventi di movimentazione dei sedimenti dei fondali marini del Golfo della Spezia e del Porto di Marina di Carrara	Entrate con dest.vincolata	35.000,00	
			Attività tecnico-scientifiche		35.000,00
	P0022059	Totale		35.000,00	35.000,00
	P0022060	CE-INTERREG ITALIA- FRANCIA Marittimo-GRRIMPORT- 2 -Gestione sostenibile dei rifiuti e dei reflui in ambiti portuali (Ag.Regione Toscana- Coord.UNIPIT)	Entrate con dest.vincolata	70.000,00	
			Attività tecnico-scientifiche		17.000,00
			Personale TD compresa IRAP		53.000,00
	P0022060	Totale		70.000,00	70.000,00
	P025SIAM	PCM-DPC-Sistema Allertamento nazionale Maremoti (SiAM)	Entrate con dest.vincolata	250.000,00	
			Attività tecnico-scientifiche		250.000,00
	P025SIAM	Totale		250.000,00	250.000,00
	P0ANTR05	AdSP Mar Adriatico Meridionale- Supporto tecnico scientifico relativo alle attività di dragaggio del porto di Brindisi, ai sensi del D.M. 7 novembre 2008	Entrate con dest.vincolata	9.420,00	
			Attività tecnico-scientifiche		9.420,00
	P0ANTR05	Totale		9.420,00	9.420,00
	P0ANTR07	CE-LIFE20-STRONG SEA_LIFE Survey and Treatment ON Ghost Nets Sea LIFE (GA LIFE20 NAT/IT/000067 - Coord. ISPRA)	Entrate con dest.vincolata	164.791,87	
			Attività tecnico-scientifiche		117.791,87
			Personale TD compresa IRAP		47.000,00
	P0ANTR07	Totale		164.791,87	164.791,87
	P0ANTR08	REGIONE SICILIA-MASE-Attuazione del piano di attività per la definizione dei valori di intervento dei sedimenti nella rada di Augusta	Entrate con dest.vincolata	87.162,22	
			Attività tecnico-scientifiche		33.000,00
			Personale TD compresa IRAP		54.162,22
	P0ANTR08	Totale		87.162,22	87.162,22
	P0ANTR11		Entrate con dest.vincolata	30.000,00	

Tabella 7 - Dettaglio entrate-spese: attività tecnico-scientifiche finanziate

CRA	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Classificazione gestionale	STANZIAMENTI ENTRATE	STANZIAMENTI SPESE
		UNIVERSITA' LA SAPIENZA-DST-attività di ricerca scientifica finalizzata a individuazione indicatori ambientali in aree marino costiere	Attività tecnico-scientifiche		30.000,00
	P0ANTR11 Totale			30.000,00	30.000,00
	P0ANTR12	AdSP MAR TIRRENO CENTRO SETTENTRIONALE-ASCHENET-Aggiorntamento delle c.d. "Schede di inquadramento dell'area di escavo" per come definite dall'art 6 del soprarchiamato D.M. 173/2016 per i porti del Network laziale	Entrate con dest.vincolata Attività tecnico-scientifiche	16.000,00 16.000,00	
	P0ANTR12 Totale			16.000,00	16.000,00
	P0CLM005	Interreg NEXT MED-MedJICARP -Aumentare le capacità e le competenze per un impegno congiunto a sostegno dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della prevenzione dei rischi(Coord.CMMI-Cyprus Marine and Maritime Institute)	Avanzo vinc. Entrate con dest.vincolata Attività tecnico-scientifiche	6.682,95 23.817,05 30.500,00	
	P0CLM005 Totale			30.500,00	30.500,00
	P0CLM006	CE-Interreg VI-A Italia-Malt-WAVEGUARD- Enhanced monitoring and disaster response to mitigate impacts of extreme meteo-marine events (AG Reg.Sicilia-LP Univ.Catania)	Avanzo vinc. Entrate con dest.vincolata Attività tecnico-scientifiche Personale TD compresa IRAP	67.426,65 19.050,43 50.907,84 35.569,24	
	P0CLM006 Totale			86.477,08	86.477,08
	P0ECO002	CE-LIFE22-GREENLIFE4SEAS- Risanamento e stabilizzazione meccanica dei sedimenti dragati con utilizzo di leganti green realizzati dal riciclo di rifiuti provenienti da attività di mitili Project 101114177 - Coord. Politecnico Bari	Entrate con dest.vincolata Attività tecnico-scientifiche	22.376,61 22.376,61	
	P0ECO002 Totale			22.376,61	22.376,61
	P0ECO003	CE-INTERREG Marittimo Italia-Francia- AMMIRARE - Azioni e Metodologie per il Miglioramento della Resilienza degli AREnili	Entrate con dest.vincolata Attività tecnico-scientifiche Personale TD compresa IRAP	141.540,00 87.074,00 54.466,00	
	P0ECO003 Totale			141.540,00	141.540,00
	X0000017	CE-LIFE21 TURTLENEST - Caretta caretta nesting range expansion under climate warming: urgent actions to mitigate threats at emerging nesting sites in the Western Mediterranean (Coord. Legambiente)	Entrate con dest.vincolata Attività tecnico-scientifiche Personale TD compresa IRAP	64.029,52 15.529,52 48.500,00	
	X0000017 Totale			64.029,52	64.029,52
	C10-COS Totale			1.251.691,86	1.251.691,86
			Avanzo vincolato Entrate con dest.vincolata Attività tecnico-scientifiche Personale TD compresa IRAP Spese per attuazione D.Lgs36/2023	1.811.917,31 23.978.293,59 19.287.101,77 6.453.109,13 50.000,00	
	Totale complessivo			25.790.210,90	25.790.210,90

Tabella 7bis - Dettaglio entrate-spese: attività tecnico-scientifiche finanziate PNRR-PNC

CRA	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Classificazione gestionale	STANZIAMENTI ENTRATE	STANZIAMENTI SPESE
C01-DG	Z0PNRR14	PNRR-M1C1-1.3-PCM-DTG- PiattaformaDigitaleNazionaleDati-PDND (Finanziato dall'UE NextGenerationEU)	Entrate con dest.vincolata	1.631.981,80	
			Attività tecnico-scientifiche		1.631.981,80
		Z0PNRR14 Totale		1.631.981,80	1.631.981,80
	Z0PNRR15	PNRR-M1C2-4.2-ESA-GMATICS Srl- IRIDELab-Corsi di formazione per Regioni e Amministrazioni Locali in materia di Osservazione della Terra, geomatica, geoinformazione, analisi informatica di dati geografici (Finanziato dall'UE NextGenerationEU)	Entrate con dest.vincolata	86.689,50	
			Attività tecnico-scientifiche		13.689,50
			Personale TD compresa IRAP		73.000,00
	Z0PNRR15	Z0PNRR15 Totale		86.689,50	86.689,50
		C01-DG Totale		1.718.671,30	1.718.671,30
C02-VAL	Z0PNC004	PNC-PNRR-MdS- RegioneLazioASLRM1-CAMBIAMENTI CLIMATICI-Cobenefici di salute ed equità a supporto dei piani di risposta ai cambiamenti climatici in Italia	Avanzo vinc.	4.000,00	
			Entrate con dest.vincolata	20.000,00	
			Attività tecnico-scientifiche		24.000,00
	Z0PNC007	Z0PNC004 Totale		24.000,00	24.000,00
		PNC-PNRR-MdS-Regione Calabria-II buon uso degli spazi verdi e blu per la promozione della salute e del benessere	Entrate con dest.vincolata	8.476,00	
	Z0PNC009	Z0PNC007 Totale	Attività tecnico-scientifiche		8.476,00
		PNC-PNRR-MdS-Regione Lazio-DEP- ASLRM1-Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca	Entrate con dest.vincolata	3.500,00	
	Z0PNC009	Z0PNC009 Totale	Attività tecnico-scientifiche		3.500,00
		C02-VAL Totale		3.500,00	3.500,00
C03-GEO	Z0PNRR01	PNRR-M4C2-3.1-MUR- INGV-MEET- Monitoring Earth's Evolution and Tectonics (Finanziato dall'UE NextGenerationEU)	Entrate con dest.vincolata	16.000,00	
			Attività tecnico-scientifiche		16.000,00
		Z0PNRR01 Totale		16.000,00	16.000,00
	Z0PNRR02	PNRR-M4C2-3.1-MUR-ISPR- GeoSciences IR-Infrastruttura di ricerca per la Rete Italiana dei Servizi Geologici (Finanziato dall'UE NextGenerationEU)	Entrate con dest.vincolata	16.533,50	
			Attività tecnico-scientifiche		16.533,50
	Z0PNRR18	Z0PNRR02 Totale		16.533,50	16.533,50
		PNRR-M7-I8-MASE-URBES-URBan mining and Extracting easte information System REPowerEU (Finanziato dall'UE NextGenerationEU)	Avanzo vinc.	421.878,04	
			Entrate con dest.vincolata	4.724.750,00	
			Attività tecnico-scientifiche		4.823.628,04
C04-BIO	Z0PNC002		Personale TD compresa IRAP		323.000,00
	Z0PNC002 Totale		5.146.628,04	5.146.628,04	
	C03-GEO Totale		5.179.161,54	5.179.161,54	
	Z0PNRR03	PNC-PNRR-MdS-Regione Campania- BIOPLAST4SAFE-Biomonitoraggio di micro e nanoplastiche biodegradabili: dall'ambiente all'uomo in una prospettiva one health	Entrate con dest.vincolata	33.500,00	
			Attività tecnico-scientifiche		33.500,00
			Z0PNRR03 Totale	33.500,00	33.500,00
			Entrate con dest.vincolata	104.865.870,16	
			Attività tecnico-scientifiche		104.322.561,63
		Personale TD compresa IRAP	Personale TD compresa IRAP		500.000,00
			Spese per attuazione art.45-D.Lgs36/2023		43.308,53

Tabella 7bis - Dettaglio entrate-spese: attività tecnico-scientifiche finanziate PNRR-PNC

CRA	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Classificazione gestionale	STANZIAMENTI ENTRATE	STANZIAMENTI SPESE
	Z0PNRR08	PNRR-M4C2-3.1-MUR-CNR-ITINERIS - Italian Integrated Environmental Research Infrastructures System (Finanziato dall'UE NextGenerationEU)	Entrate con dest.vincolata	268.356,00	
			Attività tecnico-scientifiche		268.356,00
	Z0PNRR08 Totale			268.356,00	268.356,00
	Z0PNRR09	PNRR-M2C4-3.2-MASE-DIGITAP- Digitalizzazione dei parchi nazionali e delle aree marine protette (Finanziato dall'UE NextGenerationEU)	Entrate con dest.vincolata	343.214,21	
			Attività tecnico-scientifiche		260.185,09
			Personale TD compresa IRAP		83.029,12
	Z0PNRR09 Totale			343.214,21	343.214,21
C04-BIO Totale				105.510.940,37	105.510.940,37
C08-LAB	Z0PNC005	PNC-PNRR-MdS-Regione Molise-CAP-FISH Valutazione della presenza di contaminanti ambientali tossici e persistenti di interesse prioritario nei prodotti ittici del Mar Mediterraneo	Avanzo vinc.	120.721,14	
			Entrate con dest.vincolata	56.910,00	
			Attività tecnico-scientifiche		177.631,14
	Z0PNC005 Totale			177.631,14	177.631,14
C08-LAB Totale				177.631,14	177.631,14
C10-COS	Z0PNC006	PNC-PNRR-MdS-Regione Abruzzo - ACeS- Acqua, Clima e Salute: dalla protezione ambientale delle risorse, all'accesso all'acqua, alla sicurezza d'uso	Entrate con dest.vincolata	14.950,00	
			Attività tecnico-scientifiche		14.950,00
	Z0PNC006 Totale			14.950,00	14.950,00
C10-COS Totale				14.950,00	14.950,00
			Avanzo vincolato	546.599,18	
			Entrate con dest.vincolata	112.090.731,17	
			Attività tecnico-scientifiche		111.614.992,70
			Personale TD compresa IRAP		979.029,12
			Spese per attuazione D.Lgs36/2023		43.308,53
Totale complessivo				112.637.330,35	112.637.330,35

INFORMAZIONI LEGALI

*L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), insieme alle 21 Agenzie Regionali (ARPA) e Provinciali (APPA) per la protezione dell'ambiente, a partire dal 14 gennaio 2017 fa parte del Sistema **Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente** (SNPA), istituito con la Legge 28 giugno 2016, n.132.*

Le persone che agiscono per conto dell'Istituto non sono responsabili per l'uso che può essere fatto delle informazioni contenute in questa pubblicazione.

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Via Vitaliano Brancati, 48 – 00144 Roma
www.isprambiente.gov.it

Riproduzione autorizzata citando la fonte

A cura di **Rossella Salaris**

con la collaborazione di **Silvia Salviani e Rossella Clemente**